



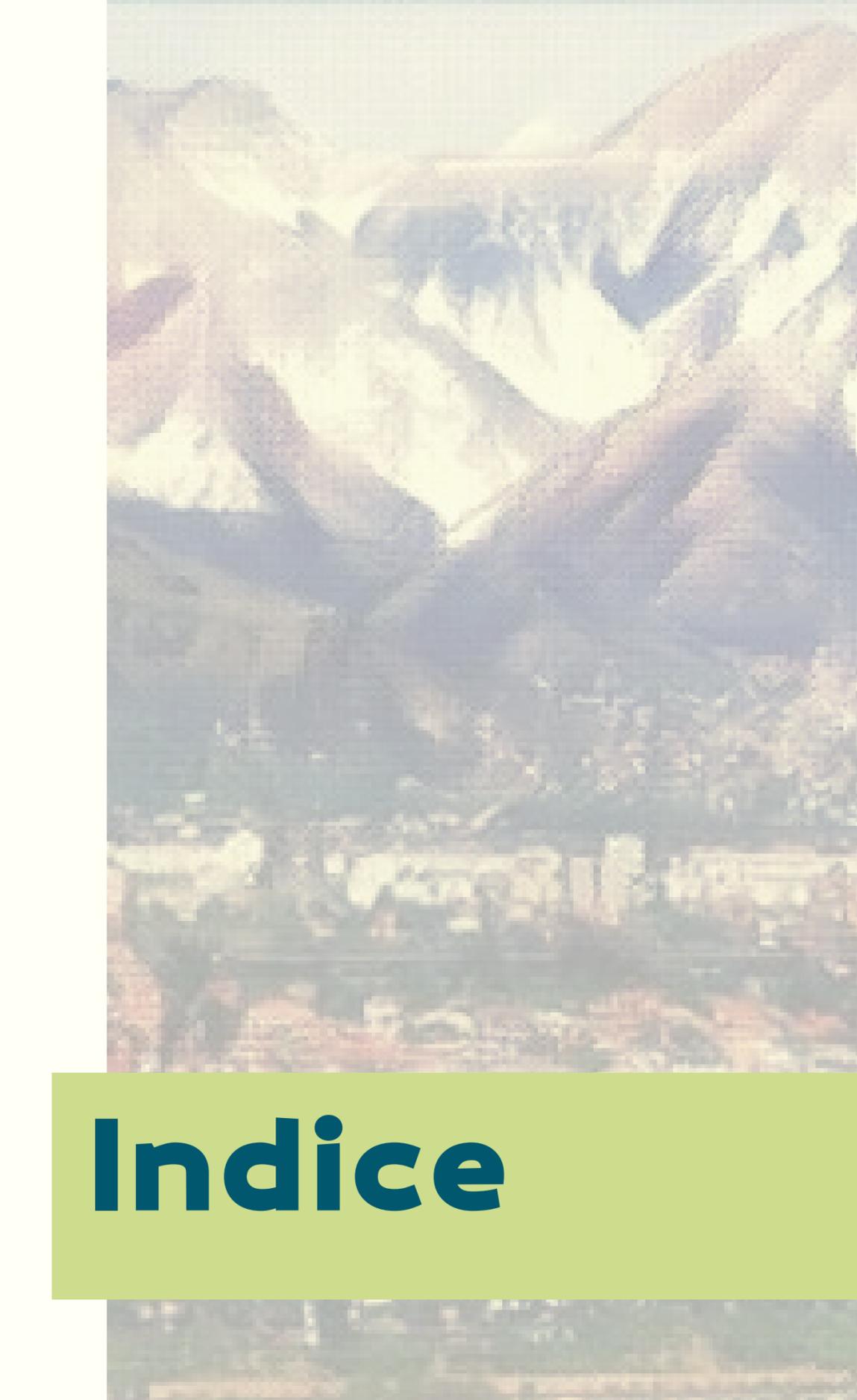
CAMERA DI COMMERCIO  
MASSA-CARRARA



---

# RAPPORTO ECONOMIA MASSA-CARRARA 2022

---



# Indice

Popolazione	2
Dinamica delle imprese	6
Artigianato	11
Interscambio con l'estero	16
Lapideo	23
Mercato del lavoro	29
Reddito	35
Credito	39
Industria	44
Edilizia	50
Commercio	54
Turismo	67
Porto	72
Agricoltura	76
Digitalizzazione	81



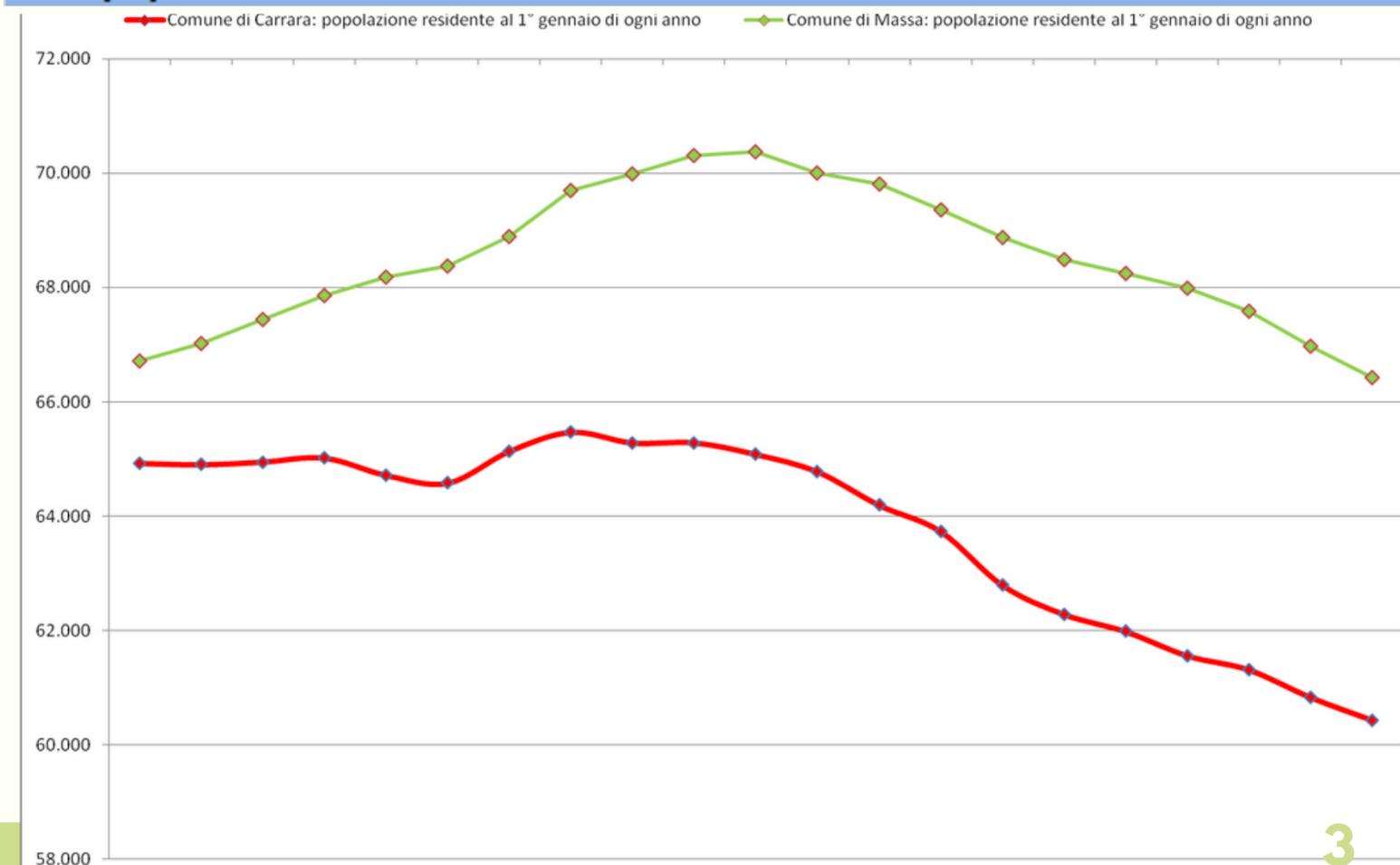
# Popolazione

# Popolazione: ancora in calo i residenti, ma con valori più attenuati

- La popolazione residente a Massa-Carrara al 31 dicembre 2021 è risultata pari a 188.395 abitanti, in calo di -1.441 unità, (-806 femmine e -635 maschi) rispetto al 2020. Nel 2020 il calo era di -1.844.
- Il saldo naturale -1.714, il secondo peggior risultato di sempre, (-2.081 nell'anno precedente).
- Il saldo migratorio +273, valore positivo e in ascesa rispetto all'ultimo anno.
- Il comune di Massa ha perso 544 residenti nell'ultimo anno.
- Il comune di Carrara ha perso 399 residenti nell'ultimo anno.
- Seguono i saldi negativi di Fivizzano (-131), Pontremoli (-73), Licciana N. (-67), e Aulla (-61).
- La popolazione straniera residente è risultata pari a 14.389 unità in forte recupero dopo il calo del 2020.

**Bilancio demografico anno 2021 e popolazione residente al 31 dicembre in Provincia di Massa-Carrara**

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	92.066	97.770	189.836
Nati	523	459	982
Morti	1.257	1.439	2.696
<b>Saldo Naturale</b>	<b>-734</b>	<b>-980</b>	<b>-1.714</b>
Iscritti	2.734	2.468	5.202
Cancellati	2.635	2.294	4.929
<b>Saldo Migratorio</b>	<b>99</b>	<b>174</b>	<b>273</b>
<b>Popolazione al 31 dicembre</b>	<b>91.431</b>	<b>96.964</b>	<b>188.395</b>
<b>Diff. popolazione anno 2021-2020</b>	<b>-635</b>	<b>-806</b>	<b>-1.441</b>



# Popolazione: bilancio demografico distinto per comuni e indici demografici

## Bilancio demografico anno 2021 e popolazione residente al 31 dicembre

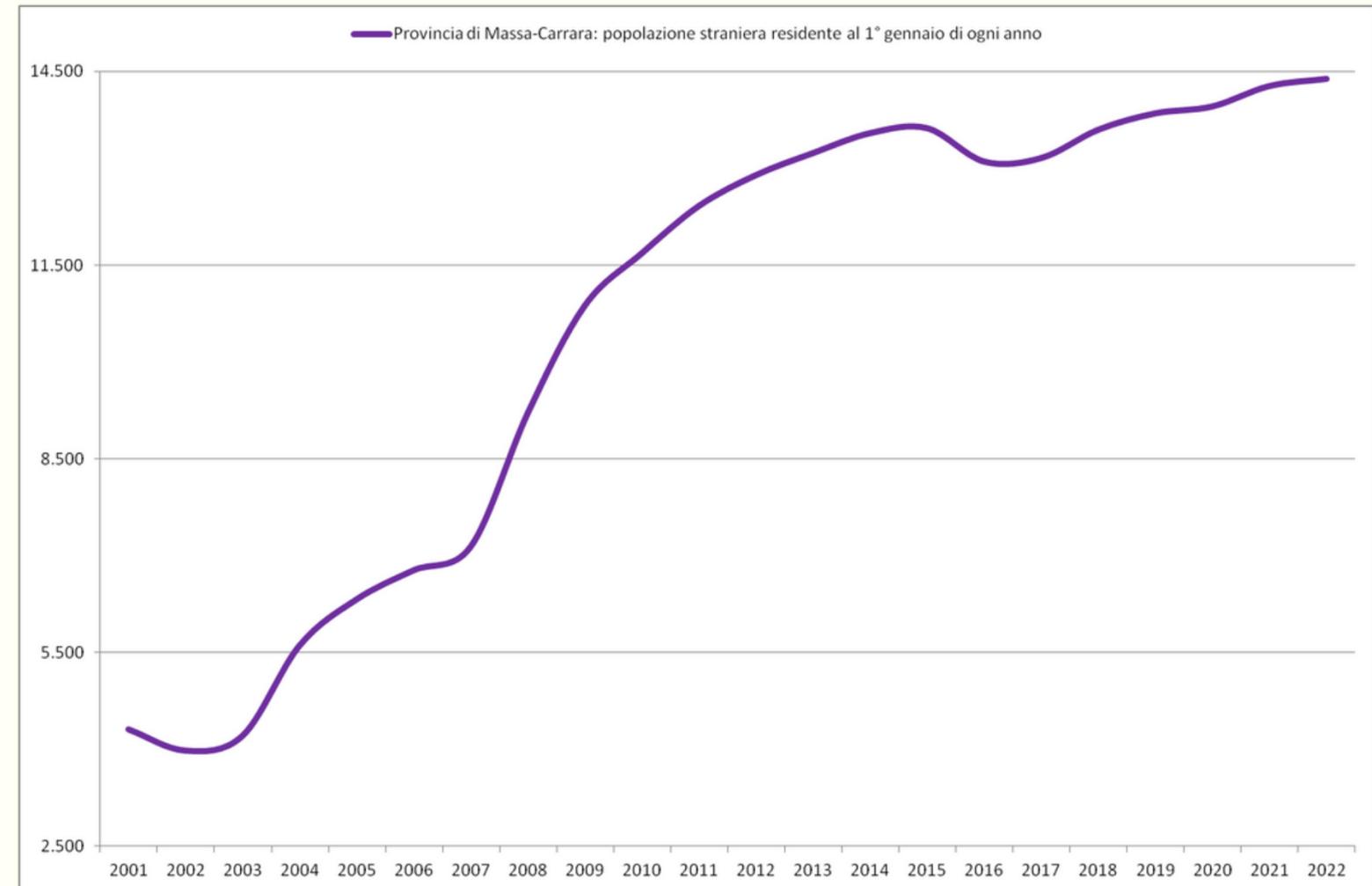
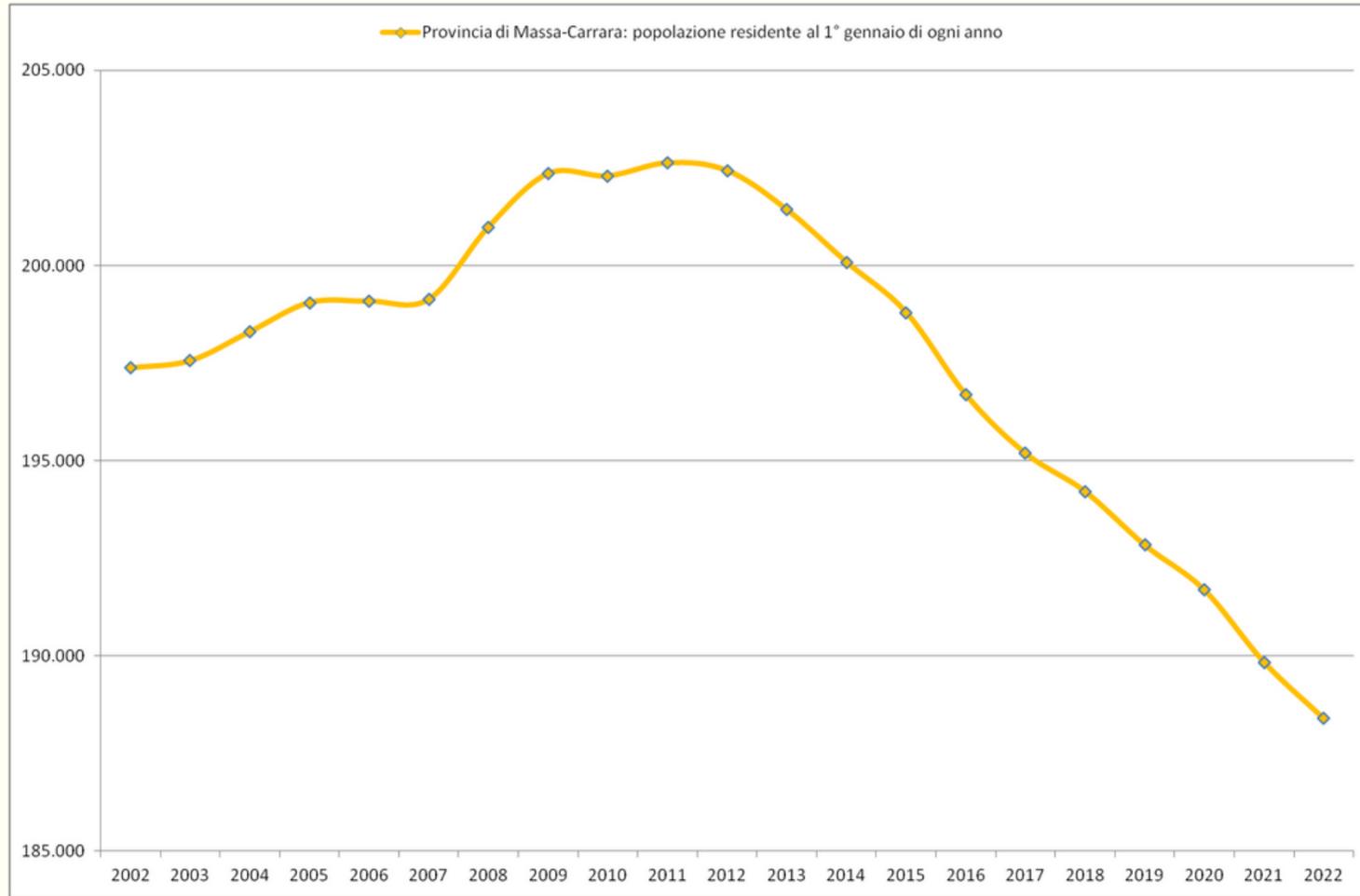
Descrizione Comune	Popolazione inizio anno			Popolazione fine anno		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Aulla	5.243	5.538	10.781	5.221	5.499	10.720
Bagnone	865	870	1.735	846	846	1.692
Carrara	29.377	31.456	60.833	29.240	31.194	60.434
Casola in Lunigiana	471	517	988	468	500	968
Comano	332	340	672	324	333	657
Filattiera	1.072	1.137	2.209	1.078	1.123	2.201
Fivizzano	3.573	3.727	7.300	3.506	3.663	7.169
Fosdinovo	2.264	2.365	4.629	2.247	2.350	4.597
Licciana Nardi	2.370	2.434	4.804	2.333	2.404	4.737
Massa	32.372	34.605	66.977	32.086	34.337	66.423
Montignoso	4.932	5.118	10.050	4.928	5.103	10.031
Mulazzo	1.133	1.160	2.293	1.118	1.136	2.254
Podenzana	1.054	1.052	2.106	1.050	1.069	2.119
Pontremoli	3.295	3.655	6.950	3.267	3.610	6.877
Tresana	952	973	1.925	966	983	1.949
Villafranca in Lunigiana	2.285	2.307	4.592	2.289	2.309	4.598
Zeri	476	516	992	464	505	969
<b>Provincia</b>	<b>92.066</b>	<b>97.770</b>	<b>189.836</b>	<b>91.431</b>	<b>96.964</b>	<b>188.395</b>
Comuni di Costa	66.681	71.179	137.860	66.254	70.634	136.888
Comuni Lunigiana	25.385	26.591	51.976	25.177	26.330	51.507

- La popolazione residente a Massa-Carrara presenta indici demografici più critici della media della Toscana per quanto riguarda la parte anziana della popolazione.

## Indicatori demografici 2022

	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza anziani	Indice di vecchiaia	Età media
Massa-Carrara	62,8	45,6	265,0	49,1
Toscana	60,8	41,8	219,8	47,6
Italia	57,5	37,5	187,9	46,2

# Popolazione: il calo degli abitanti e la crescita dei residenti stranieri

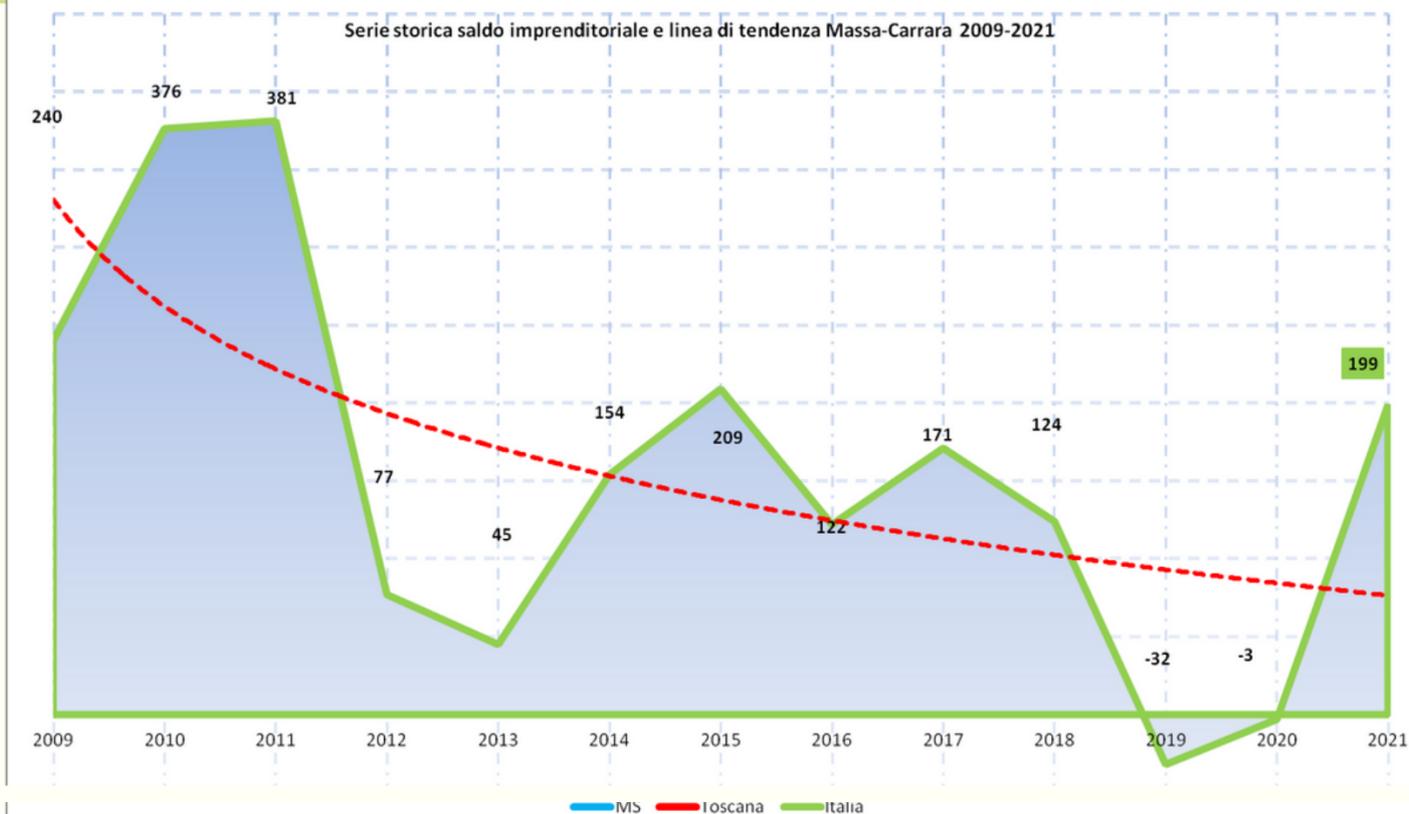


An illustration on the left side of the slide shows a hand holding a large gear. The background behind the hand and gear is a soft-focus image of a cloudy sky. The gear is dark brown, and the hand is also in a similar dark brown color. The overall style is artistic and conceptual.

# Dinamica delle imprese

# imprese: saldo positivo tra nate e cessate dopo un biennio con il segno meno

- Il bilancio della dinamica delle imprese a consuntivo 2021 è risultato positivo, dopo due anni consecutivi di calo.
- Le imprese registrate a Massa-Carrara sono risultate pari a 22.337, di cui 18.303 attive. Le iscritte sono state 1.098 e le cessate 899 per un saldo positivo di 199 unità.
- Il tasso di crescita imprenditoriale è stato del +0,88%, minore rispetto a quello medio della Toscana (+1,01%) ed anche rispetto a quello medio dell'Italia (+1,42%)
- Possiamo affermare che le difficoltà derivanti dalla crisi pandemica non hanno inciso sulla vivacità del sistema imprenditoriale nel suo complesso.

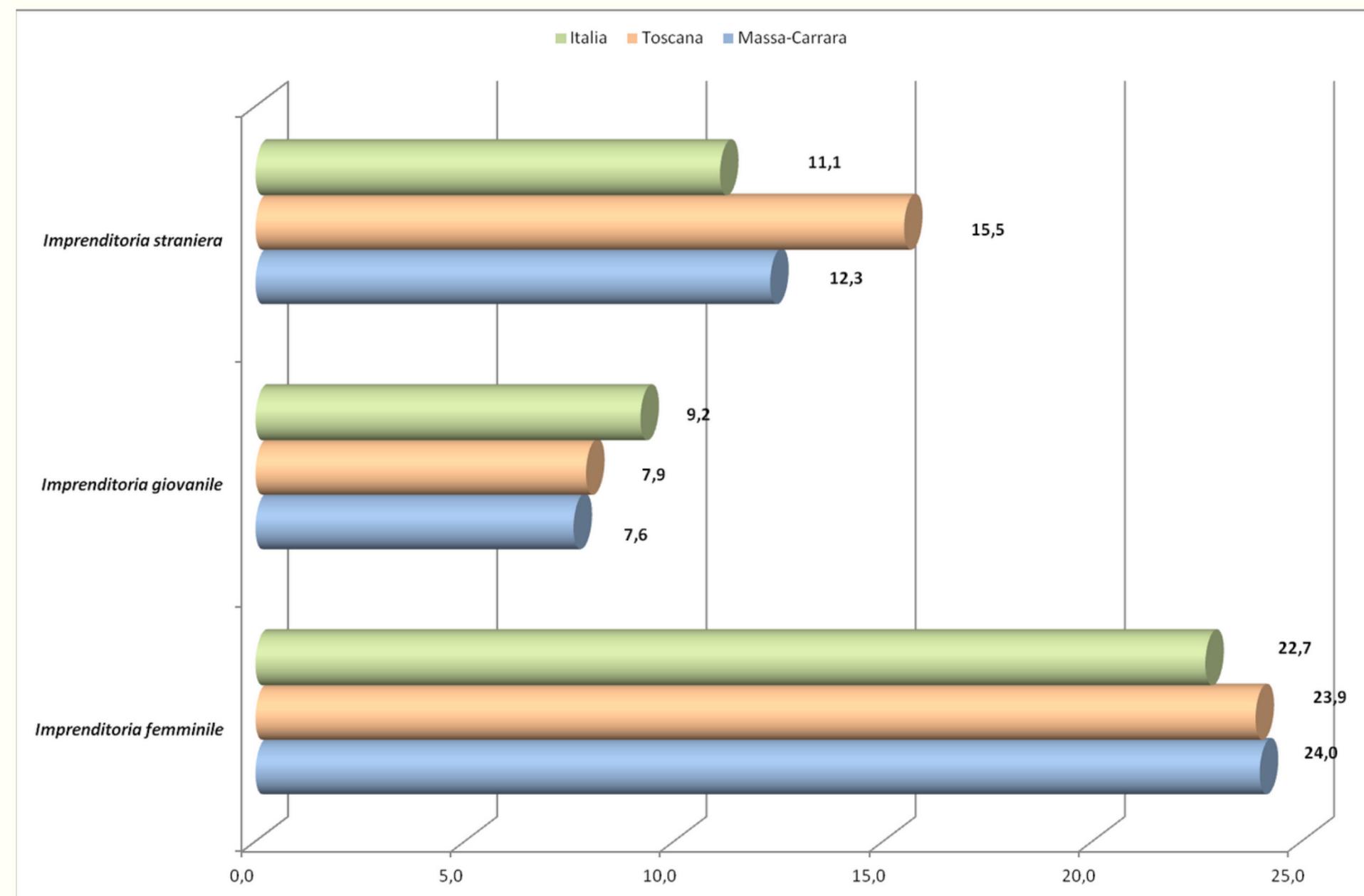


# Demografia delle imprese e relativi tassi di crescita distinti per settore economico

MOVIMPRESE ANNO 2021						
Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso di crescita
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.047	1.022	36	49	-13	-1,23
B Estrazione di minerali da cave e miniere	149	101	0	2	-2	-1,32
C Attività manifatturiere	2.513	2.001	69	75	-6	-0,23
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	30	29	0	0	0	0,00
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d.	53	37	1	0	1	1,89
F Costruzioni	3.413	2.972	158	145	13	0,36
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut	6.248	5.457	225	310	-85	-1,35
H Trasporto e magazzinaggio	561	482	3	15	-12	-2,08
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.045	1.660	53	100	-47	-2,29
J Servizi di informazione e comunicazione	443	398	19	12	7	1,65
K Attività finanziarie e assicurative	425	418	28	19	9	2,19
L Attività immobiliari	970	871	24	24	0	0,00
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	651	571	35	27	8	1,27
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	924	821	58	21	37	4,22
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione social	2	1	0	0	0	0,00
P Istruzione	87	78	0	4	-4	-4,49
Q Sanità e assistenza sociale	165	144	4	6	-2	-1,27
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver.	454	378	9	14	-5	-1,11
S Altre attività di servizi	897	857	25	41	-16	-1,75
X Imprese non classificate	1.260	5	351	35	316	25,42
<b>MASSA-CARRARA</b>	<b>22.337</b>	<b>18.303</b>	<b>1.098</b>	<b>899</b>	<b>199</b>	<b>0,88</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>408.533</b>	<b>350.347</b>	<b>22.121</b>	<b>17.987</b>	<b>4.134</b>	<b>1,01</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6.067.466</b>	<b>5.164.831</b>	<b>332.596</b>	<b>246.009</b>	<b>86.587</b>	<b>1,42</b>

## Imprese femminili, giovanili e straniere in lieve calo

- Diminuiscono ancora le imprese femminili apuane, passando da 4.432 a 4.397 a fine 2021. Il valore più basso degli ultimi anni.
- Le imprese giovanili confermano una tendenza ancora peggiore con -47 imprese rispetto all'anno precedente, per un valore a fine anno pari a 1.397 unità.
- Anche le imprese straniere registrano diminuzioni, in valore assoluto il calo è stato di -62 attività, per una quota di stock pari a 2.255 imprese.



# Le categorie economiche che hanno subito le maggiori perdite nel 2021

## MASSA-CARRARA: Graduatoria delle attività cessate nell'anno 2021, valori superiori o uguali alle 10 imprese

G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	<b>182</b>
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	<b>108</b>
F 43 Lavori di costruzione specializzati	<b>96</b>
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	<b>93</b>
F 41 Costruzione di edifici	<b>49</b>
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	<b>46</b>
X Imprese non classificate	<b>35</b>
S 96 Altre attività di servizi per la persona	<b>34</b>
L 68 Attivita' immobiliari	<b>24</b>
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	<b>20</b>
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	<b>19</b>
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	<b>16</b>
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	<b>13</b>
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	<b>13</b>
C 10 Industrie alimentari	<b>12</b>
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	<b>12</b>
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	<b>10</b>
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	<b>10</b>



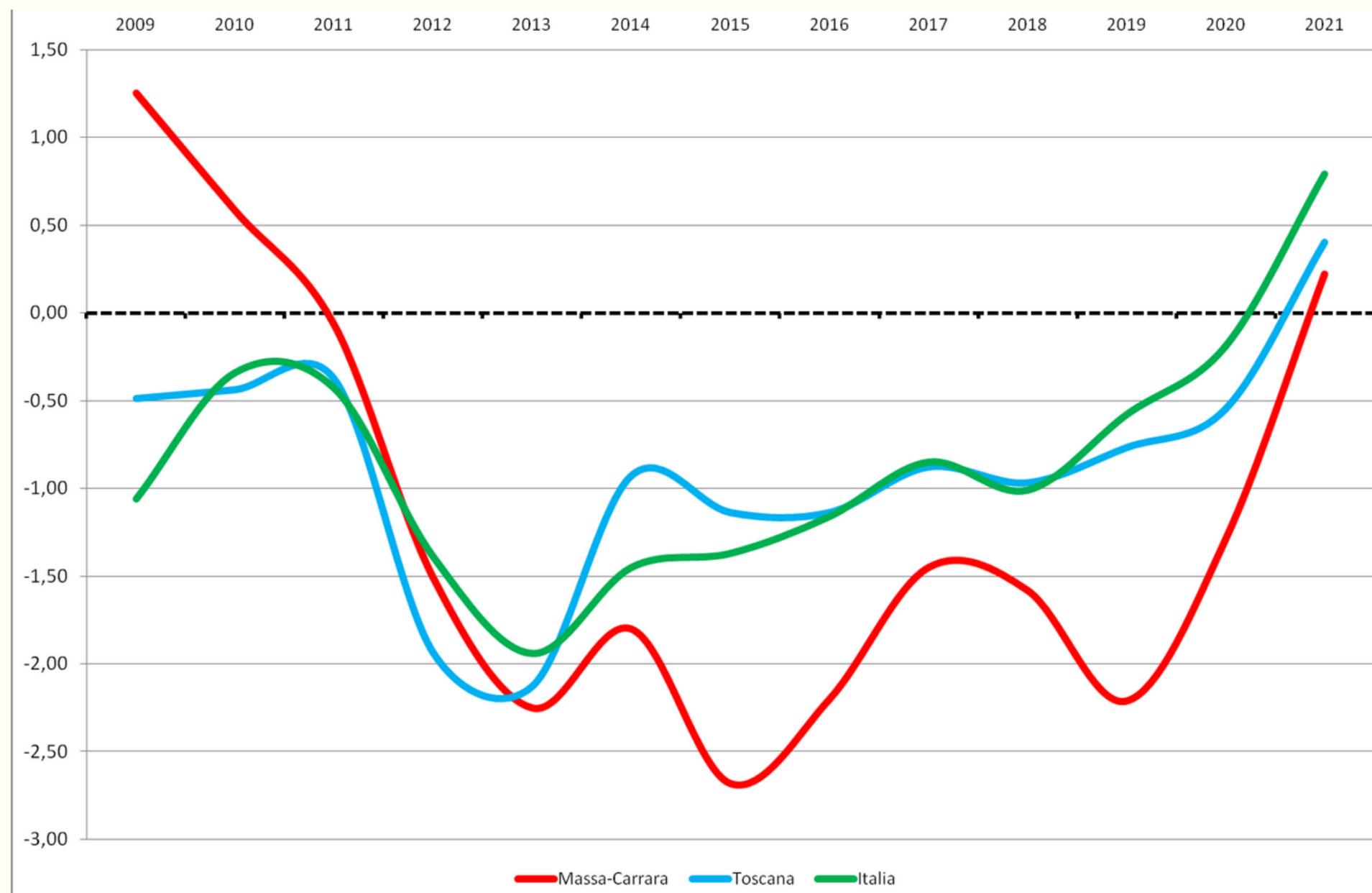
# Artigianato

# Andamento delle imprese artigiane locali per settore economico

IMPRESE ARTGIANE ANNO 2021						
Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso di crescita 2020/19
A Agricoltura, silvicoltura pesca	34	34	3	1	2	6,3
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2	2	0	0	0	0,0
C Attività manifatturiere	1.062	1.048	62	66	-4	-0,4
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	6	5	1	0	1	16,7
F Costruzioni	1971	1962	151	133	18	0,8
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	229	228	12	16	-4	-1,7
H Trasporto e magazzinaggio	245	244	6	16	-10	-3,6
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	208	206	11	13	-2	-0,9
J Servizi di informazione e comunicazione	26	26	4	2	2	7,7
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	47	44	3	6	-3	-5,8
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	285	283	31	14	17	6,3
P Istruzione	6	6	0	0	0	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	6	6	0	1	-1	-16,7
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	17	17	1	0	1	6,3
S Altre attività di servizi	655	654	30	36	-6	-0,9
X Imprese non classificate	6	6	1	0	1	16,7
<b>Massa-Carrara</b>	<b>4.805</b>	<b>4.771</b>	<b>316</b>	<b>305</b>	<b>11</b>	<b>0,22</b>
<b>Toscana</b>	<b>101.299</b>	<b>100.612</b>	<b>6.739</b>	<b>6.326</b>	<b>413</b>	<b>0,40</b>
<b>Italia</b>	<b>1.287.951</b>	<b>1.279.446</b>	<b>83.512</b>	<b>73.309</b>	<b>10.203</b>	<b>0,79</b>

## Per la prima volta, dopo ben 11 anni, saldo positivo nelle imprese artigiane

- Le imprese artigiane registrate a fine 2021 sono state 4.805, quelle attive, 4.771, per un saldo positivo tra iscritte (316) e cessate (305) di 11 unità.
- Variazioni congiunturali: per Massa-Carrara +0,22%, la Toscana +0,40% (con un valore positivo di 413 imprese), e l'Italia +0,79% (in valore assoluto +10.203 aziende artigiane a livello nazionale).

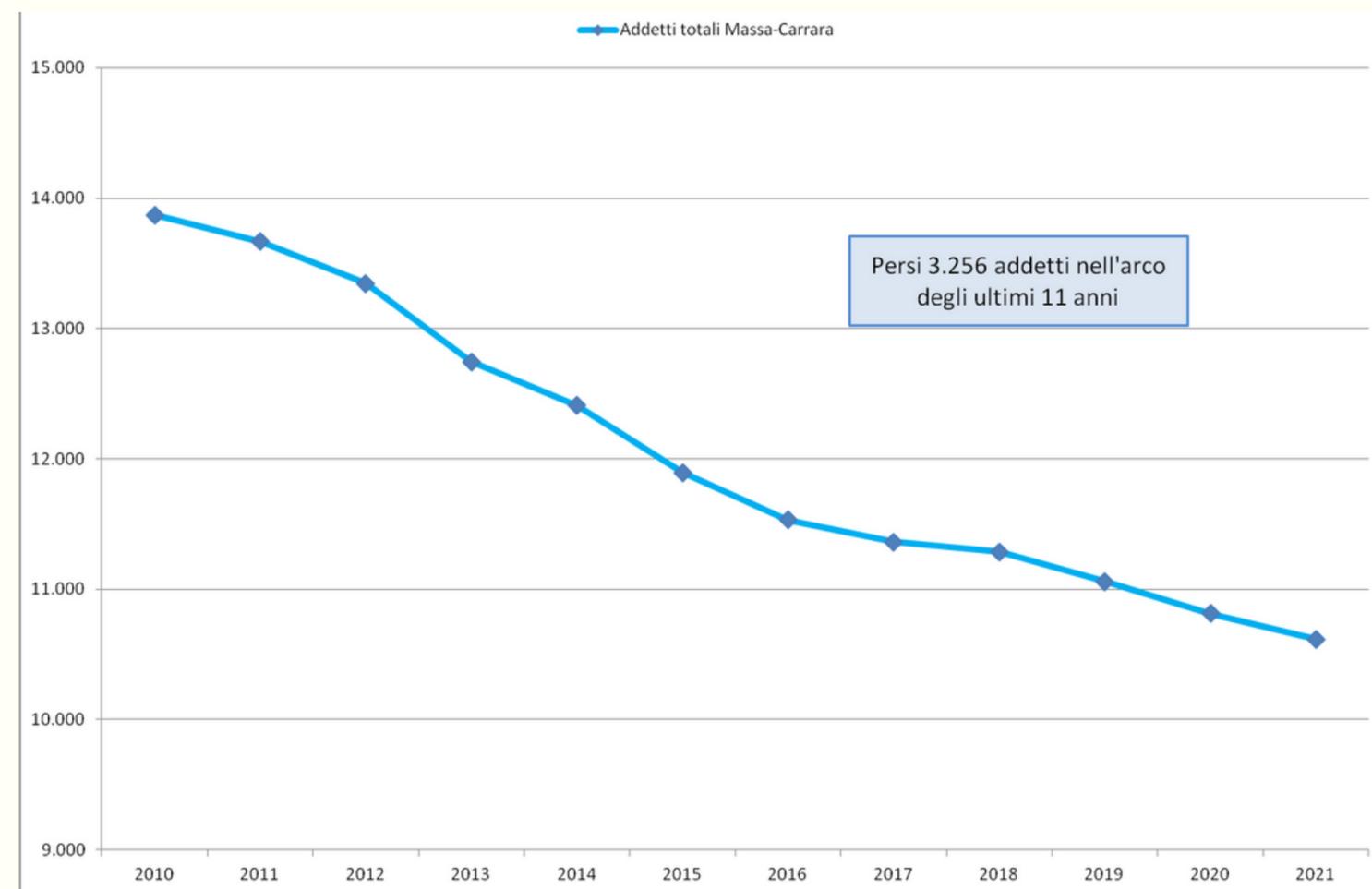


# Nonostante la ripresa continua la perdita di persone artigiane e addetti

- A fine 2021 le persone artigiane attive risultano 6.028, per un calo di 339 persone rispetto al 2020
- A fine 2021 gli addetti del comparto artigiano locale risultano 10.614 per un calo di 197 unità rispetto al 2020

**Persone artigiane, distinte per classi d'età, a Massa-Carrara al 2021 e variazioni con il 2020**

Classe di Età	Persone Artigiane Attive			
	2021	2020	Var. ass 2021-20	Var. % 2021-20
* n.c.	1	1	0	0,0
< 18 anni	0	0	0	
da 18 a 29 anni	224	238	-14	-5,9
da 30 a 49 anni	2.379	2.582	-203	-7,9
da 50 a 69 anni	2.982	3.063	-81	-2,6
>= 70 anni	442	483	-41	-8,5
<b>Massa-Carrara</b>	<b>6.028</b>	<b>6.367</b>	<b>-339</b>	<b>-5,3</b>



# Maggiori iscrizioni e cessazioni, per mestire associato, nelle imprese apuane

Descrizione economica	Mestiere associato	Cessazioni		Descrizione economica	Mestiere associato	Iscrizioni
Lavori di completamento e finitura edifici	Muratore	<b>-52</b>		Lavori di completamento e finitura edifici	Muratore	<b>87</b>
Costruzione di edifici residenziali e non	Ingegneri/geometri, impiegati, ecc.	<b>-33</b>		Costruzione di edifici residenziali e non	Ingegneri/geometri, impiegati, ecc.	<b>23</b>
Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	Parrucchiere Estetista	<b>-22</b>		Cura e manutenzione paesaggio	Giardiniere	<b>22</b>
Trasporto di merci su strada	"Padroncino"	<b>-12</b>		Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	Parrucchiere Estetista	<b>21</b>
Installazione di impianti idraulici	Idraulico	<b>-12</b>		Installazione di impianti idraulici	Idraulico	<b>11</b>



# Interscambio con l'estero

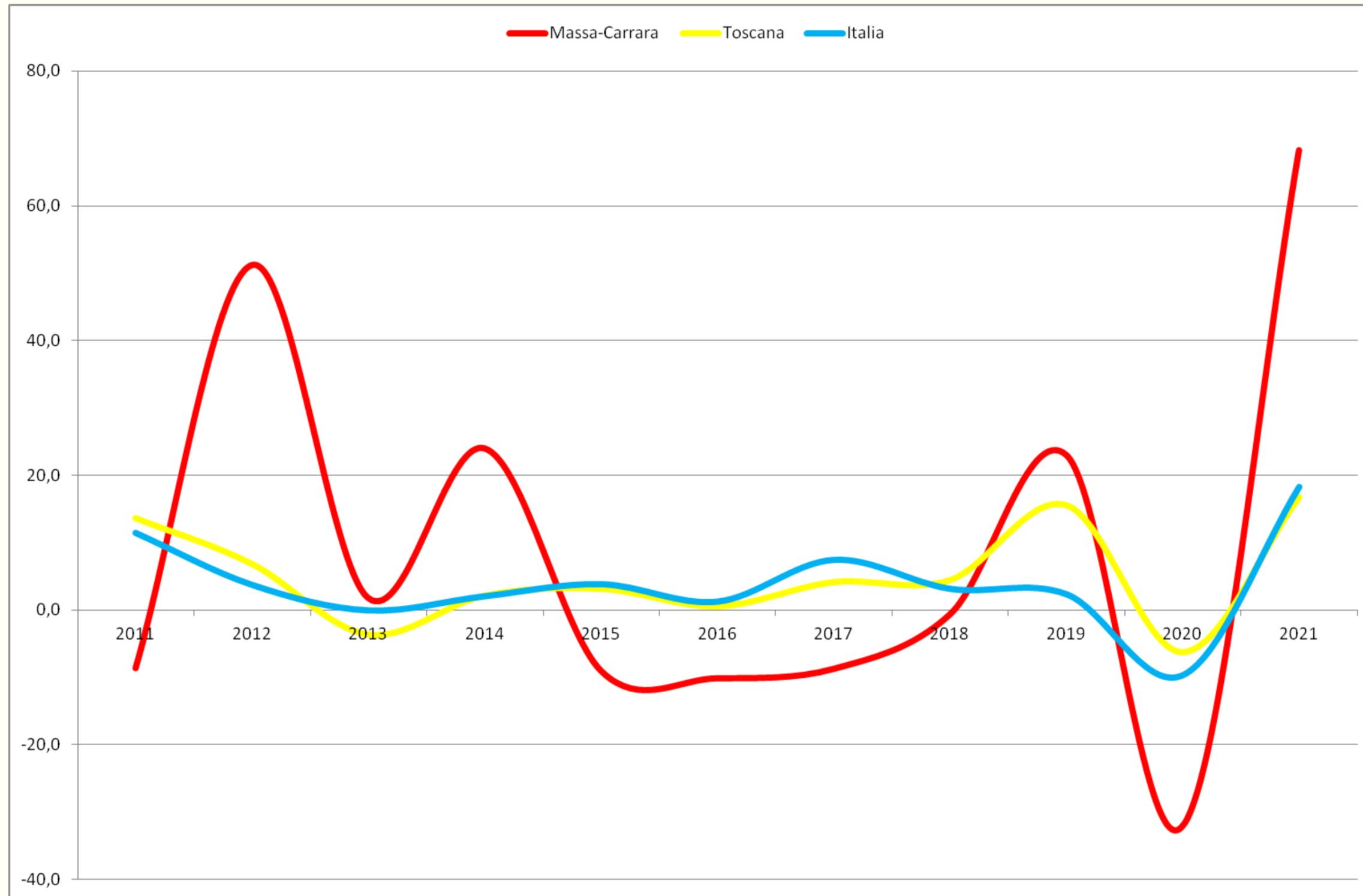
# Fortissima ripresa delle esportazioni locali +968 milioni di euro

- I dati provvisori Istat, riferiti all'annualità 2021, rilevano un valore delle esportazioni delle imprese apuane pari a 2.388 milioni di euro, in aumento, rispetto all'anno precedente, del +68%, in valore assoluto si registra un incremento delle vendite di circa 968 milioni di euro.
- Nello stesso arco di tempo anche la regione Toscana ha visto crescere le proprie esportazioni del +16,8%, in valore assoluto circa 292 milioni di euro, e l'Italia del +18,2%, in valore assoluto 80 miliardi di euro.
- Per quanto riguarda le importazioni osserviamo che il territorio apuano ha registrato una crescita del +32,4%, in valore assoluto circa 168 milioni di euro, per un valore complessivo degli acquisti dall'estero che ha raggiunto il valore di 686 milioni di euro, Toscana +6,1% e Italia +24,8%.

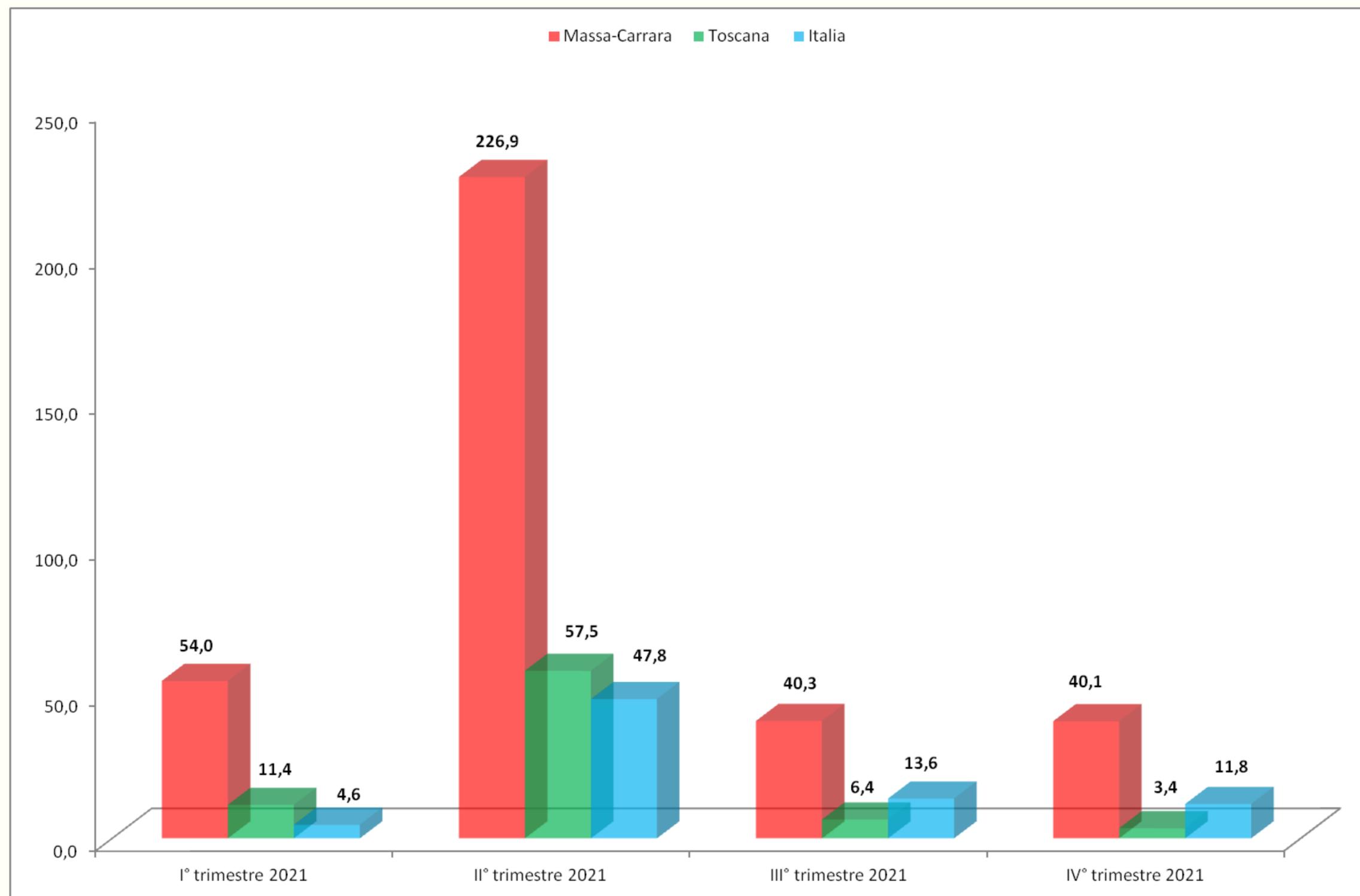
Interscambio commerciale in valore Massa-Carrara, Toscana, Italia -[MONDO] per Gruppi 'Ateco 2007'-I-IV trimestre 2021

Gruppi	IMP2019	IMP2020	IMP2021	Var% 21-20	EXP2019	EXP2020	EXP2021	Var% 21-20
Massa-Carrara	481.309.443	517.998.312	686.031.683	32,4	2.096.884.333	1.420.396.236	2.388.877.492	68,2
Toscana	26.629.904.894	28.100.789.736	29.816.484.635	6,1	43.242.302.355	40.839.947.632	47.720.096.555	16,8
Italia	424.236.226.652	373.428.349.381	466.008.476.465	24,8	480.352.083.928	436.717.838.010	516.261.753.609	18,2

# Variazione storica tassi esportativi Massa-Carrara, Toscana e Italia



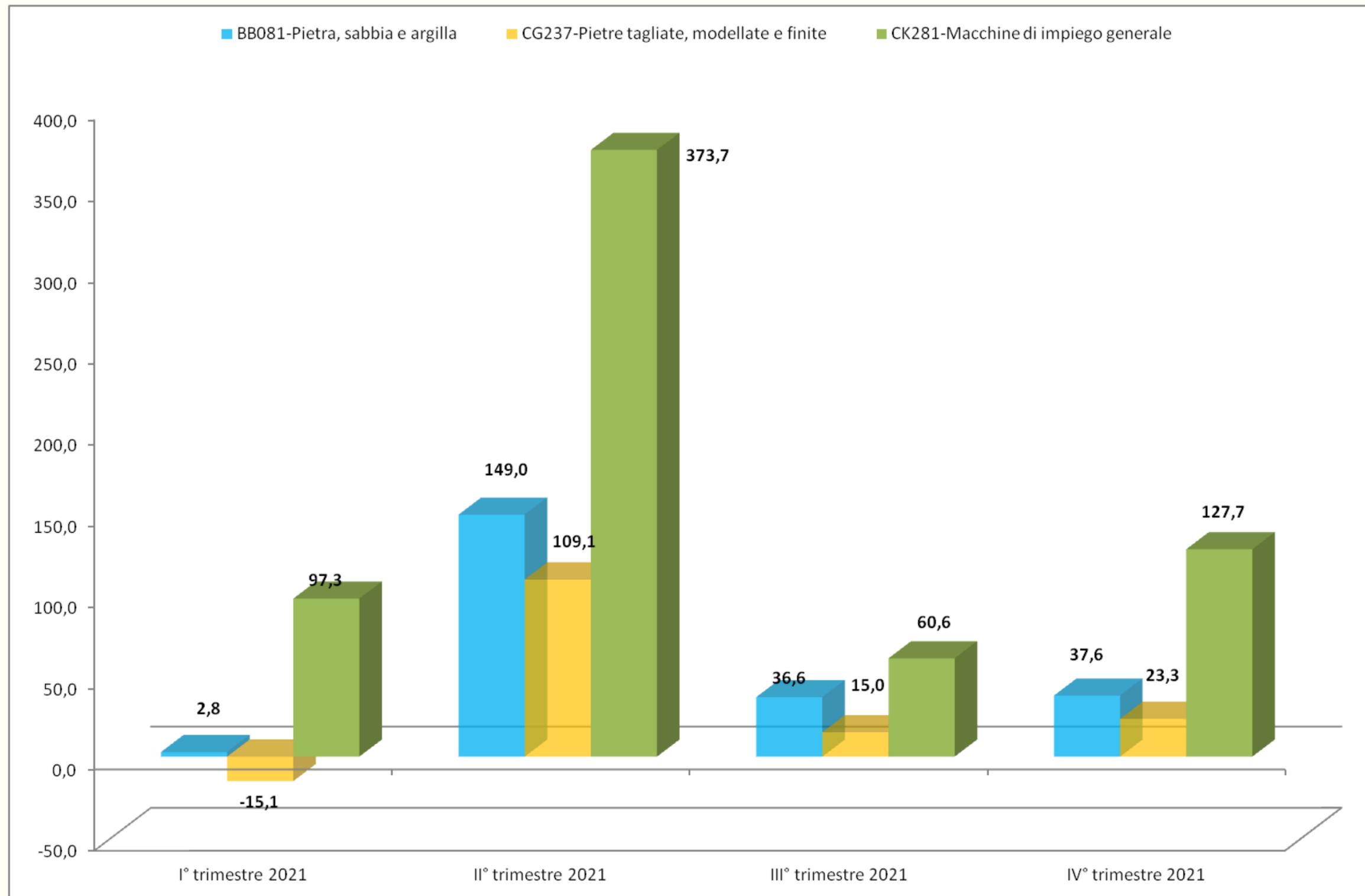
# Variazione trimestrale export Massa-Carrara, Toscana e Italia



## Tutti i settori hanno ottenuto positivi rimbalzi rispetto all'anno pandemico 2020 ed in alcuni casi anche rispetto al 2019

Interscambio commerciale in valore Massa-Carrara -(MONDO) i primi dieci settori più importanti 'Ateco 2007'-I-IV trimestre 2021						
Gruppi	EXP2019	EXP2020	EXP2021	Var. % 21-20	Var. % 21-19	Inc. %
BB081-Pietra, sabbia e argilla	213.819.514	140.888.108	193.796.578	37,6	-9,4	8,1
CE201-Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	55.934.791	46.968.019	60.165.551	28,1	7,6	2,5
CE205-Altri prodotti chimici	74.415.507	95.759.346	96.247.777	0,5	29,3	4,0
CG237-Pietre tagliate, modellate e finite	334.647.405	283.243.686	349.166.317	23,3	4,3	14,6
CH259-Altri prodotti in metallo	7.866.962	7.557.751	30.077.297	298,0	282,3	1,3
CJ271-Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	345.563.087	51.115.907	70.029.834	37,0	-79,7	2,9
CK281-Macchine di impiego generale	648.993.842	291.595.109	663.981.211	127,7	2,3	27,8
CK282-Altre macchine di impiego generale	171.006.238	287.619.500	700.207.440	143,4	309,5	29,3
CK284-Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	32.423.558	23.435.141	29.787.304	27,1	-8,1	1,2
CL301-Navi e imbarcazioni	50.440.607	23.721.822	32.559.875	37,3	-35,4	1,4
<b>Totale</b>	<b>2.096.884.333</b>	<b>1.420.396.236</b>	<b>2.388.877.492</b>	<b>68,2</b>	<b>13,9</b>	<b>100,0</b>

# Variazione trimestrale dei comparto lapideo e della meccanica



# Il conflitto Russia Ucraina incide sull'attività di alcune imprese locali

- Il clima di fiducia che ha caratterizzato la ripresa delle vendite all'estero è stato però bruscamente interrotto dagli ultimi avvenimenti bellici in corso in Ucraina, le cui ripercussioni non hanno solo carattere umanitario ma anche economico e sociale.
- Da un lato preoccupa il blocco dell'interscambio commerciale verso quell'area (Paesi Baltici, Polonia, Bielorussia e Russia), che nel 2021 è stato pari a circa 55 milioni di euro, di cui 34 per la Russia, 11 per la Polonia e 6 per la Bielorussia.
- Dall'altro il rincaro dei prezzi, soprattutto energetici, che sta incidendo notevolmente sia sui costi dei processi produttivi delle imprese, sia sulle disponibilità finanziarie delle famiglie.

Interscambio commerciale Massa-Carrara/ alcuni Paesi dell'Est Europa I-IV trimestre 2021						
Gruppi	IMP2020	IMP2021	Inc. %	EXP2020	EXP2021	Inc. %
Russia	1.653.551	2.634.224	0,4	22.460.271,0	33.497.352	1,4
Ucraina	284.943	506.741	0,1	1.368.411,0	2.090.791	0,1
Estonia	11.083	33.687	0,0	958.406	1.216.760	0,1
Lettonia	88.643	176.556	0,0	32.059	79.981	0,0
Lituania	84.954	107.332	0,0	182.956	404.331	0,0
Polonia	1.715.781	5.057.354	0,7	6.981.738	11.402.362	0,5
Bielorussia	239.200	400.667	0,1	814.981	5.774.129	0,2
<b>Mondo</b>	<b>517.998.312</b>	<b>686.031.683</b>	<b>100,0</b>	<b>1.420.396.236</b>	<b>2.388.877.492</b>	<b>100,0</b>

A photograph of a stone quarry. In the foreground, a large blue truck is parked on a dirt road. The background shows a steep, rocky hillside with several tall, narrow structures, possibly part of the quarry's infrastructure. The image is slightly blurred.

# Lapideo

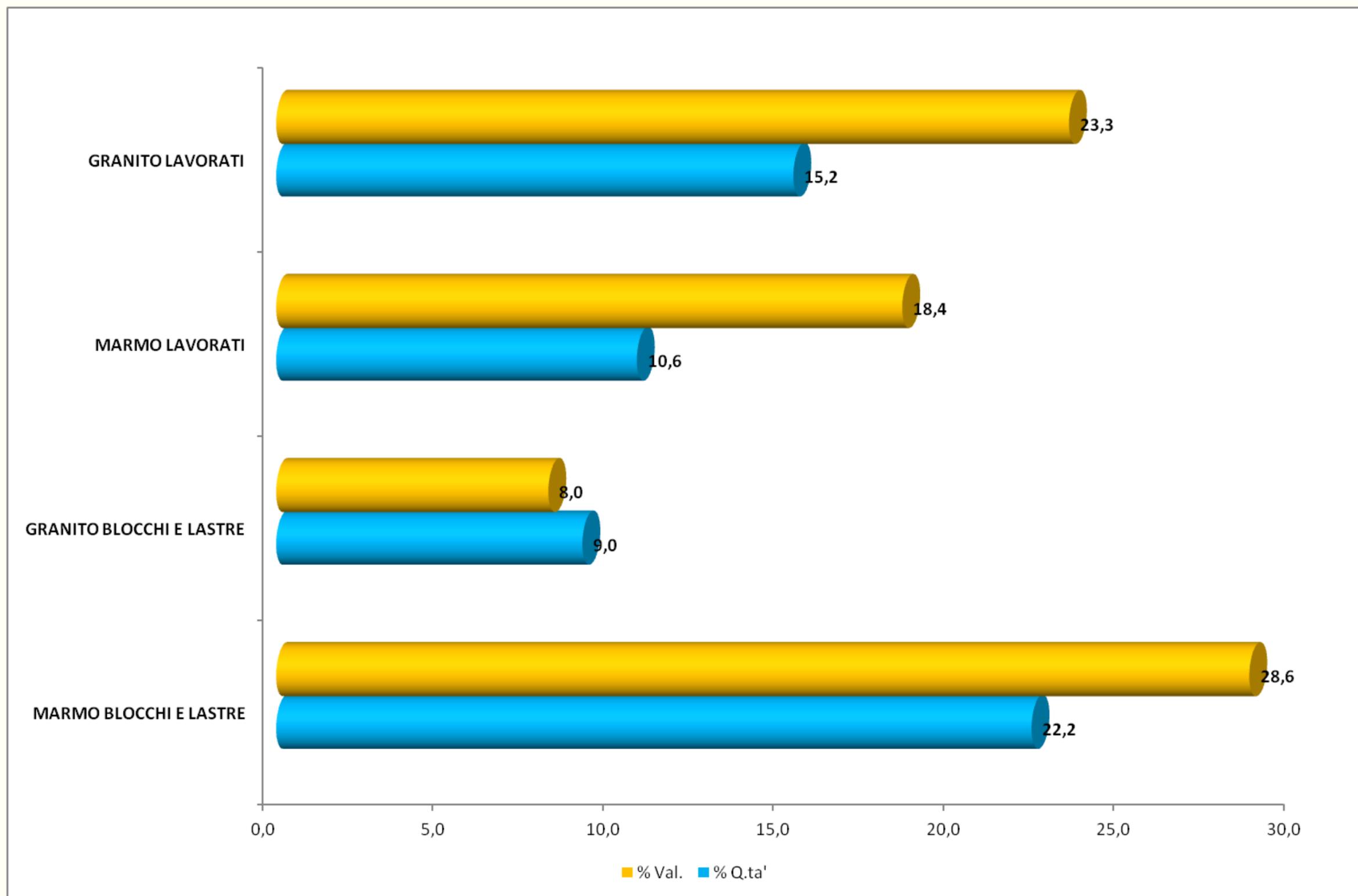
# Forte recupero del settore lapideo italiano: +324 milioni di euro rispetto al 2020

- Le vendite complessive delle aziende lapidee italiane hanno raggiunto un valore di circa 1,9 miliardi di euro, con una crescita del +20,3%, in valore assoluto + 324 milioni.
- Le quantità sono state pari a 3 milioni di tonnellate, in aumento del +12,4%, circa 345 mila tonnellate.
- Il marmo in blocchi ha guadagnato più 72 milioni di euro nel 2021, con una vendita maggiorata da 172 mila tonnellate.
- Per i lavorati osserviamo che il marmo ha registrato un aumento di 141 milioni di euro rispetto all'anno precedente e per il granito lavorato la crescita è stata di circa 101 milioni di euro.

## Interscambio commerciale Lapideo ITALIA-MONDO 2021/2020

<i>in valore e quantità</i>	EXP 2020		EXP 2021		Var. val. % 2021/2020	
	Tonn	Euro	Tonn	Euro	% Q.ta'	% Val.
<b>Gennaio-Giugno 2019-2020</b>						
MARMO BLOCCHI E LASTRE	778.374	252.841.732	950.825	325.089.427	22,2	28,6
GRANITO BLOCCHI E LASTRE	119.504	39.829.653	130.282	43.028.337	9,0	8,0
MARMO LAVORATI	556.817	763.528.371	615.917	904.108.809	10,6	18,4
GRANITO LAVORATI	436.934	433.731.998	503.398	534.964.984	15,2	23,3
ALTRE PIETRE LAVORATI	145.624	35.683.533	135.360	36.618.625	-7,0	2,6
<b>SubTOT Blocchi, Lastre e Lavorati</b>	<b>2.037.253</b>	<b>1.525.615.287</b>	<b>2.335.782</b>	<b>1.843.810.182</b>	<b>14,7</b>	<b>20,9</b>
GRANULATI E POLVERI	735.876	61.774.632	786.011	67.447.219	6,8	9,2
<b>SubTOT con Granulati e Polveri</b>	<b>2.773.129</b>	<b>1.587.389.919</b>	<b>3.121.793</b>	<b>1.911.257.401</b>	<b>12,6</b>	<b>20,4</b>
ARDESIA GREZZA	694	547.083	1.201	911.792	73,1	66,7
ARDESIA LAVORATA	7.490	5.397.406	7.495	5.659.699	0,1	4,9
PIETRA POMICE	8.415	1.103.839	4.100	602.980	-51,3	-45,4
<b>Totale</b>	<b>2.789.728</b>	<b>1.594.438.247</b>	<b>3.134.589</b>	<b>1.918.431.872</b>	<b>12,4</b>	<b>20,3</b>

# Variazioni maggiori nei valori rispetto alle quantità



# Forte recupero anche di Massa-Carrara: marmo grezzo più 53 milioni di euro

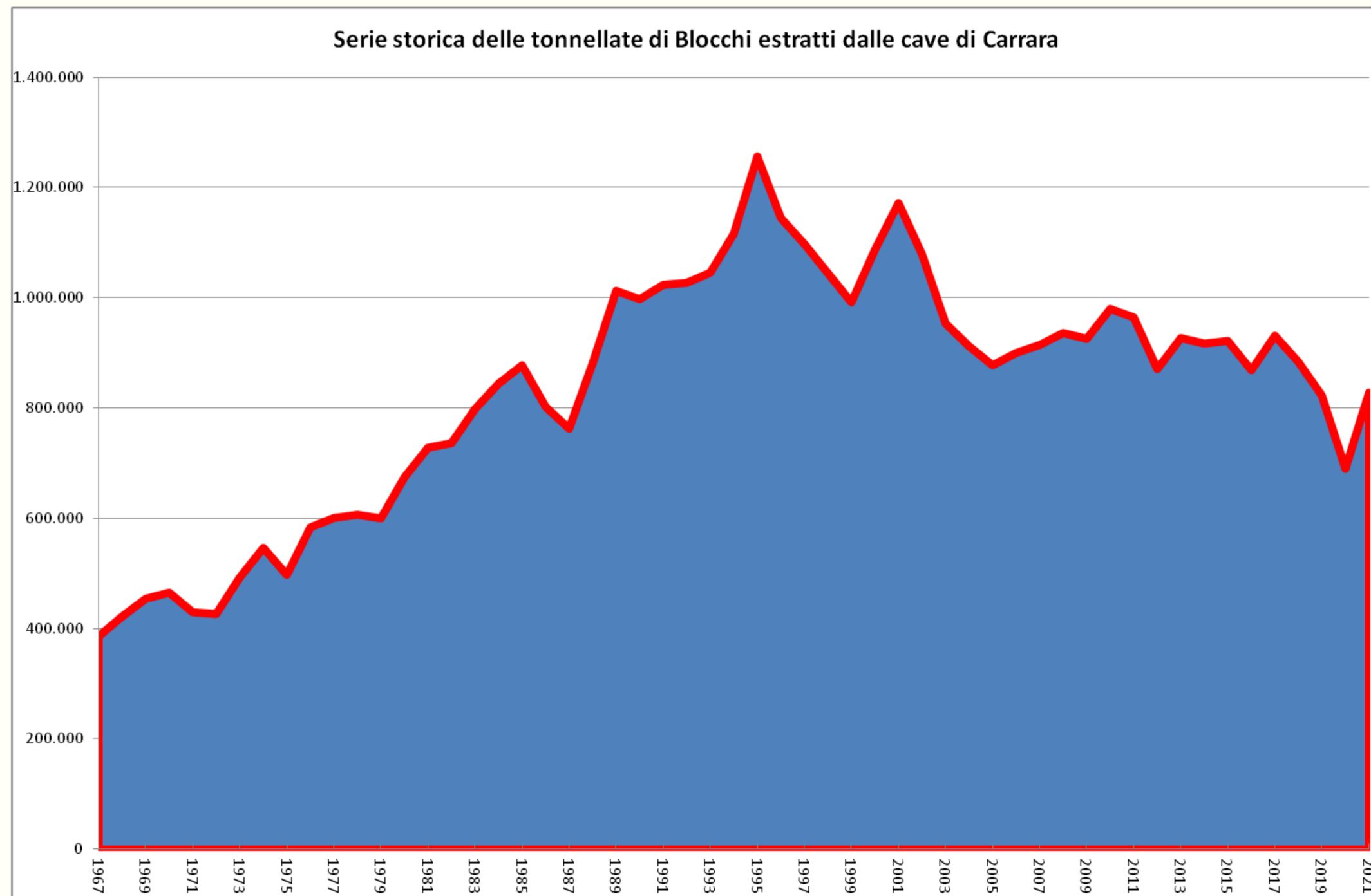
<b>BB081-Pietra, sabbia e argilla (valori in euro) 2021/20</b>					
	<b>EXP2020</b>	<b>EXP2021</b>	<b>Diff. Val.ass. 21-20</b>	<b>Diff. % 21- 20</b>	<b>INC: % su ITA</b>
Massa-Carrara	140.888.108	193.796.578	52.908.470	37,6	36,0
Lucca	28.998.290	33.272.383	4.274.093	14,7	6,2
La Spezia	1.934.018	1.285.493	-648.525	-33,5	0,2
<b>Comprensorio ApuoVersiliense</b>	<b>171.820.416</b>	<b>228.354.454</b>	<b>56.534.038</b>	<b>32,9</b>	<b>42,4</b>
Verona	29.684.601	30.563.619	879.018	3,0	5,7
Vicenza	11.980.531	17.085.159	5.104.628	42,6	3,2
Padova	498.816	772.931	274.115	55,0	0,1
<b>Comprensorio Veneto</b>	<b>42.163.948</b>	<b>48.421.709</b>	<b>6.257.761</b>	<b>14,8</b>	<b>9,0</b>
Milano	5.046.888	6.235.651	1.188.763	23,6	1,2
Brescia	16.934.311	21.173.819	4.239.508	25,0	3,9
Bergamo	36.159.965	46.690.721	10.530.756	29,1	8,7
<b>Comprensorio Lombardo</b>	<b>58.141.164</b>	<b>74.100.191</b>	<b>15.959.027</b>	<b>27,4</b>	<b>13,8</b>
Resto d'Italia	166.360.850	187.622.303	21.261.453	12,8	34,8
<b>Totale Italia</b>	<b>438.486.378</b>	<b>538.498.657</b>	<b>100.012.279</b>	<b>22,8</b>	<b>100,0</b>

# Forte recupero anche di Massa-Carrara: marmo lavorato più 66 milioni di euro

<b>CG237-Pietre tagliate, modellate e finite (valori in euro) 2021/20</b>					
	<b>EXP2020</b>	<b>EXP2021</b>	<b>Diff. Val.ass. 21- 20</b>	<b>Diff. % 21- 20</b>	<b>INC: % su ITA</b>
Massa-Carrara	283.243.686	349.166.317	65.922.631	23,3	23,6
Lucca	93.837.618	93.061.335	-776.283	-0,8	6,3
La Spezia	10.002.186	11.758.679	1.756.493	17,6	0,8
<b>Comprensorio ApuoVersiliese</b>	<b>387.083.490</b>	<b>453.986.331</b>	<b>66.902.841</b>	<b>17,3</b>	<b>30,6</b>
Verona	345.808.418	435.243.126	89.434.708	25,9	29,4
Vicenza	56.769.437	72.752.224	15.982.787	28,2	4,9
Padova	4.423.331	3.285.442	-1.137.889	-25,7	0,2
<b>Comprensorio Veneto</b>	<b>407.001.186</b>	<b>511.280.792</b>	<b>104.279.606</b>	<b>25,6</b>	<b>34,5</b>
Milano	13.324.200	24.747.530	11.423.330	85,7	1,7
Brescia	13.441.773	13.197.974	-243.799	-1,8	0,9
Bergamo	47.055.399	60.016.080	12.960.681	27,5	4,1
<b>Comprensorio Lombardo</b>	<b>73.821.372</b>	<b>97.961.584</b>	<b>24.140.212</b>	<b>32,7</b>	<b>6,6</b>
Resto d'Italia	370.435.260	418.123.410	47.688.150	12,9	28,2
<b>Totale Italia</b>	<b>1.238.341.308</b>	<b>1.481.352.117</b>	<b>243.010.809</b>	<b>19,6</b>	<b>100,0</b>

# in ripresa l'escavazione di blocchi dalle cave di Carrara

- A consuntivo 2021 l'escavato complessivo dalle cave carraresi è stato di 3.137.933 tonnellate (+11,5%), di cui:
  - blocchi 828.176 (+19,9%)
  - scaglie bianche 968.790 (-6,7%)
  - scaglie scure 955.994 (+7,4%)
  - terre 327.221 (+93,9%)
  - pietrisco e scogliere 57.752 (+113,9%).



A photograph showing a group of people, including children and adults, sitting on a wooden bench. The scene is outdoors, possibly in a public square or market area. The people are dressed in casual clothing. The background is slightly blurred, showing more people and structures.

# Mercato del lavoro

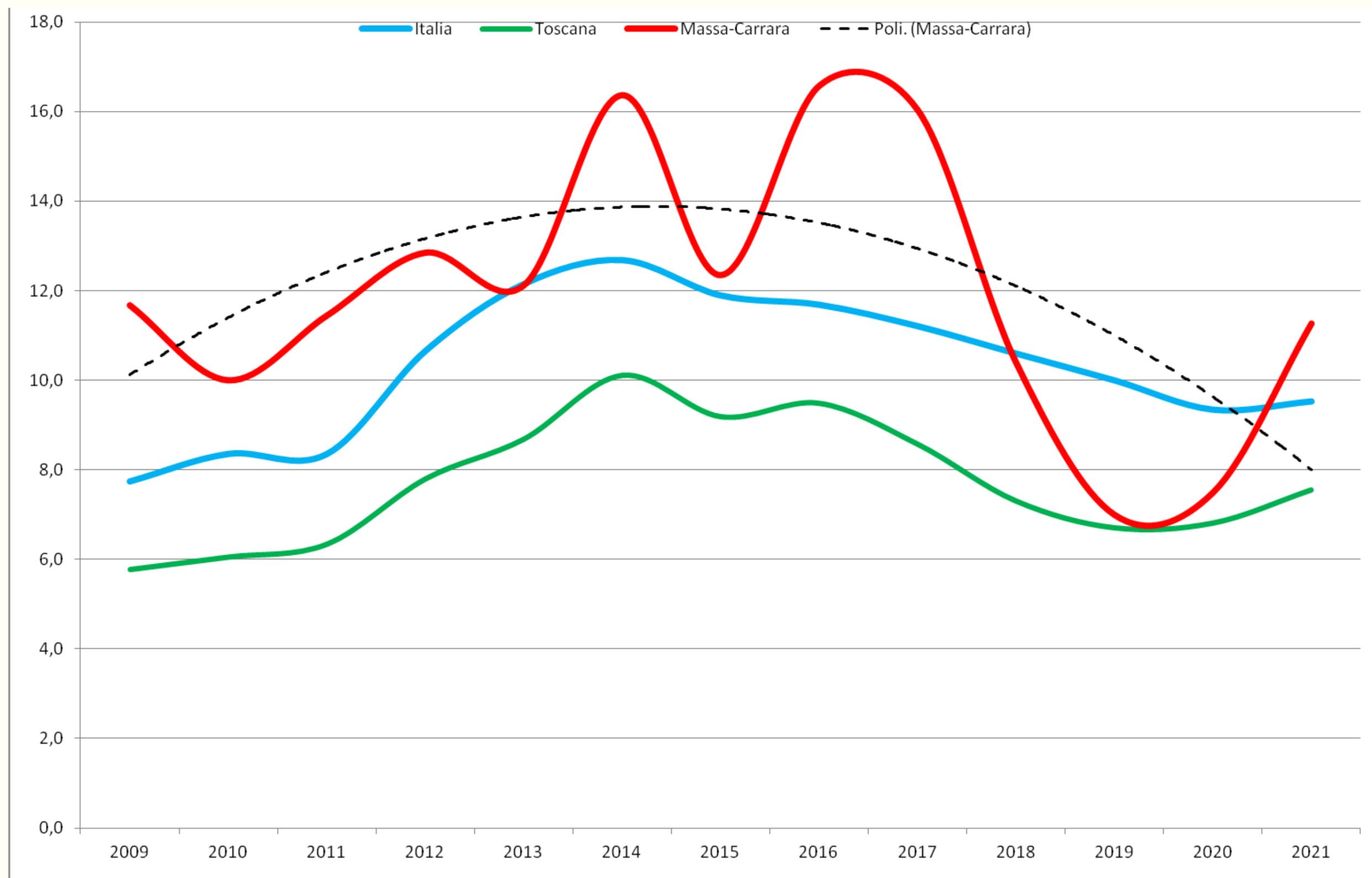
## Diminuisce l'occupazione nel suo complesso e risale la disoccupazione

- I dati Istat mostrano una forte caduta dell'occupazione locale (il tasso scende al 59,1%) ed un aumento dei livelli di disoccupazione (tasso all'11,3%).
- Dobbiamo considerare che sui risultati ha inciso fortemente, a livello provinciale, la nuova modalità di rilevazione introdotta nel 2021, con il recepimento dei nuovi criteri previsti dal Regolamento (UE) 2019/1700, in vigore dal 1° gennaio 2021,. Per esempio, da quest'anno, i lavoratori in Cassa integrazione guadagni (Cig) non sono più considerati occupati se l'assenza supera i 3 mesi.

Occupati in complesso e tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso						
Anno 2021						
	Occupati			Tasso di occupazione (15-64 anni)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<b>MS</b>	<b>40,497</b>	<b>31,373</b>	<b>71,870</b>	<b>66,7</b>	<b>51,5</b>	<b>59,1</b>
TOS	852,161	694,121	1.546,283	72,2	59,2	65,6
ITA	13.043,604	9.510,352	22.553,955	67,1	49,4	58,2
Anno 2020						
<b>MS</b>	<b>44,771</b>	<b>34,372</b>	<b>79,142</b>	<b>73,3</b>	<b>56,7</b>	<b>65,0</b>
TOS	853,308	691,159	1.544,468	72,1	58,7	65,3
ITA	12.987,414	9.397,844	22.385,257	66,6	48,4	57,5
Differenza 2021-2020						
<b>MS</b>	<b>-4,274</b>	<b>-2,999</b>	<b>-7,272</b>	<b>-6,6</b>	<b>-5,1</b>	<b>-5,9</b>
TOS	-1,147	2,962	1,815	0,1	0,5	0,3
ITA	56,190	112,508	168,698	0,5	1,0	0,8

Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso						
Anno 2021						
	Persone in cerca di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<b>MS</b>	<b>3,582</b>	<b>5,537</b>	<b>9,119</b>	<b>8,1</b>	<b>15,0</b>	<b>11,3</b>
TOS	54,677	70,926	125,603	6,1	9,3	7,5
ITA	1.236,243	1.130,562	2.366,806	8,7	10,6	9,5
Anno 2020						
<b>MS</b>	<b>2,204</b>	<b>4,230</b>	<b>6,434</b>	<b>4,7</b>	<b>11,0</b>	<b>7,5</b>
TOS	52,719	59,470	112,189	5,9	7,9	6,8
ITA	1.213,740	1.087,146	2.300,886	8,6	10,4	9,3
Differenza 2021-2020						
<b>MS</b>	<b>1,378</b>	<b>1,307</b>	<b>2,685</b>	<b>3,4</b>	<b>4,1</b>	<b>3,7</b>
TOS	1,9580	11,4560	13,4140	0,2	1,3	0,7
ITA	22,5030	43,4160	65,9200	0,1	0,3	0,2

# Andamento storico tasso di disoccupazione MS, Toscana e Italia



## Massa-Carrara : Cassa Integrazione Guadagni e Reddito di cittadinanza

- A fine 2021 le ore di Cig totale autorizzate sono state più di 2 milioni, circa 4 milioni in meno rispetto all'anno precedente .

- I nuclei che beneficiano del Reddito di cittadinanza sono stati 4.792 a fine 2021, per un numero di persone coinvolte pari a circa 9.436.

Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni Massa-Carrara			
	Anno 2021		
Tipo intervento	Ore autorizzate agli operai	Ore autorizzate agli impiegati	Totale ore autorizzate
+Ordinaria	793.035	137.639	930.674
+Straordinaria	190.840	39.008	229.848
+Deroga	752.323	258.072	1.010.395
<b>Totale</b>	<b>1.736.198</b>	<b>434.719</b>	<b>2.170.917</b>
	Differenza 2021/2020 in valore assoluto		
Tipo intervento	Ore autorizzate agli operai	Ore autorizzate agli impiegati	Totale ore autorizzate
+Ordinaria	-2.253.150	-654.928	-2.908.078
+Straordinaria	-451.984	-104.332	-556.316
+Deroga	-384.159	-394.560	-778.719
<b>Totale</b>	<b>-3.089.293</b>	<b>-1.153.820</b>	<b>-4.243.113</b>

Reddito di Cittadinanza			
Anno	Numero nuclei	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile
2019	2.975	6.745	495,94
2020	4.036	8.784	517,95
<b>2021</b>	<b>4.222</b>	<b>8.812</b>	<b>532,86</b>

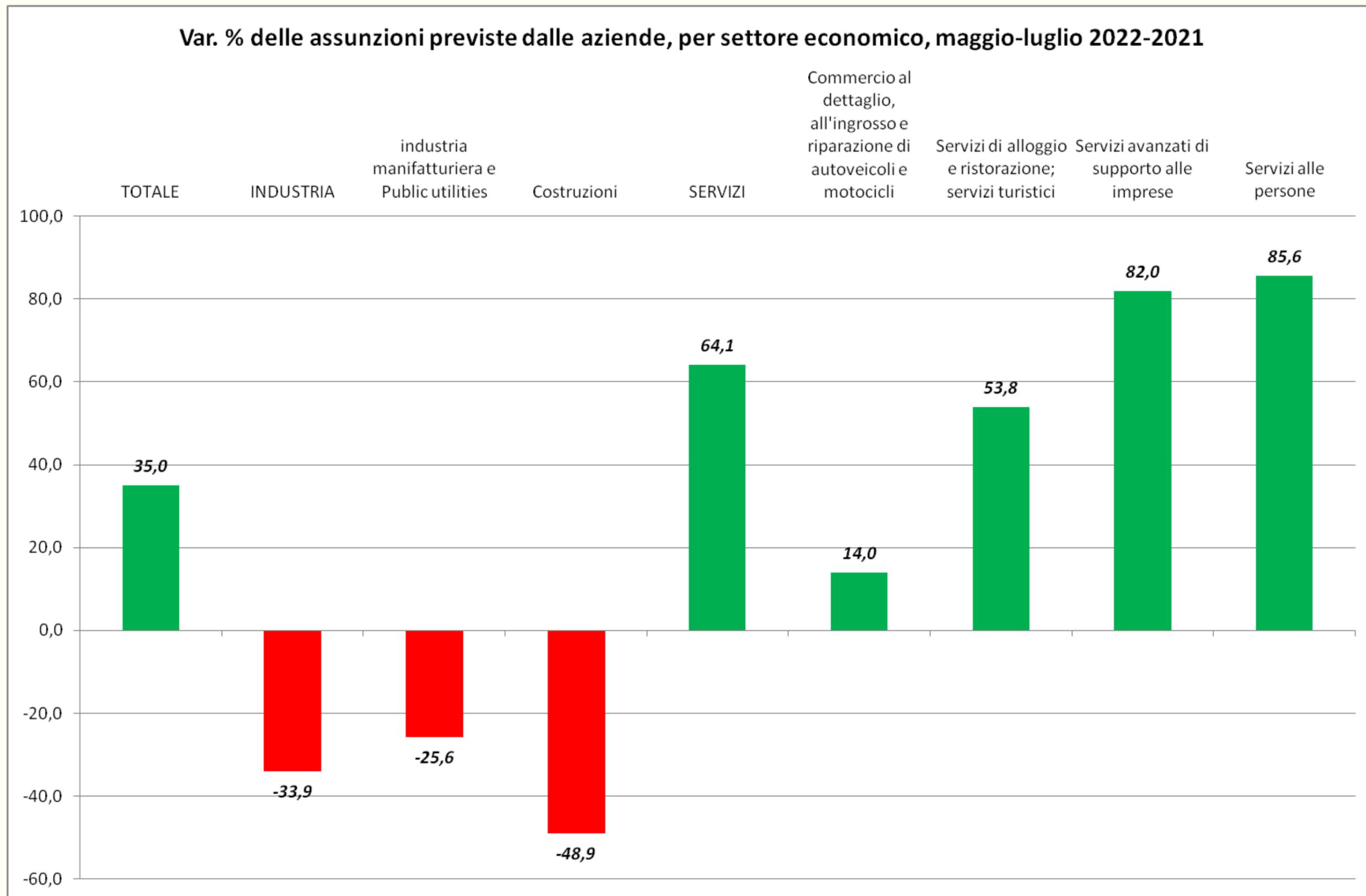
# indagine Excelsior: entrate previste annualmente e periodo maggio-luglio 2022

- Serie storica delle entrate previste dalle imprese del territorio, con giovani assunti e difficoltà di reperimento

Anno	Entrate previste	Imprese che assumono	Giovani	Di difficile reperimento
<b>2021</b>	<b>12.590</b>	<b>59%</b>	<b>24%</b>	<b>33%</b>
2020	8.450	45%	27%	30%
2019	10.770	58%	26%	26%

- Entrate previste dalle imprese del territorio nel mese di maggio 2022 e maggio luglio 2022

<i>Entrate previste maggio 2022</i>	<i>Variazione maggio 2021</i>
<b>1.650</b>	<b>più 450</b>
<i>Entrate previste maggio-luglio 2022</i>	<i>Variazione maggio-luglio 2021</i>
<b>5.780</b>	<b>più 1500</b>



A photograph of several stacks of gold coins, with some coins scattered around. The coins are stacked in various heights, and the lighting is soft, highlighting their metallic texture. The background is a light, neutral color.

# Reddito

# Recupero significativo dopo gli effetti pandemia , ma forte incertezza per il futuro

- Nell'ultimo anno il valore aggiunto locale ha raggiunto i 4.111 milioni di euro, in ascesa del +8,3% rispetto all'anno precedente. in valore assoluto +316 milioni.
- Il reddito disponibile delle famiglie è stato di 3.753 milioni di euro, +3,3% rispetto al 2020, in valore assoluto +121 milioni di euro.
- La spesa per consumi finali delle famiglie è aumentata del +7,2%, in valore assoluto +243 milioni di euro.

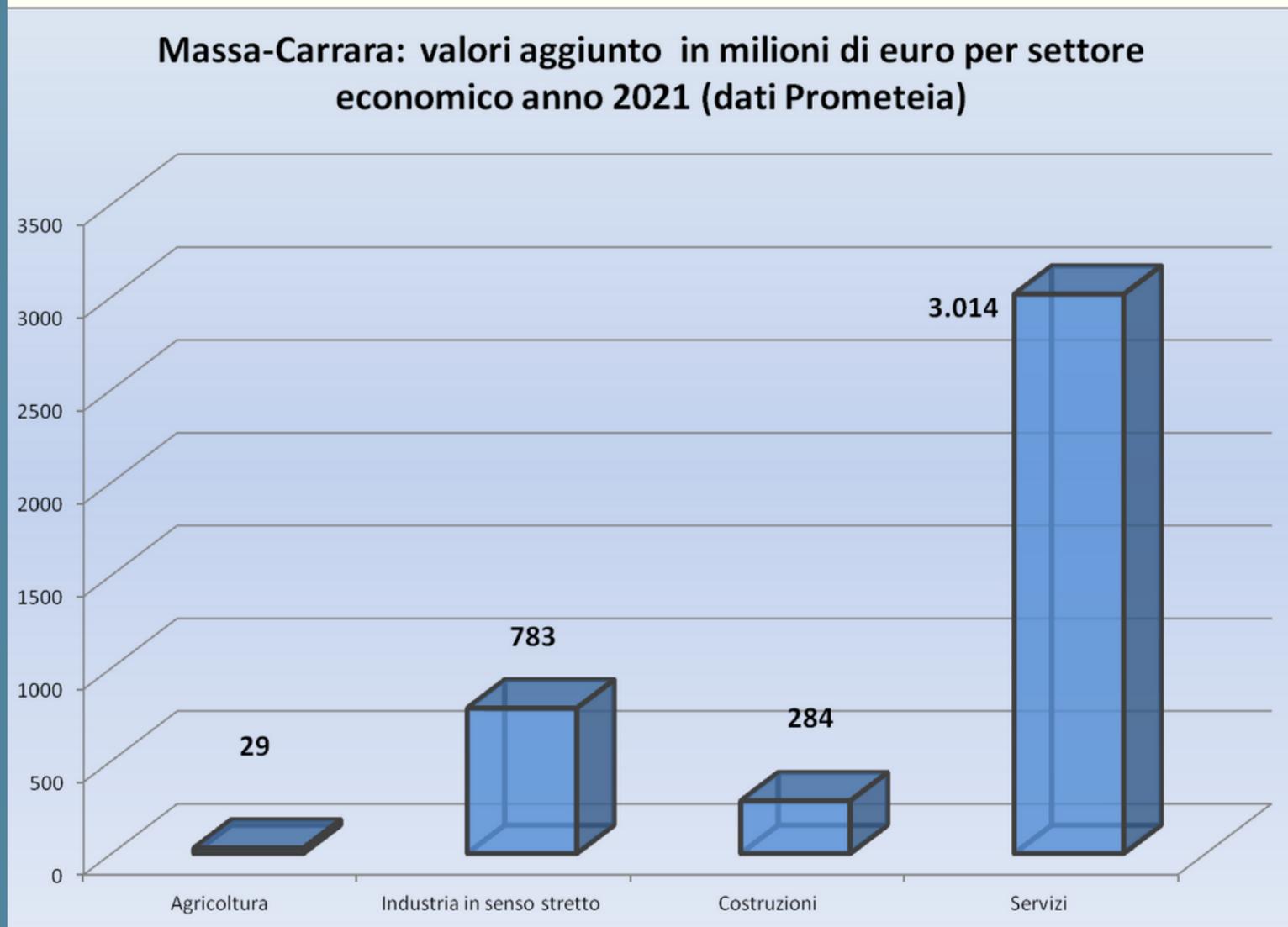
Valore Aggiunto	MS	TOS	ITA
Var. 2021-20	8,3%	6,8%	6,5%
Var. 2022-21	3,1%	4,9%	2,2%

Massa-Carrara: valori aggiunto in milioni di euro per settore economico (dati Prometeia)

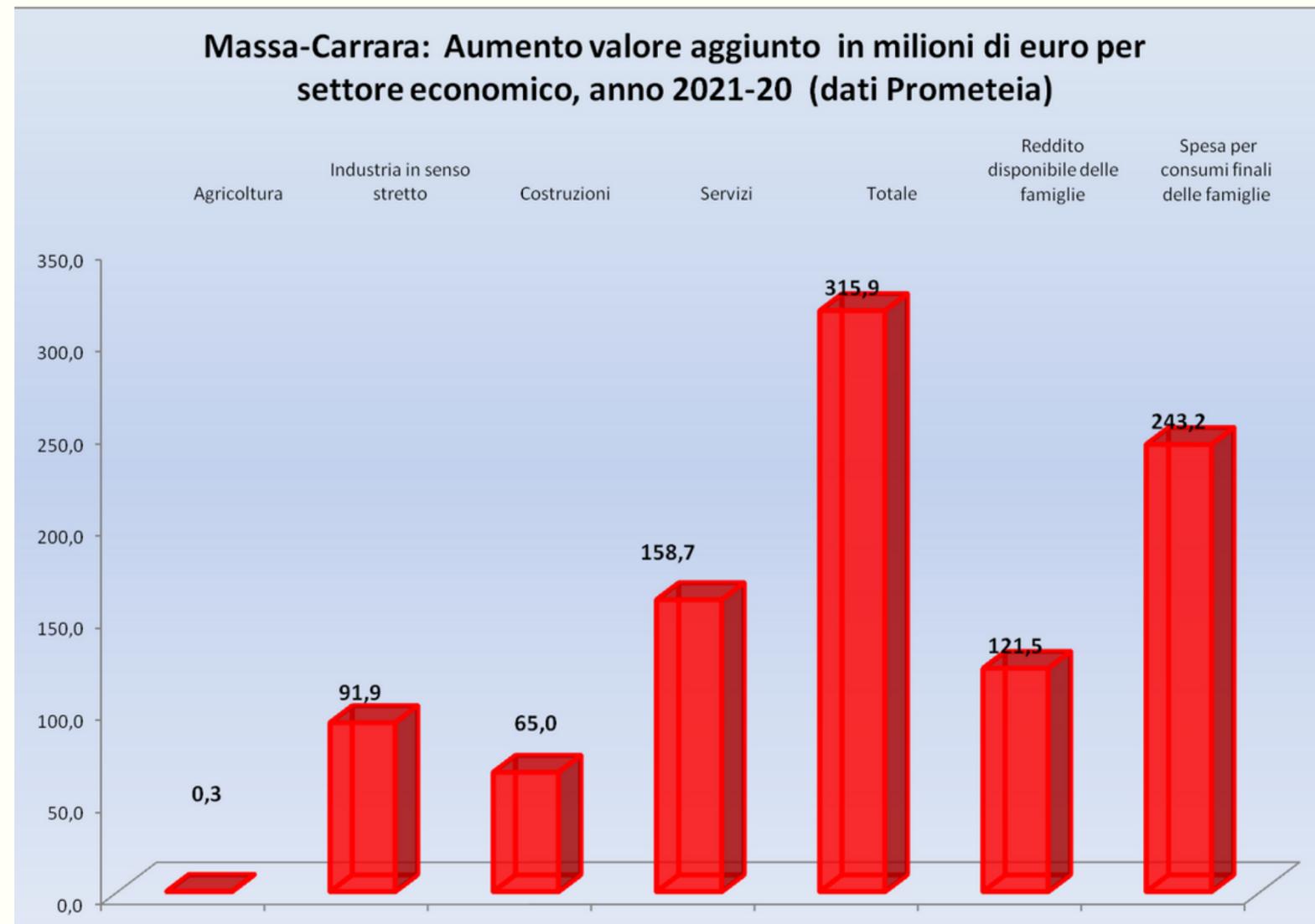
ANNO	Valore Aggiunto					Reddito disponibile delle famiglie	Spesa per consumi finali delle famiglie
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Totale		
2010	38	646	321	3.144	4.149	3.658	3.392
2011	37	652	314	3.188	4.192	3.751	3.443
2012	38	730	282	3.169	4.218	3.646	3.512
2013	40	719	257	3.118	4.134	3.633	3.358
2014	36	736	241	3.230	4.243	3.644	3.521
2015	37	766	226	3.108	4.136	3.659	3.555
2016	37	765	223	3.127	4.152	3.663	3.559
2017	35	844	223	3.151	4.253	3.685	3.675
2018	36	776	226	3.217	4.255	3.773	3.788
2019	33	819	235	3.104	4.192	3.776	3.817
2020	29	691	219	2.856	3.795	3.631	3.372
<b>2021</b>	<b>29</b>	<b>783</b>	<b>284</b>	<b>3.014</b>	<b>4.111</b>	<b>3.753</b>	<b>3.615</b>
<i>PREVISIONI</i>							
2022	28	777	315	3.117	4.237	3.862	3.871
2023	29	795	336	3.197	4.356	3.993	4.043
2024	28	811	348	3.250	4.437	4.107	4.209
2025	29	825	358	3.295	4.506	4.227	4.368

# Valore aggiunto locale anno 2021 e variazioni 2021-20 per settore economico

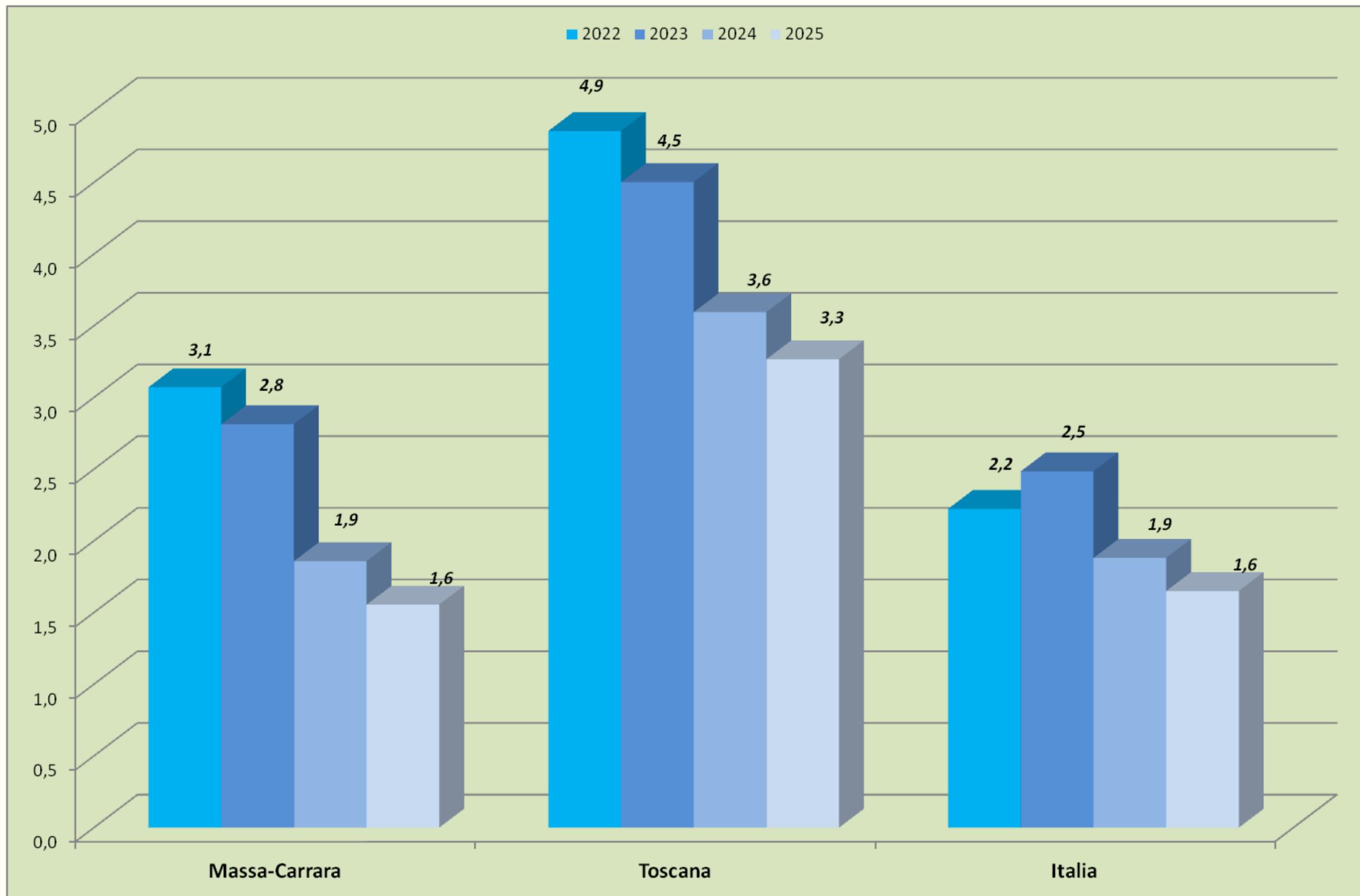
- Valore aggiunto locale distinto per settore economico 2021



- Aumenti valore aggiunto per settore economico 2021-20



# Ripresa economica meno forte nei prossimi anni a livello locale





# Credito

# Volare il credito alle imprese, soprattutto a medio-grandi, anche per ripresa degli investimenti produttivi

- Come già anticipato nel Rapporto intermedio dell'anno, il 2021 si chiude con un forte slancio dei prestiti erogati alle imprese locali da parte del sistema bancario, che fa il paio con il grande rimbalzo del 2020 (+8,8%), figlio soprattutto dei decreti governativi che hanno permesso alle imprese di poter accedere alla liquidità bancaria (dietro la copertura di garanzie da parte dello Stato).
- A fine 2021 il credito concesso alle imprese del nostro territorio è aumentato del +7,5% su base annua. In Toscana, tale crescita si è fermata al +2%.
- Secondo i dati di Banca d'Italia, la nostra provincia è nettamente la prima in regione per tasso di crescita dei prestiti alle imprese. L'effetto crescita si è avvertito primariamente sulle società medio-grandi che hanno messo a segno un +9,4%, mentre per le piccole il credito è aumentato soltanto del +1,3% (dopo il grande rimbalzo dell'anno passato +11,7%).
- Settori locali: estrattivo +1,3%, manifatturiero +15,3%, costruzioni +2,7%, servizi +5,7%.
- All'interno dei prestiti si registra l'impennata di quelli a medio-lungo termine, che negli ultimi dodici mesi sono cresciuti complessivamente del +5%. Va tuttavia segnalato come questa forte ripresa sia figlia di un netto incremento dei crediti destinati ad operazioni diverse dall'acquisto di beni immobili (voce che contiene i prestiti garantiti dallo Stato, +120 milioni di €, +8%), ma anche di quelli rivolti agli investimenti in macchinari e attrezzature (+4%) che con la pandemia avevano subito forti riduzioni.
- Credito complessivo alle famiglie locali +2,8%, in consolidamento rispetto all'anno precedente, grazie alla buona ripresa dei mutui (+5%).

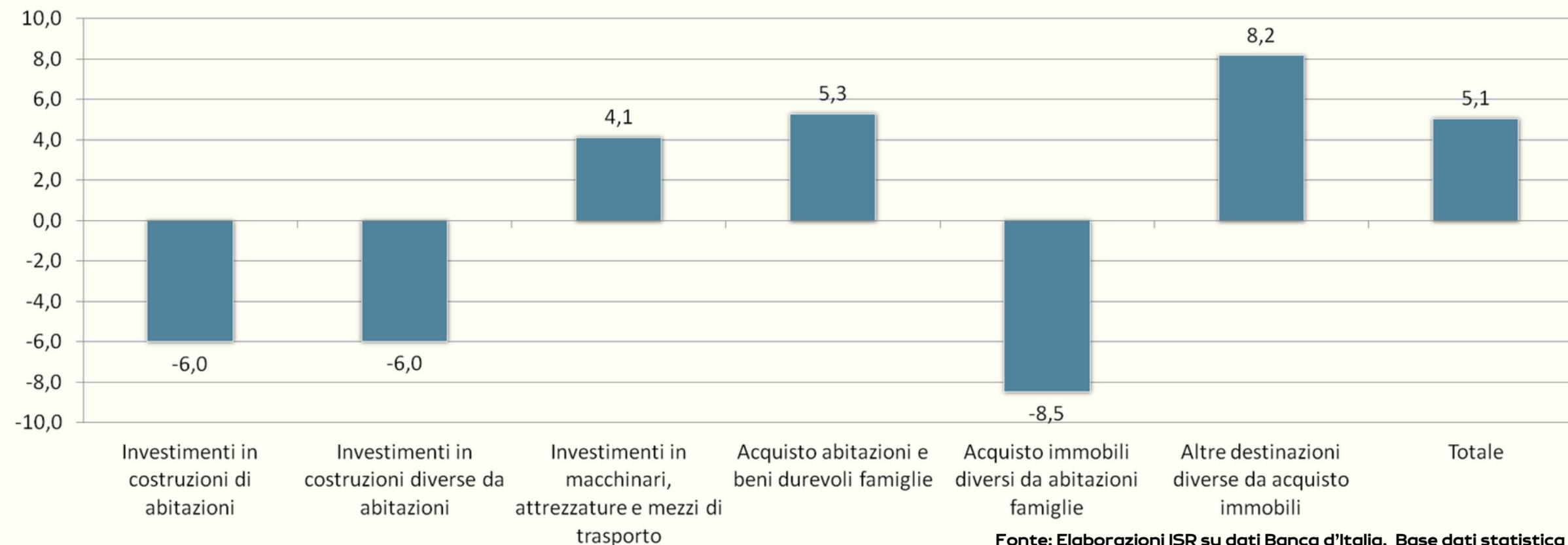
# Credito al sistema economico +4,8%

Andamento annuale dei prestiti al sistema economico locale e regionale nel 2020 e nel 2021. Confronto Massa-Carrara, Toscana

Settore di attività	Massa-Carrara			Toscana		
	dic-20	dic-21	peso % 21	dic-20	dic-21	peso % 21
Amministrazioni pubbliche	-1,3	-2,2	7%	-3,0	1,4	4%
Famiglie consumatrici	1,0	2,8	46%	1,7	4,5	44%
Imprese	8,8	7,5	47%	4,3	2,0	51%
<i>Imprese piccole</i>	11,7	1,3	11%	6,1	1,5	11%
<i>Famiglie produttrici</i>	13,1	1,9	7%	7,5	2,1	6%
<i>Imprese medio-grandi</i>	7,9	9,4	36%	3,9	2,1	40%
<b>Totale</b>	<b>4,8</b>	<b>4,8</b>	<b>100%</b>	<b>3,1</b>	<b>3,0</b>	<b>100%</b>

Fonte: Elaborazioni ISR su dati Banca d'Italia, sede di Firenze

Andamento 2021 dei prestiti di medio-lungo termine a Massa-Carrara, per destinazione economica

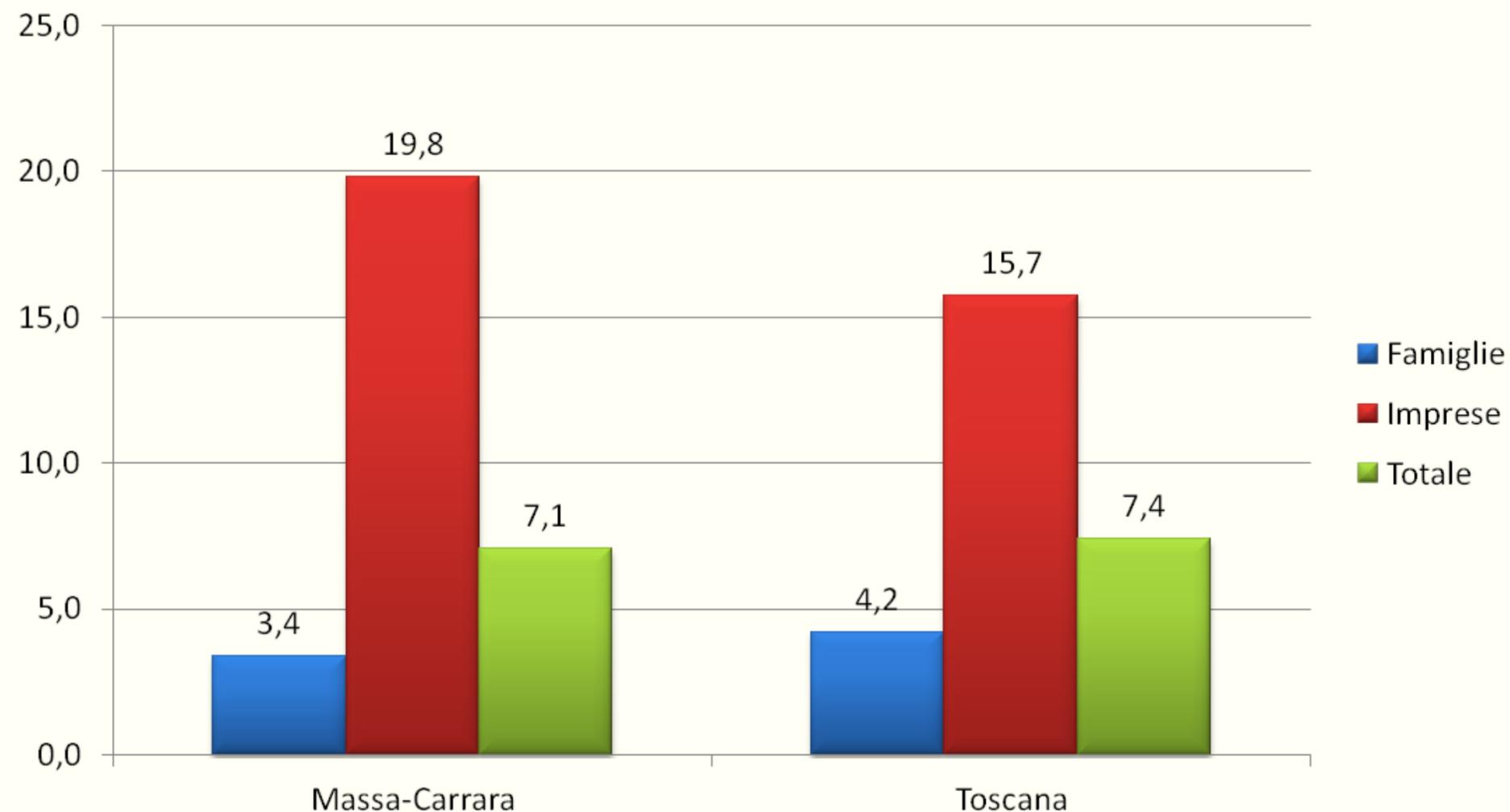


Fonte: Elaborazioni ISR su dati Banca d'Italia, Base dati statistica

## Spinti dal timore del futuro, le imprese e famiglie continuano a risparmiare

- **Depositi e risparmi postali:** MS +7,1%, TOS +7,4%. L'effetto pandemia ha indotto le imprese e le famiglie ad accantonare maggiormente i propri risparmi negli ultimi due anni, spinti dal timore di un futuro incerto.
- Le imprese locali hanno accresciuto la loro raccolta del +20% rispetto già all'impennata del 2020, anche oltre la media regionale (+16%), le famiglie di circa il +3,5%, poco sotto la media toscana.

Andamento 2021 dei depositi bancari e dei risparmi postali. Confronto Massa-Carrara, Toscana



Fonte: Elaborazioni ISR su dati Banca d'Italia, Base dati statistica

## L'effetto pandemia si fa sentire sulla qualità del nuovo credito erogato

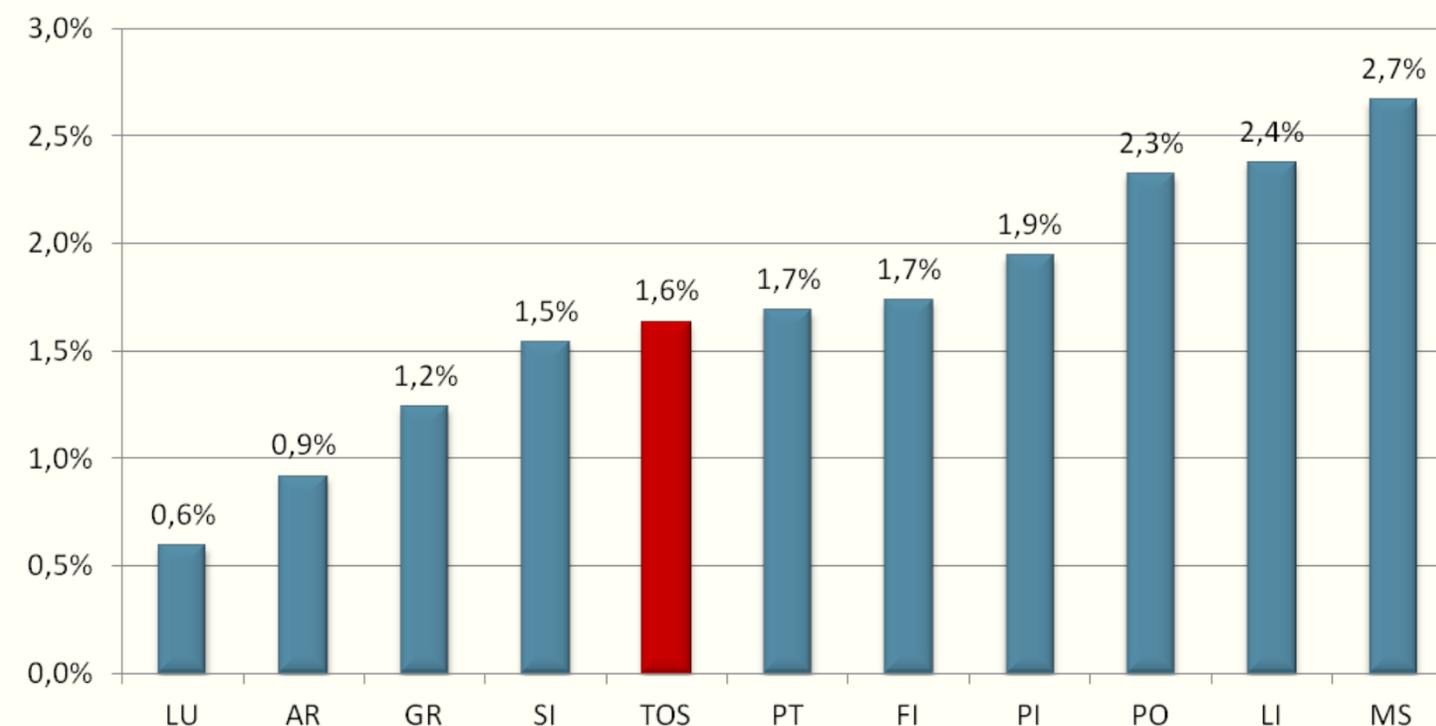
- Dopo tre anni di discesa, nel 2021 torna a salire il tasso di deterioramento dei prestiti al sistema economico locale che arriva a toccare quota 1,7%, mentre nel resto della Toscana resta inchiodato all'1,3%. Nel 2021 siamo la provincia con la peggiore qualità dei nuovi crediti erogati.
- Anche per le imprese locali, questo indicatore torna a crescere, posizionandosi al 2,7% dal 2,0% dell'anno precedente, mentre la media toscana è sotto di 1 punto. Questo ritocco all'insù è figlio di un aumento delle situazioni di difficoltà nel comparto manifatturiero e nei servizi che, con la pandemia, hanno subito particolari contraccolpi, come testimoniato dal Rapporto Economia dello scorso anno.

Tasso di deterioramento (flussi di nuovi prestiti deteriorati/prestiti non in default) nel 2020 e 2021. Confronto Massa-Carrara, Toscana

Settori	Massa-Carrara		Toscana	
	2020	2021	2020	2021
Imprese	2,1	2,7	1,7	1,6
<i>Manifattura</i>	2,1	3,0	1,0	1,1
<i>Costruzioni</i>	2,3	1,6	2,8	1,7
<i>Servizi</i>	2,0	2,9	1,9	2,0
Famiglie	0,7	0,8	1,0	0,9
<b>Totale</b>	<b>1,3</b>	<b>1,7</b>	<b>1,3</b>	<b>1,3</b>

Fonte: Elaborazioni ISR su dati Banca d'Italia, sede di Firenze

Tasso di deterioramento dei prestiti alle imprese nel 2021, nelle province toscane



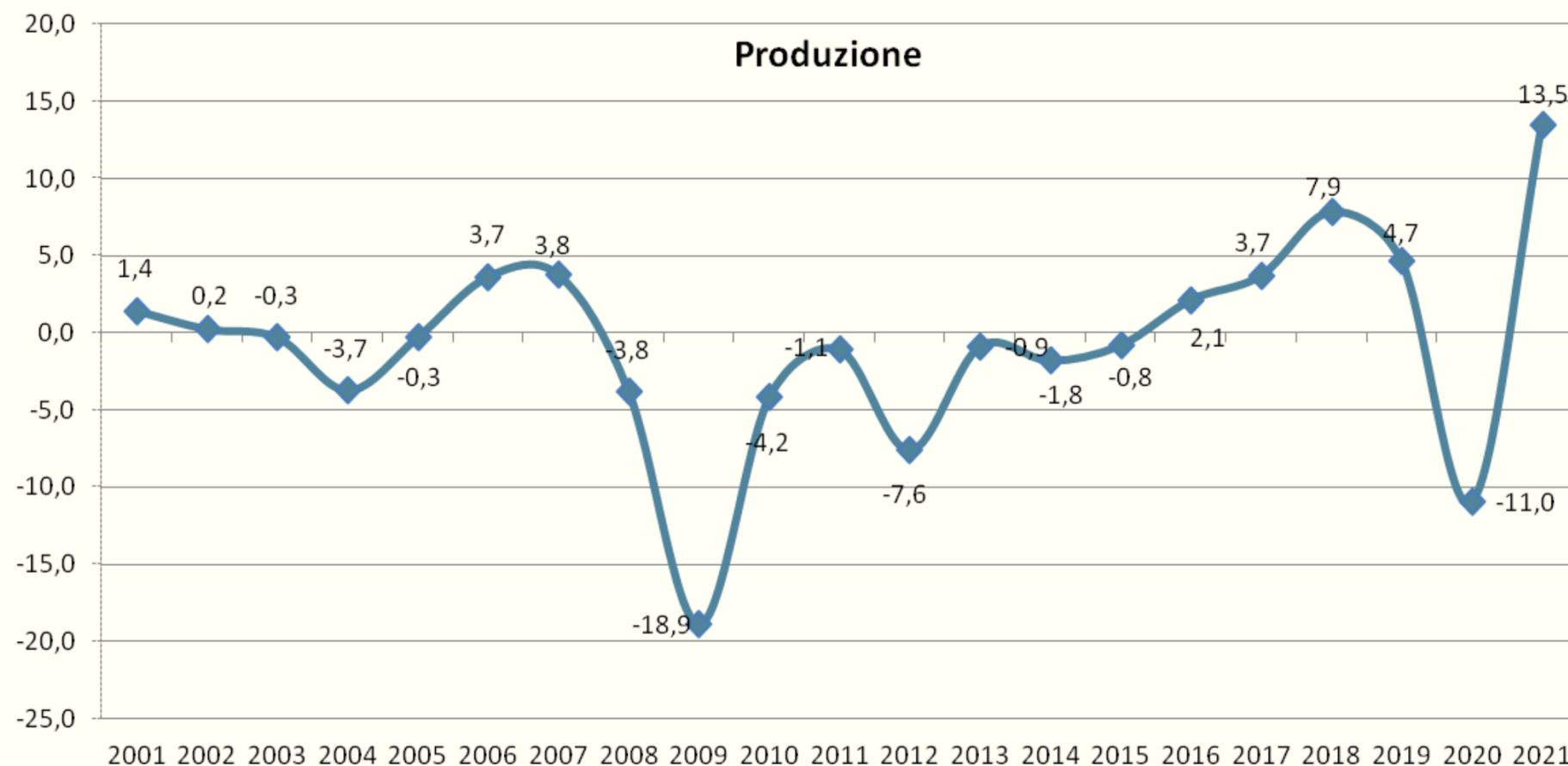
A photograph of an industrial factory with several tall smokestacks emitting thick white smoke into a hazy sky. The factory buildings are dark and industrial in style.

# Industria

# Industria +13%, rimbalzo mai visto prima, ma in rallentamento nell'ultimo trimestre

- Nel Rapporto Intermedio scrivevamo che, secondo i dati disponibili fino a settembre 2021, la produzione industriale sarebbe cresciuta a consuntivo di circa il +20%. In realtà a consuntivo, tale previsione viene limata un pò, per effetto di un rallentamento della crescita che si è iniziato ad avvertire nell'ultimo trimestre e che ha fatto chiudere il 2021 con un incremento della produzione industriale del +13,5%, dopo la caduta repentina del 2020. Risultato che, malgrado il rallentamento di fine anno, annovera il 2021 come anno record, quantomeno degli ultimi due decenni, e capace di recuperare totalmente le perdite subite dalle nostre imprese con la pandemia.
- Si segnala una crescita del fatturato che sfonda la barriera del +20%, superiore a quella dei livelli produttivi, per effetto di 2 elementi: impennata dei costi aziendali già sul finire dell'anno e accumulazione di scorte di prodotti invenduti l'anno precedente.

- Produzione +13,5%
- Fatturato +20,2%
- Ordini +17,3%
- Occupazione +4,1%
- Prezzi materie prime +30% nel 2022
- Rimbalzo spinto in maniera poderosa dalle imprese export oriented (produzione +14%).
- Tutti i tagli dimensionali registrano dinamiche record.



## In grande crescita tutti i settori, ed in particolare la metalmeccanica

- A livello settoriale si registra un'ottima performance della meccanica e nautica da diporto che si è tradotta in una crescita dei livelli produttivi del +14% e addirittura in un +22% sul fatturato, con risvolti importanti anche sul piano occupazionale (+5%).
- Anche il lapideo segna ottimi andamenti, anche se inferiori al settore precedente: produzione +12%, fatturato +19%, occupazione +4%.
- L'unico dato negativo risulta essere quello delle altre industrie, ma soltanto sul piano occupazionale (-3%).

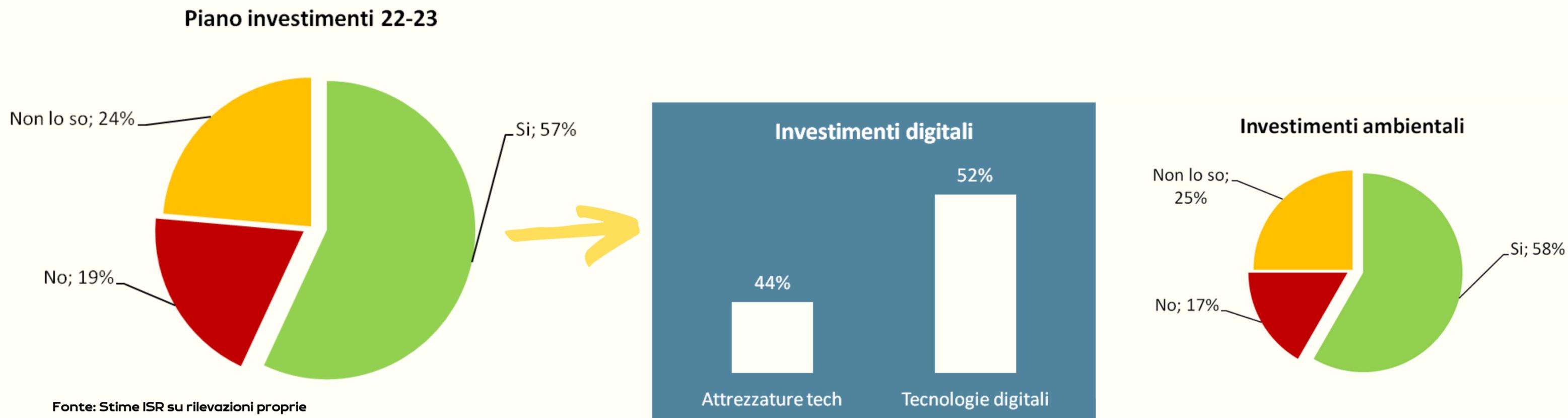
Andamento 2021 dei principali indicatori economici del settore industriale di Massa-Carrara

Settori/Dimensioni di impresa/Export oriented	Produzione	Fatturato	Ordini	Occupazione
Lapideo	11,6%	18,8%	17,0%	3,9%
Metalmeccanica & Nautica	14,0%	21,6%	17,9%	4,9%
Altre industrie	10,3%	8,1%	12,4%	-2,8%
Micro impresa	16,3%	17,0%	12,2%	1,3%
Piccola impresa	13,4%	20,7%	17,4%	4,4%
Medio-grande impresa	13,3%	17,2%	18,1%	2,2%
Export oriented	14,0%	21,0%	17,8%	4,9%
Not export oriented	10,1%	14,2%	13,6%	-1,2%
<b>TOTALE</b>	<b>13,5%</b>	<b>20,2%</b>	<b>17,3%</b>	<b>4,1%</b>

Fonte: Stime ISR su rilevazioni proprie

# 57% di imprese investirà entro il 2023, anche su sostenibilità ambientale

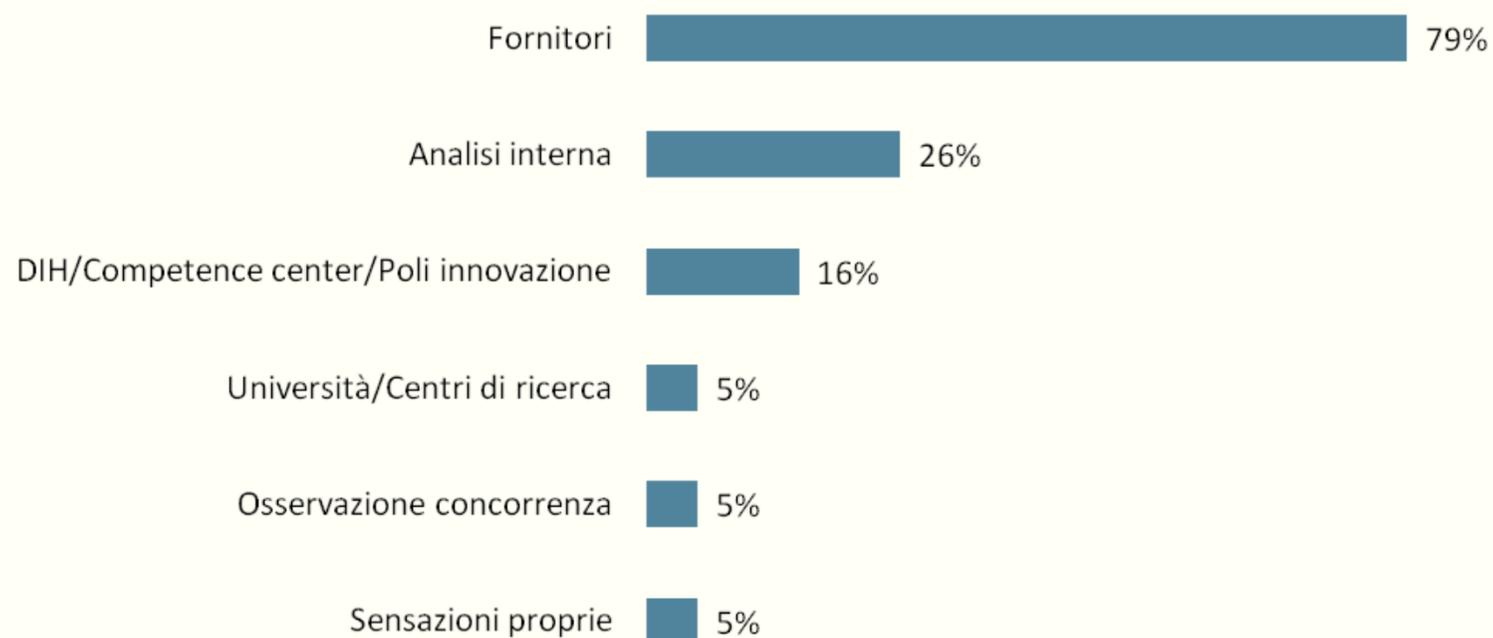
- Riguardo al piano investimenti, cresce la propensione delle imprese industriali ad essere disponibili ad investire, passando dal 45% dello scorso anno al 57% attuale, per il biennio 22-23. Dove? Il 52% in tecnologie prettamente digitali (soprattutto cybersecurity, IoT e sensoristica e digital marketing) e il 44% in attrezzature tecnologie (in modo particolare per acquistare macchine a controllo numerico di ultima generazione e robot).
- Cresce di pari passo anche la percentuale di imprese interessate ad effettuare investimenti legati alla sostenibilità ambientale: dal 55% al 58% attuale, per investimenti nel biennio 22-23. Una risposta particolarmente positiva, sollecitata dalle ingenti risorse che stanno arrivando con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).



# Migliora la voglia di attivare collaborazioni esterne per le scelte di investimento

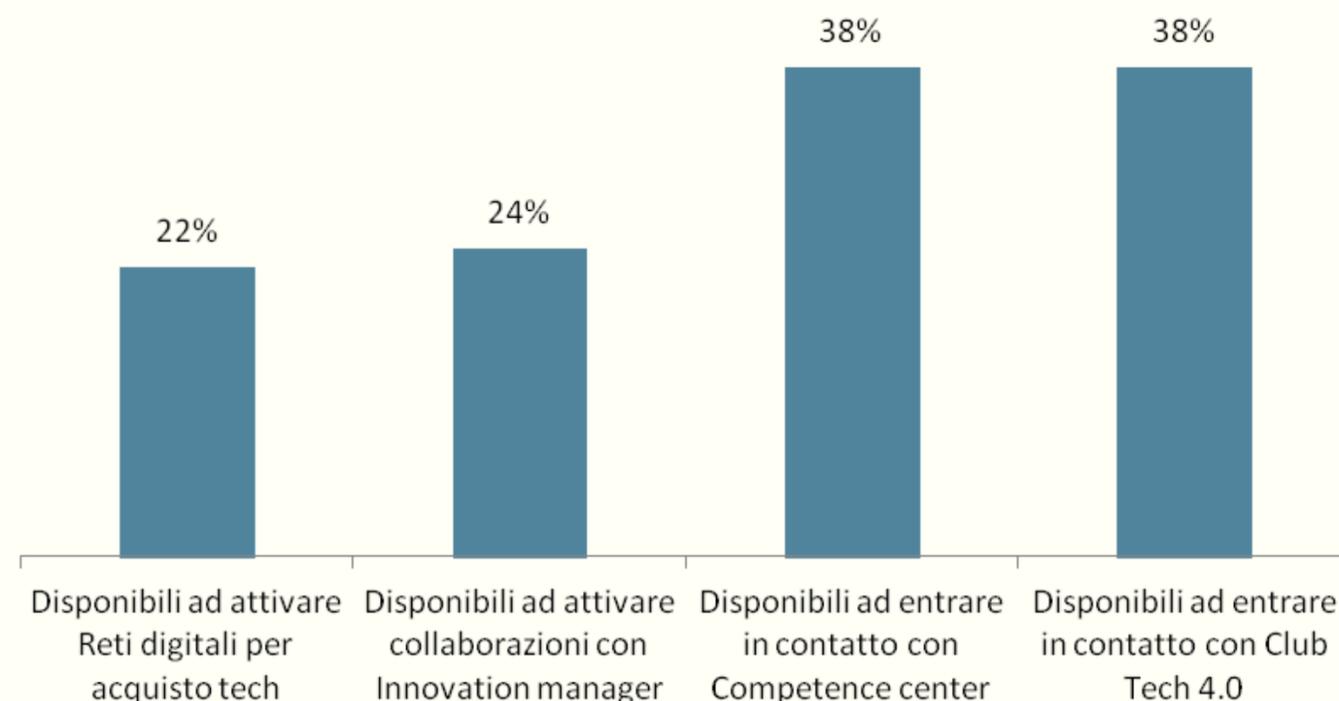
- Circa l'80% delle imprese locali che intende effettuare investimenti nel prossimo biennio si avvarrà del contatto con i fornitori per meglio decidere su come investire. Il 26% si avvarrà anche di un'analisi interna per fare le scelte di investimento, mentre altri partner più istituzionali, come i digital innovation hub e i competence center, saranno scelti dal 16%. Molto bassa è la propensione a contattare Università o centri di ricerca per farsi aiutare nei propri processi di innovazione.
- Anche per il 2021 si riscontra una limitata disponibilità ad aprirsi a collaborazioni con l'esterno, anche se in aumento rispetto a quanto rilevato l'anno precedente: la si evince dal fatto che la volontà di mettersi in rete per fare acquisti tecnologici, o per ingaggiare un innovation manager, si riscontra in quasi 1 impresa su 4, a fronte dell'1 su 6 dello scorso anno.

## Mezzi che si intende utilizzare per gli investimenti



Fonte: Stime ISR su rilevazioni proprie

## Disponibilità ad attivare collaborazioni...



# 94% imprese ha registrato aumenti nei prezzi delle materie prime (var +30%)

- La guerra in Ucraina sta avendo impatti pesantissimi sui prezzi delle materie prime (che per le nostre imprese sono aumentati del +30%): 94 su 100 di esse ha dovuto far fronte a questa impennata. Metà delle imprese ha inoltre riscontrato problemi nelle catene di approvvigionamento e 40 su 100 ha subito rallentamenti negli ordini internazionali.
- Le tensioni sull'economia internazionale e sui prezzi delle materie prime derivanti dallo scoppio della guerra in Ucraina hanno ribaltato, in pochi mesi, il clima di fiducia delle imprese locali. Oggi circa l'80% di esse si sente minacciata da questi nuovi accadimenti e prevede, nel 50% dei casi, un indebolimento della domanda interna su tutto il 2022 e, per il 44% dei casi, una debolezza della domanda estera, al punto che 1 impresa su 4 si attende a breve problemi di liquidità per la propria azienda e 1 su 5 rischi di sostenibilità per la stessa.



Fonte: Stime ISR su rilevazioni proprie



# Edilizia

# L'effetto Superbonus fa volare l'edilizia. Exploit dei piccoli lavori e impiantistica

- L'indagine ISR evidenzia come anche per l'edilizia il 2021 abbia significato una buona risalita dopo la battuta d'arresto subita nel 2020.
- Dopo il -3,5% dell'anno scorso, il 2021 si è chiuso con un aumento complessivo del giro d'affari del +7,1%, trascinato in modo particolare dai piccoli lavori edili (fatturato +19%) e da una chiusura d'anno che è andata a rafforzare le già buone performance dei primi 9 mesi.
- Molto bene anche l'andamento del comparto dell'impiantistica (fatturato +1%) e finalmente, dopo molto tempo, è tornato a rimettere il segno più il settore delle costruzioni, grazie soprattutto alle ristrutturazioni di edifici (+3,5%).
- Risvolti occupazionali molto positivi (+4%).

Andamento 2021 dell'edilizia di Massa-Carrara

Settori/Zona/Dimensione attività	Fatturato 21/20	Occupazione 21/20
Costruzioni edili	3,5%	5,7%
Impiantistica	11,2%	-1,3%
Lavori edili	19,2%	8,2%
Costa	11,5%	5,4%
Lunigiana	3,3%	2,7%
Artigiana	12,5%	5,1%
Non Artigiana	4,4%	3,3%
<b>Totale</b>	<b>7,1%</b>	<b>3,9%</b>

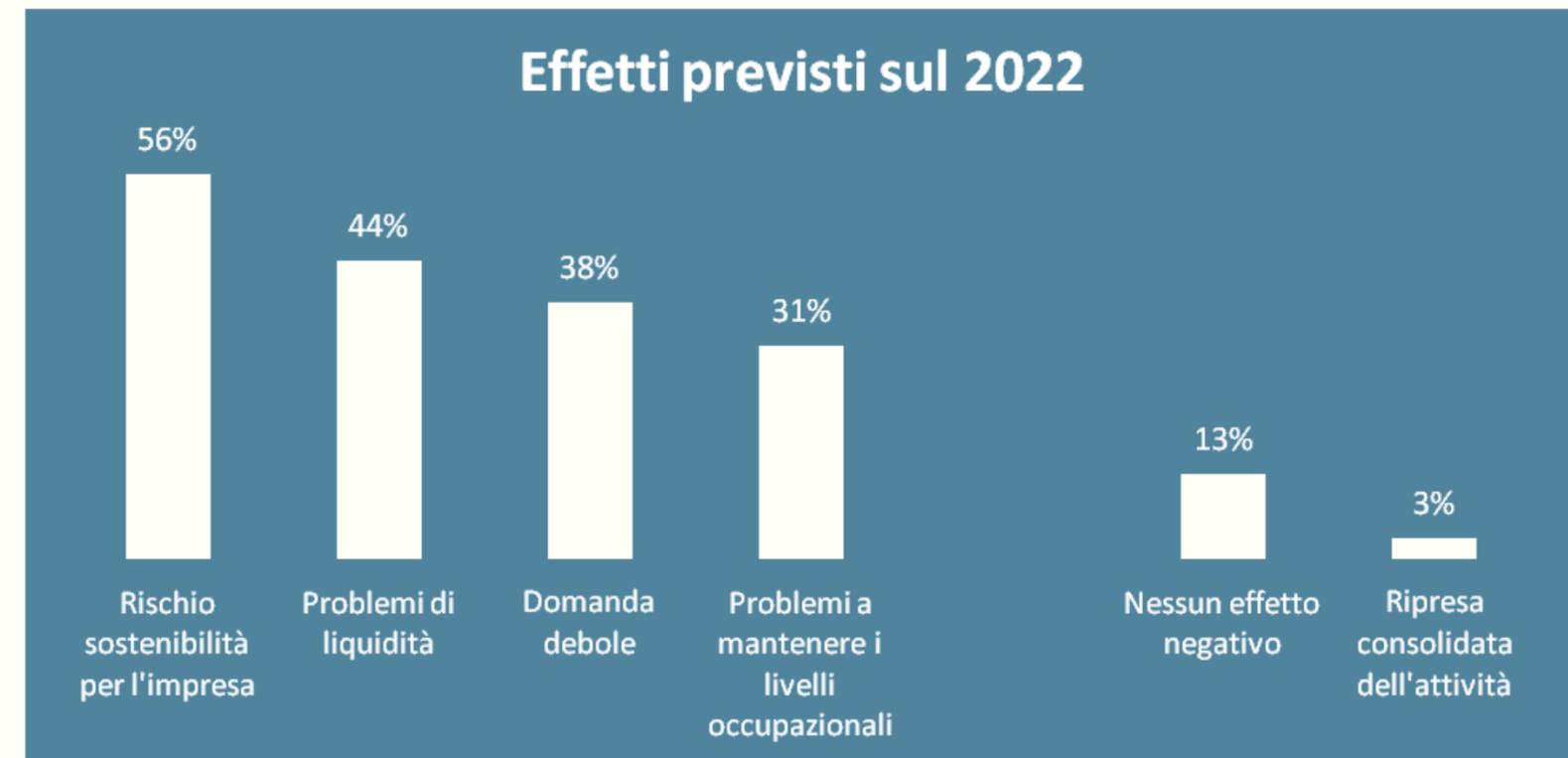
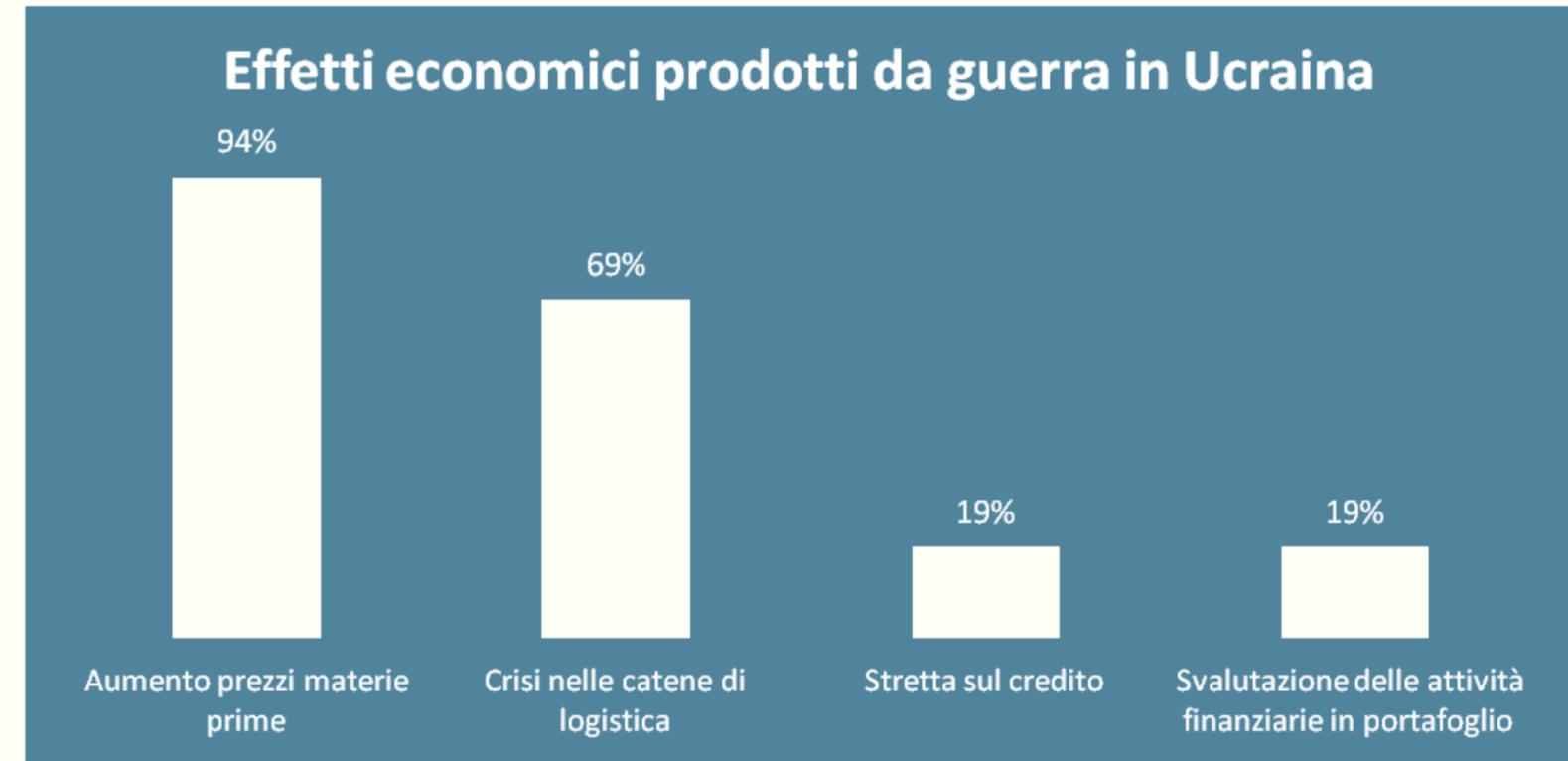
Fonte: Stime ISR su rilevazioni proprie

## Effetto Superbonus

- Il 63% delle imprese edili locali ha dichiarato di aver avuto benefici dal Superbonus, al punto che questi hanno contribuito a determinare il 40% del fatturato realizzato nel 2021.
- A livello Paese, i dati ISTAT ci dicono che nel 2021, grazie a queste risorse pubbliche, la produzione in costruzioni è aumentata del +24% e gli investimenti correlati del +16,4%.

# 94% di imprese ha avuto incrementi sui prezzi delle materie prime (var % +21%)

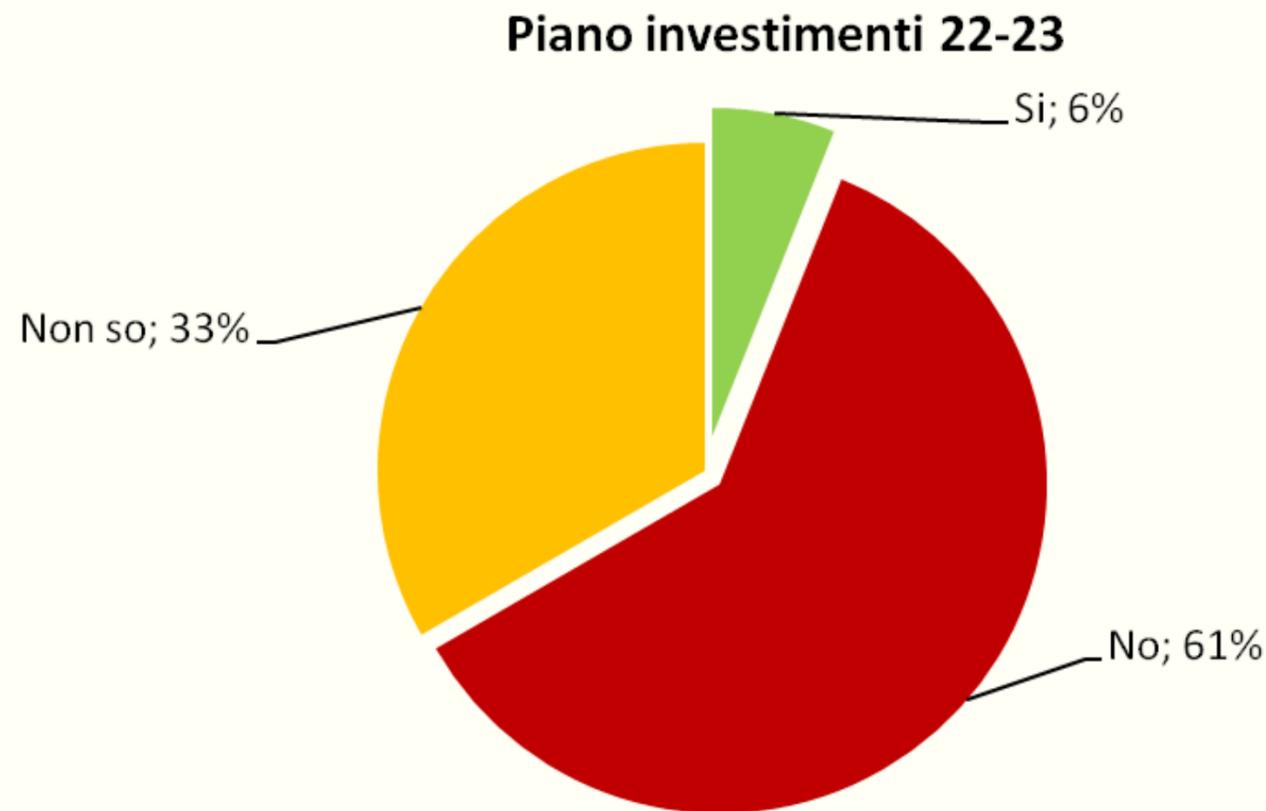
- Per il 2022, tuttavia, la crescita sembra rallentare dato un costo delle materie prime e dell'energia che è andato alle stelle, per la situazione geopolitica in atto, a cui si sono aggiunte le problematiche relative alle cessioni dei crediti relative al Superbonus.. Le stime nazionali parlano di una crescita degli investimenti di settore per il 2022 contenuta in +0,5%.
- Per la nostra provincia, dalla nostra indagine risulta che il 94% delle imprese locali dell'edilizia ha subito contraccolpi sui prezzi delle materie prime, i quali sono cresciuti in media del +21%. Circa 7 imprese su 10 segnalano inoltre problematiche nelle catene della logistica.
- Queste nuove tensioni, dovute alla guerra in Ucraina, hanno appesantito il clima di fiducia delle imprese locali: oggi l'84% di esse si sente minacciato da questo nuovo scenario e prevede, nel 56% dei casi, un rischio di sostenibilità per l'azienda, per il 44% dei casi problemi sulla liquidità e per il 38% un indebolimento della domanda.



Fonte: Stime ISR su rilevazioni proprie

## Solo 1 impresa su 13 investirà nel 22-23 nelle tecnologie digitali

- Le tensioni geopolitiche hanno dei riflessi anche sulle politiche di investimento delle imprese. Due sono gli elementi che emergono dalla nostra indagine: l'altissima percentuale di imprese edili non interessata ad investire nelle tecnologie digitali (61%), malgrado gli ingenti stimoli alla domanda messi in campo dagli ultimi Governi, e la forte indecisione ad investire (33%), stante la situazione internazionale.
- Solo il 6% degli imprenditori intervistati (il 7% lo scorso anno) si dichiara intenzionato ad effettuare investimenti sulle tecnologie digitali e 4.0 nel biennio 2022-23.



Fonte: Stime ISR su rilevazioni proprie



# Commercio

# Ripresa della somministrazione, ma il commercio soffre, soprattutto alimentare

- Secondo un'indagine di ISR, nel 2021 il fatturato del commercio al dettaglio e della somministrazione ha segnato complessivamente un aumento del +1% dopo la pesante caduta del 2020 (-23%).
- Si tratta di una ripresa assolutamente insoddisfacente e che peraltro denota andamenti a due velocità, con il commercio in senso stretto che continua a cedere il passo (-0,6%), confermando anche per il 2021 una sorta di rituale testimonianza di una situazione di forte disagio, e, dall'altro, un comparto della somministrazione che prova a rialzare la testa (fatturato +8%) dopo aver lasciato sul terreno, nel 2020, circa la metà del giro d'affari registrato prima della pandemia.
- A livello settoriale, si segnalano le difficoltà del comparto alimentare (-5%), mentre quello non alimentare intravede qualche spiraglio di luce (+5%), anche se non sufficiente ad arginare le perdite degli anni passati.
- La situazione più critica resta ancora quella del piccolo commercio ed in particolare di quello localizzato nelle aree periferiche delle nostre città. Si pensi che in generale queste attività nell'ultimo decennio hanno visto ridurre il proprio fatturato di circa il 50% rispetto a quello che producevano nel 2011, a fronte di una calo medio generale di tutte le attività commerciali locali del -40%.
- Anche in questa situazione di forte crisi, i titolari di imprese commerciali con meno di 50 anni di età mostrano maggiori capacità di dinamismo e resilienza rispetto ai colleghi più anziani.
- Con il Covid-19 è diventato nuovamente dirompente il tema della perdita di potere d'acquisto delle famiglie (indicato dal 38% delle imprese come l'agente più influente della crisi), seguito dall'esplosione dell'e-commerce (indicato dal 29%).

# Perso il 50% del fatturato in 10 anni da parte del piccolo commercio

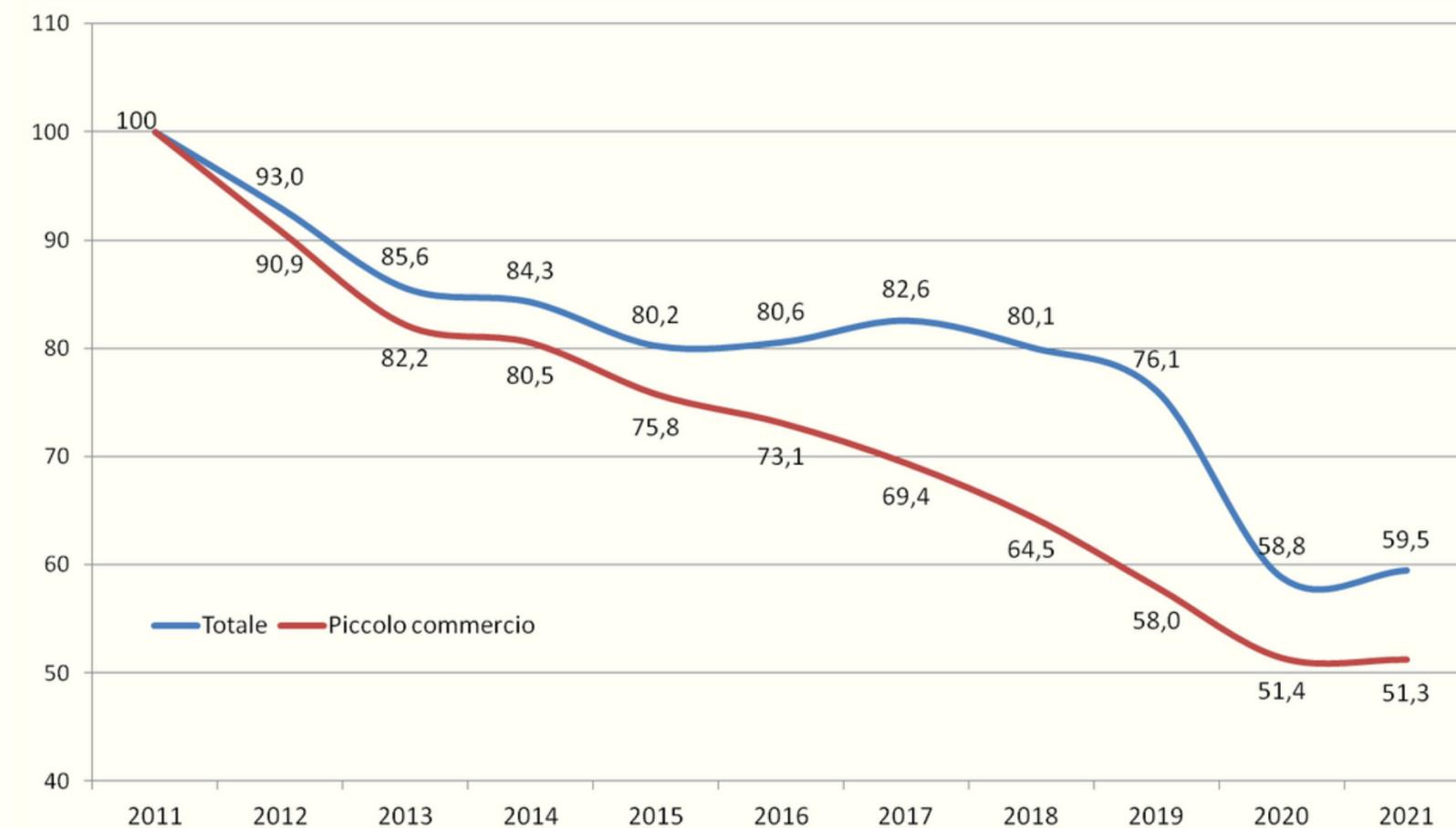
Andamento 2021 del commercio e della somministrazione di Massa-Carrara

Settore/Distribuzione/Zona/Età titolare	Fatturato 2021/2020
Alimentare	-5,5%
Non alimentare	4,8%
E-commerce	0,5%
<b>Commercio in senso stretto</b>	<b>-0,6%</b>
Somministrazione	8,2%
<b>Totale</b>	<b>1,1%</b>
Piccola impresa	-0,3%
Medio-grande impresa	1,9%
Centro storico	6,0%
Zona turistica	6,8%
Zona periferica	-3,7%
Titolari under 50	6,4%
Titolari over 50	-1,2%

Fonte: Stime ISR su rilevazioni proprie

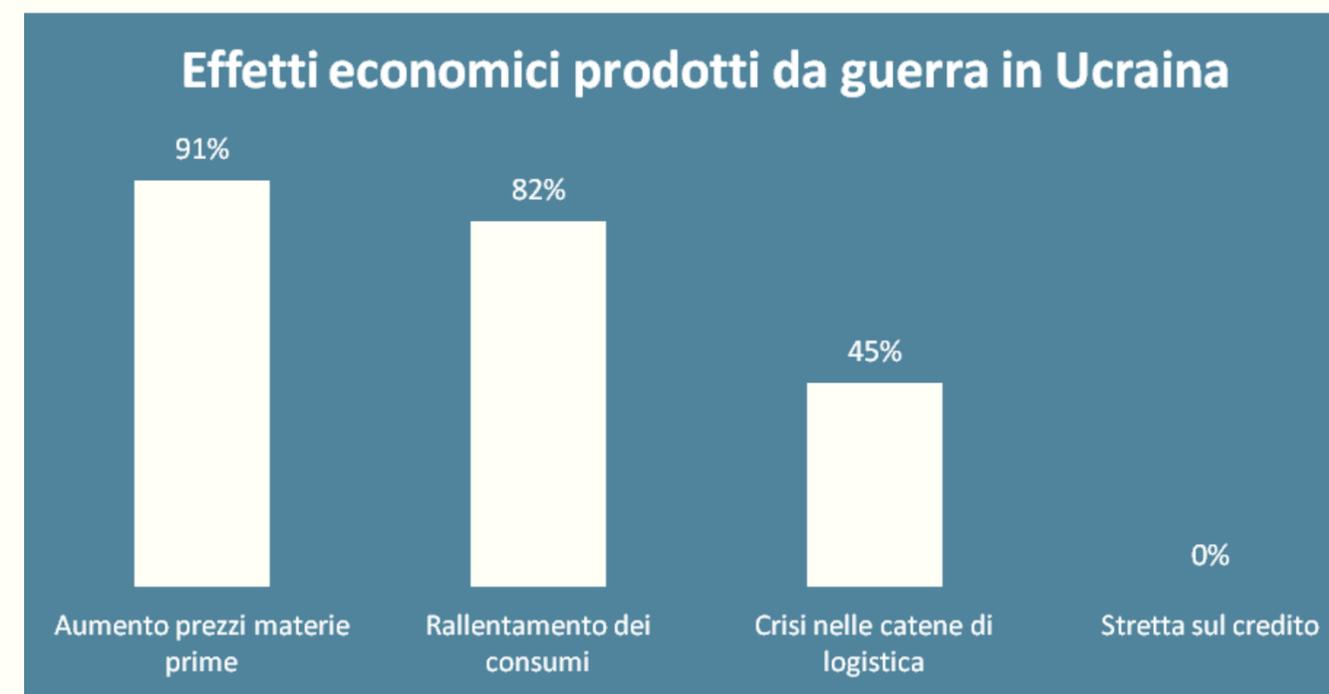
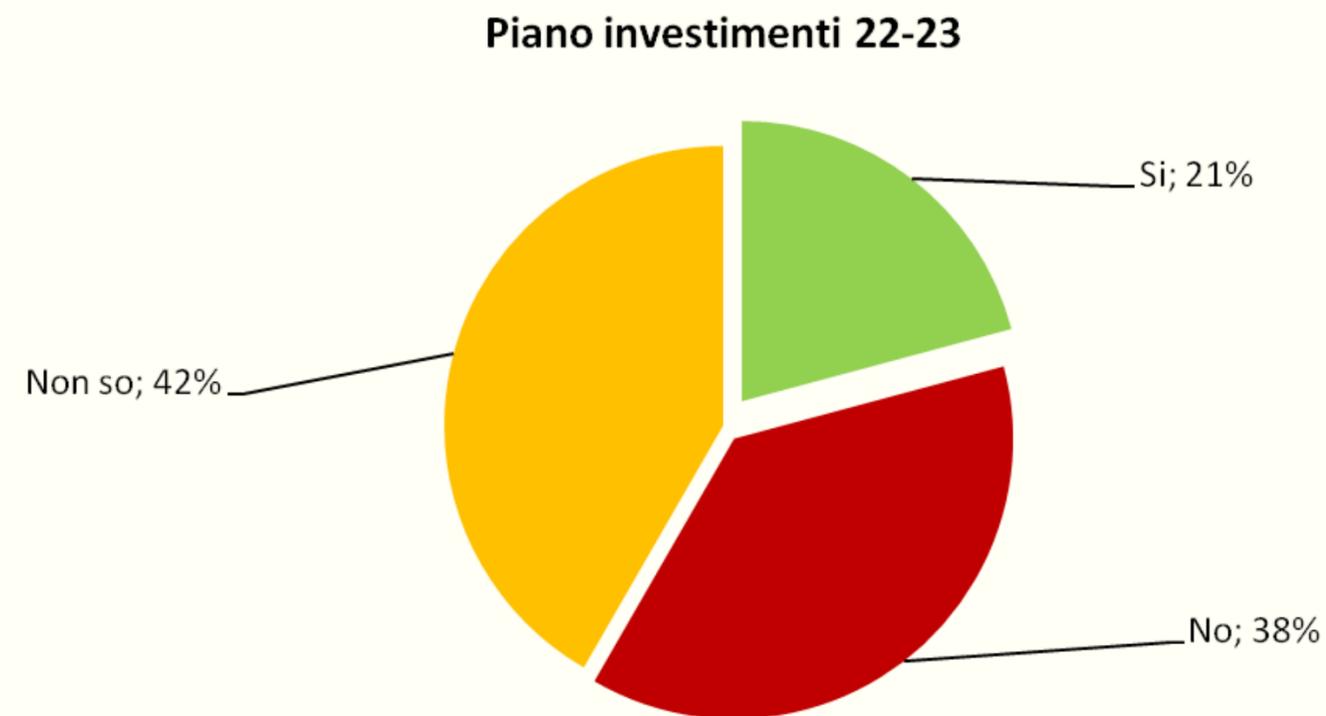
Trend del fatturato commerciale di Massa-Carrara nel periodo 2011-2021.

Numeri indici, base 2011 = 100



## Pochi investimenti e prevalenza delle aspettative negative per i prossimi 2 anni

- La pandemia da Covid-19 e più recentemente la guerra in Ucraina hanno creato una forte instabilità e ansia anche nelle imprese commerciali locali.
- Con la guerra, il 91% delle imprese ha dovuto registrare un aumento dei prezzi delle materie prime che, in qualche modo, sono andati ad influenzare in negativo, soprattutto, gli andamenti delle attività alimentari. In secondo luogo, oltre l'80% delle nostre imprese dichiara di aver registrato anche un impatto negativo sui consumi a seguito del conflitto bellico e il 45% maggiori difficoltà nelle politiche di approvvigionamento.
- Questa situazione spinge evidentemente molte imprese ad essere prudenti nelle scelte di investimento: solo 1 su 5 ha in programma di fare questo tipo di scelte nel biennio 22-23, mentre 4 su 10 vi rinuncia, in attesa di tempi migliori.
- D'altro canto, anche le attese nei confronti dell'andamento del mercato sono negative: coloro che prevedono un calo del proprio fatturato sono in maggioranza e prevale il sentimento diffuso che la guerra in Ucraina, ma anche la pandemia, possano continuare a produrre impatti negativi nei prossimi anni.

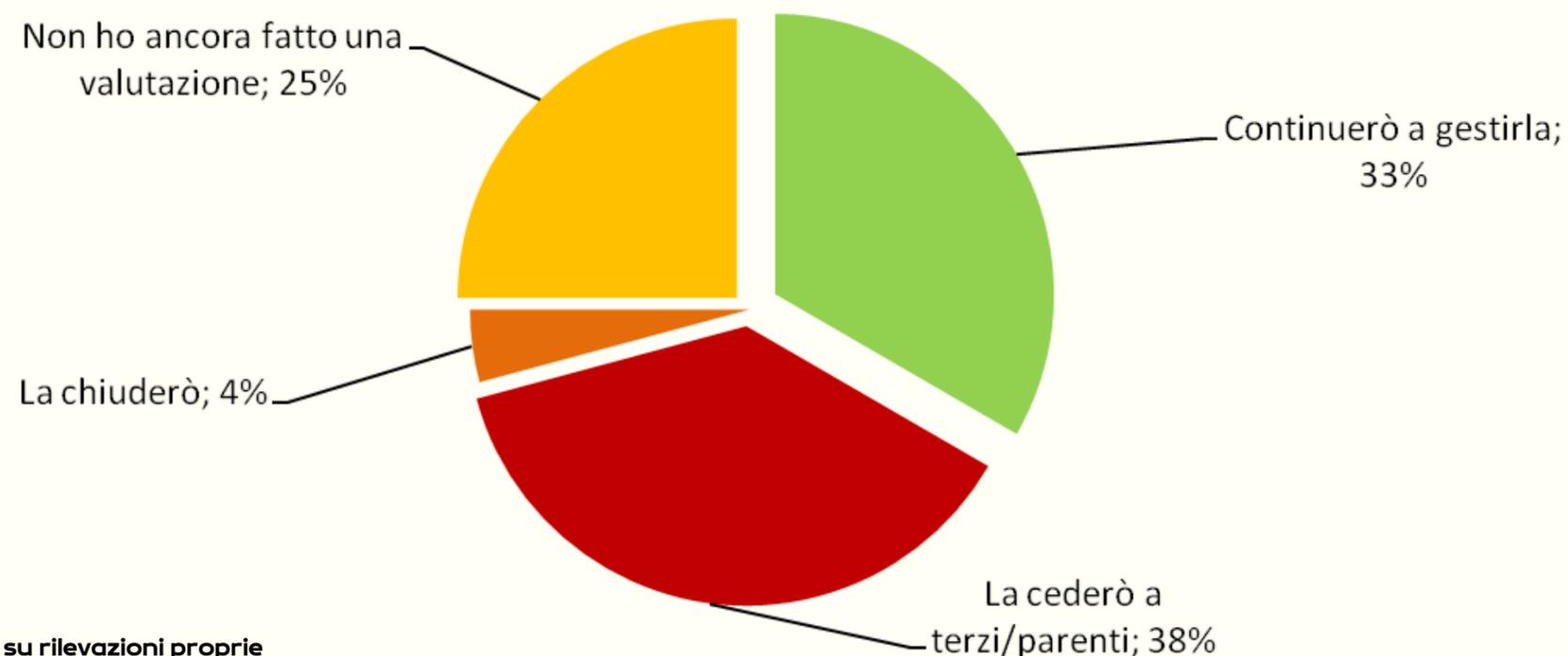


Fonte: Stime ISR su rilevazioni proprie

## Quasi il 40% dei commercianti vuole cedere la propria attività entro il 2025

- Lo scenario descritto in precedenza genera una conseguenza assai prevedibile: l'intenzione, sempre più diffusa, di cedere la propria attività.
- Questo sentimento è ormai diffuso in quasi il 40% dei nostri commercianti che, nel giro dei prossimi tre anni, mostrano l'intenzione di vendere la propria impresa o lasciarla ai propri figli/parenti. Solo 1 imprenditore su 3 è convinto che continuerà a gestirla personalmente.
- Questa situazione di forte disagio apre un problema di tenuta complessiva del tessuto commerciale locale, con annessi e connessi che questo comporta anche in termini di impatto sociale, e dell'estrema urgenza di "governare" questo processo, cercando di favorire un "dolce" passaggio generazionale.

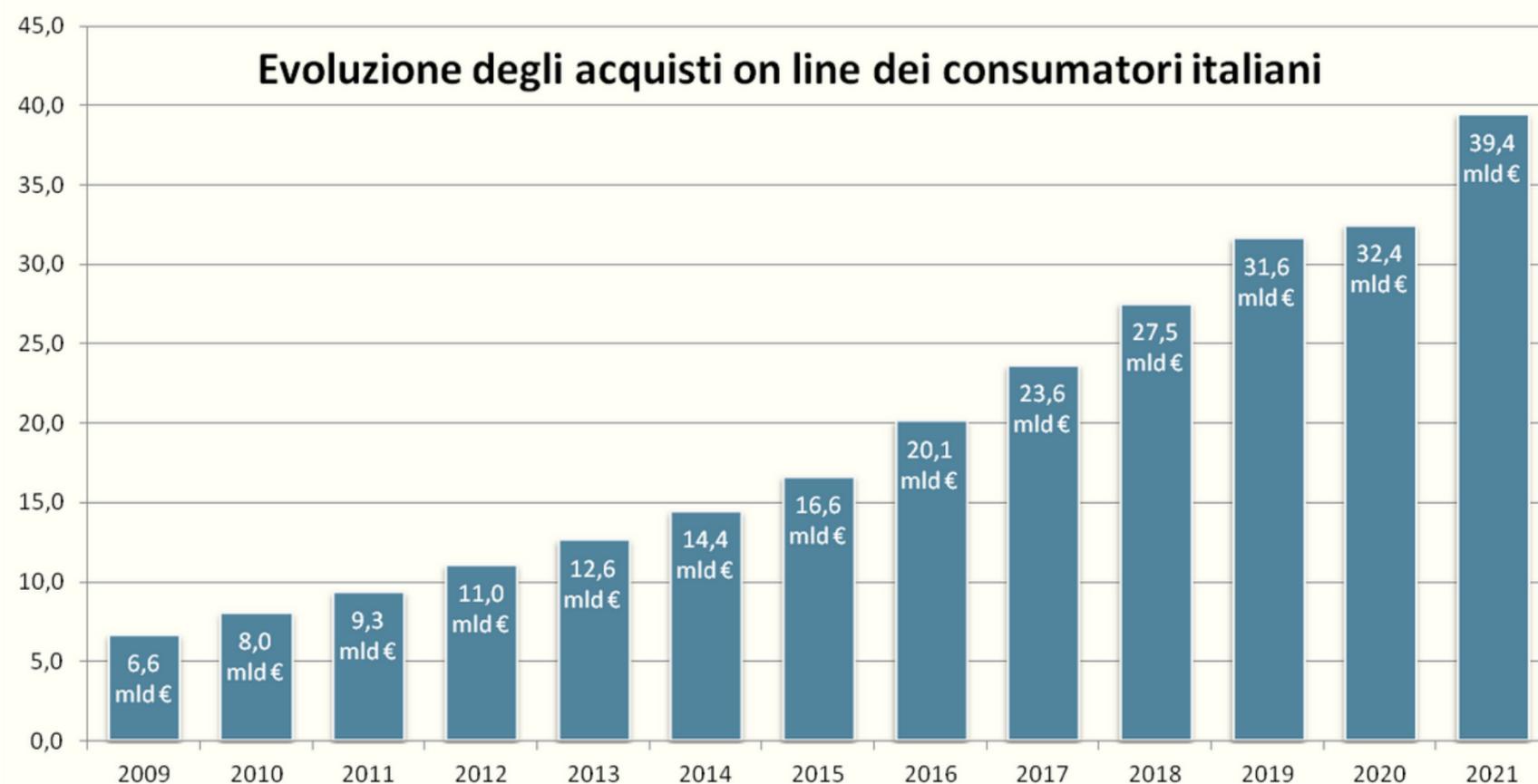
Cosa farà della sua azienda nei prossimi 3 anni?



Fonte: Stime ISR su rilevazioni proprie

# Continua a volare l'online (+21%). La pandemia ha rivoluzionato i comportamenti

- Gli acquisti online degli italiani sono cresciuti del +21% nel 2021 e hanno raggiunto il valore di 39,4 miliardi di euro. I prodotti hanno segnato un +18% toccando i 30,5 miliardi, mentre i servizi valgono 8,9 miliardi e hanno segnato un +36%.
- Queste le stime sul mercato eCommerce 2021 in Italia messi nero su bianco nell'ultima indagine dell'Osservatorio eCommerce B2c Netcomm – School of Management del Politecnico di Milano.
- Rispetto al passato non solo le grandi realtà, ma anche le medio-piccole imprese si sono avvicinate all'eCommerce e ne hanno compreso le potenzialità. In molti casi, l'approccio alla multicanalità è stato piuttosto elementare, fondato su modalità di interazione online e su modelli di acquisizione dell'ordine attraverso piattaforme social e/o di instant messaging. Diversi sono poi gli esercenti che hanno valutato modalità di vendita online intermedie, ad esempio aprendo una vetrina sui marketplace.



- La pandemia da coronavirus, oltre ad aver accelerato lo sviluppo degli acquisti on line di prodotti (la penetrazione dell'on line sugli acquisti retail è oggi al 10%), ha trasformato i comportamenti e le preferenze dei consumatori nei confronti di questa modalità di acquisto, generando cambiamenti che sono destinati a radicarsi e permanere.

## Perse oltre 500 attività commerciali fisse in 10 anni. Si salva la somministrazione

- Negli ultimi dodici mesi la nostra provincia ha perduto altre 40 attività tra commercio e ristorazione, riducendo la propria base commerciale del -0,7%, a fronte di una media regionale che è invece è aumentata del +0,3%. Perdita che continua a concentrarsi sul settore commerciale, dove il calo ha raggiunto il -1,3% (in Toscana -0,2%) che, tradotto in termini assoluti, ha significato 50 attività in meno, mentre la somministrazione è leggermente ricresciuta (+10 attività), anche se non al passo con il trend regionale.
- Se guardiamo all'ultimo decennio, il nostro territorio ha lasciato sul terreno oltre 500 attività del commercio al dettaglio fisso (-15%, Toscana -10%). di cui 360 nel comparto non alimentare. Questa perdita è stata ripianata solo parzialmente dalla crescita di quasi 130 tra unità ambulanti e attività operanti al di fuori dei negozi (ma -3% nell'ultimo anno).

Struttura commerciale nel 2020 e confronti con 2019 e 2009. Massa-Carrara, Toscana

Tipologia	Settore	Massa-Carrara			Toscana		
		Anno 2021	Var % 21-20	Var % 21-11	Anno 2021	Var % 21-20	Var % 21-11
<b>Commercio al dettaglio fisso</b>	<b>Totale</b>	<b>2.861</b>	<b>-0,7</b>	<b>-15,1</b>	<b>51.342</b>	<b>-0,5</b>	<b>-10,3</b>
	Alimentare	577	0,9	-3,2	8.715	0,1	3,0
	Non alimentare	1.843	-0,9	-16,4	35.033	-0,7	-12,3
	Misto	441	-1,8	-22,5	7.594	0,1	-13,8
<b>Commercio al dettaglio non fisso</b>	<b>Totale</b>	<b>1.226</b>	<b>-2,6</b>	<b>11,5</b>	<b>16.611</b>	<b>0,8</b>	<b>6,7</b>
	Ambulante	1.094	-3,2	8,4	12.970	-2,7	-4,7
	Al di fuori di negozi, banchi, mercati	132	2,3	45,1	3.641	15,4	86,1
<b>Totale Commercio</b>		<b>4.087</b>	<b>-1,3</b>	<b>-8,5</b>	<b>67.953</b>	<b>-0,2</b>	<b>-6,6</b>
<b>Somministrazione</b>	<b>Totale</b>	<b>1.847</b>	<b>0,7</b>	<b>9,4</b>	<b>31.461</b>	<b>1,2</b>	<b>18,5</b>
	Ristoranti	1.075	2,1	15,0	19.858	2,9	29,2
	Bar	747	-1,2	2,6	10.866	-2,1	1,9
	Mense e catering	25	-3,8	-3,8	737	6,7	39,8
<b>TOTALE</b>		<b>5.934</b>	<b>-0,7</b>	<b>-3,6</b>	<b>99.414</b>	<b>0,3</b>	<b>0,1</b>

Fonte: Stime ISR su dati Stock View-Infocameree

- Positivo invece, negli ultimi 10 anni, il saldo della somministrazione, con quasi 160 nuove attività sorte nel decennio (+9%, Toscana +18%), di cui circa 140 ristoranti, che hanno consentito ai nostri territori nel loro complesso di reggere socialmente ed economicamente l'onda d'urto subita dal settore commerciale.

# Sale e-commerce, informatica e Tlc, scende porta a porta, calzature e abbigliamento

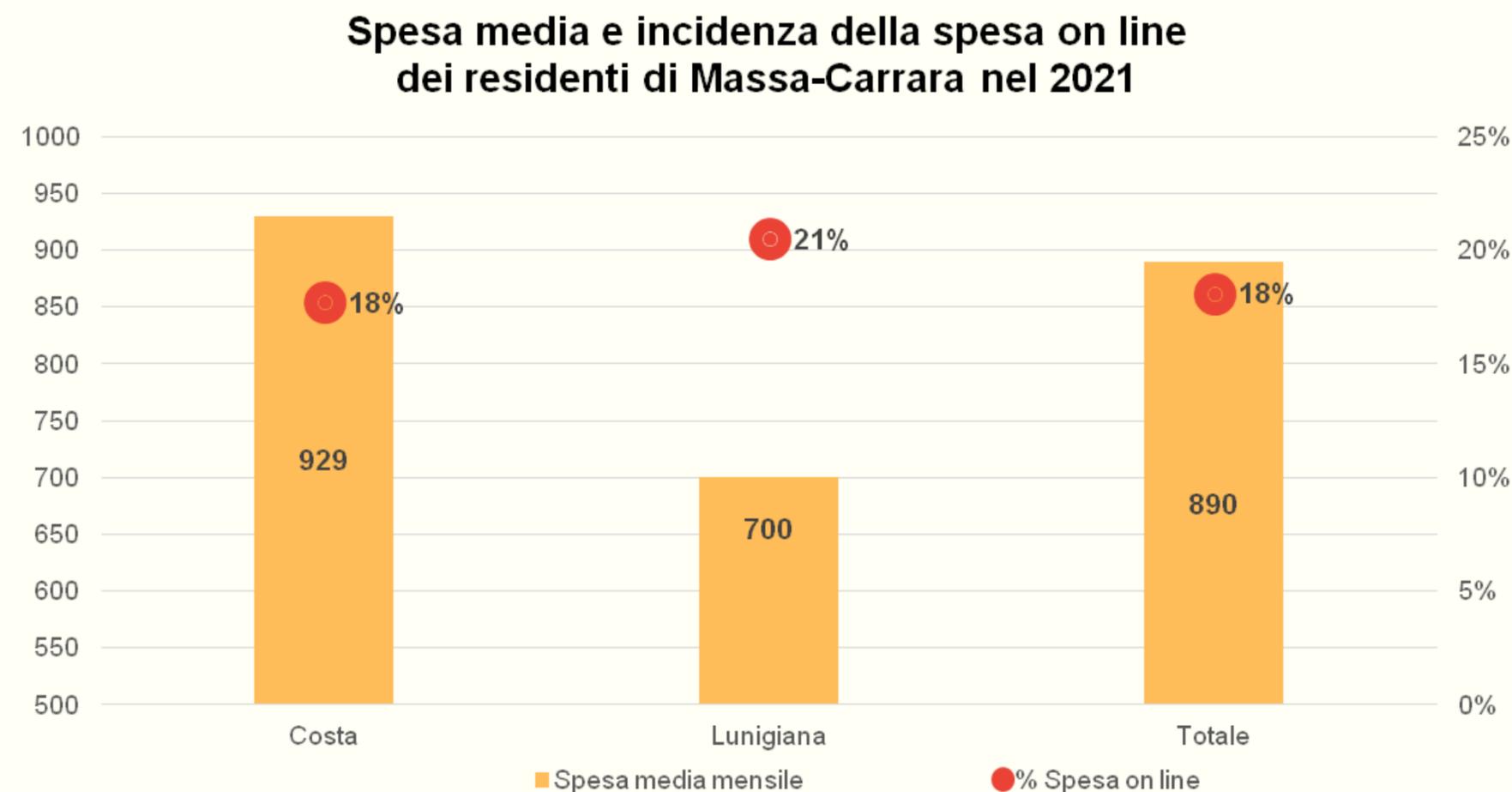
- Al tempo del Covid crescono esponenzialmente le attività di e-commerce, che nel giro di dodici mesi, in provincia sono aumentati del +9%. Crescono molto, altresì, le attività di telecomunicazioni (+7%) e informatica (+6%). All'interno del settore alimentare, aumentano quelle che si specializzano nella rivendita di caffè torrefatto e prodotti dietetici (+9,5%) e delle bevande (+7%) e gli ambulanti di settore (+3%). Si riducono pesantemente, invece, le attività porta a porta (-12%), quelle dedicate alle calzature e ai prodotti tessili (-8%) e, dopo gli exploit degli anni passati, anche i rivenditori di articoli medicali e ortopedici (-6%) che, purtuttavia, nell'arco di un decennio, hanno registrato una crescita del +45%.
- Si segnala infine come sull'abbigliamento si siano persi nel 2021 il -2,6% delle attività fisse, che diventa -17% negli ultimi 10 anni (-93 imprese).

Chi sale	Var % 21-20	Chi scende	Var % 21-20
Altri alimentari	9,5	Porta a porta	-12,5
E-commerce	9,1	Calzature	-8,3
TLC	7,1	Prodotti tessili	-8,0
Bevande	6,9	Medicali e ortopedici	-5,9
Informatica	5,9	Seconda mano	-5,6
Articoli sportivi	5,2	Ambulante altri non alimentari	-5,3
Librerie	4,8	Mense e catering	-4,8
Carburanti	3,1	Giochi	-4,3
Ambulante alimentare	3,1	Grandi magazzini	-3,6
Altri non alimentari	2,6	Tabaccherie	-3,1
Ristoranti	2,1	Ambulante moda	-2,9
Ferramenta	2,0	Fiori e piante	-2,8
Frutta e verdura	1,8	Abbigliamento	-2,6
Orologi	1,6	Pescherie	-2,4
Macellerie	0,9	Mobili	-1,8
		Cartolerie e giornali	-1,8
		Iper-supermercati	-1,4
		Bar	-1,2

Fonte: Stime ISR su dati Stock View-Infocameree

## 890 € al mese di spesa media. Cresce ancora l'incidenza dell'on line (18%)

- Per il quarto anno consuntivo ISR ha svolto un'indagine sui consumatori della provincia per capire le loro abitudini di acquisto e il grado di soddisfazione sull'offerta commerciale. L'indagine di quest'anno si è svolta nei mesi di gennaio-maggio 2022.
- Il primo dato da porre in evidenza è che la spesa media pro-capite dei consumatori residenti in provincia risale nel 2021 a poco meno di 900 euro al mese, dopo essere sceso nell'anno della pandemia. All'interno di questa spesa ricadono tutti gli acquisti di prodotti alimentari, non alimentari ed i consumi presso bar e ristoranti.
- Si amplia altresì il divario tra il potere d'acquisto dei cittadini residenti sui tre Comuni della Costa e quelli della Lunigiana.
- Come già rilevato lo scorso anno, la pandemia ha accelerato, anche tra i consumatori locali, l'utilizzo dell'on line per fare acquisti: prima del Covid l'incidenza della spesa on line sulla spesa complessiva era pari all'11%; nel 2020 ha raggiunto il 17%, nel 2021 è salita al 18%.
- Tradotto: mensilmente le famiglie della nostra provincia hanno speso nel 2021 sul canale on line circa 160 euro al mese. In Lunigiana si raggiunge il 21% della relativa spesa.



Fonte: Stime ISR su indagini proprie

# Cresce leggermente l'incidenza della spesa nei negozi tradizionali. Stabile la GDO

- Lo scorso anno rilevavamo come la pandemia avesse modificato le abitudini di acquisto dei nostri consumatori, i quali nel 2020 avevano rinunciato di più ai centri commerciali, sostituendoli quasi totalmente con l'on line. Nel 2021 la tendenza che si evince è una stabilizzazione della GDO (che interessa il 39% degli acquisti generali della popolazione locale, di cui l'84% di quelli alimentari) e una ripresa del piccolo commercio che passa da un'incidenza del 38% all'attuale 40% nelle scelte di acquisto. L'on-line si mantiene su livelli alti, decretando il 13% delle scelte di acquisto e il 18% in termini di spesa, il 4% si acquista presso i discount (3% lo scorso anno), e il 2% presso gli outlet e i mercati rionali e presso i produttori locali.



## Cosa si acquista on line?

1. **TLC** 35%
2. **Moda** 18%
3. **Cura della persona** 16%
4. **Prodotti culturali e ricreativi** 14%
5. **Cura degli animali** 11%
6. **Prodotti uso domestico** 10%
7. **Alimenti** 4%

- Il 70% dei cittadini acquistano solitamente nel proprio comune, i restanti decidono di spostarsi altrove, ma comunque sempre all'interno dell'areale di riferimento. La scelta di spostarsi altrove per acquistare dipende da molti fattori, primi dei quali i seguenti:

1. Le attività presenti offrono poco
2. Vi sono poche attività
3. Si trovano prezzi più concorrenti altrove

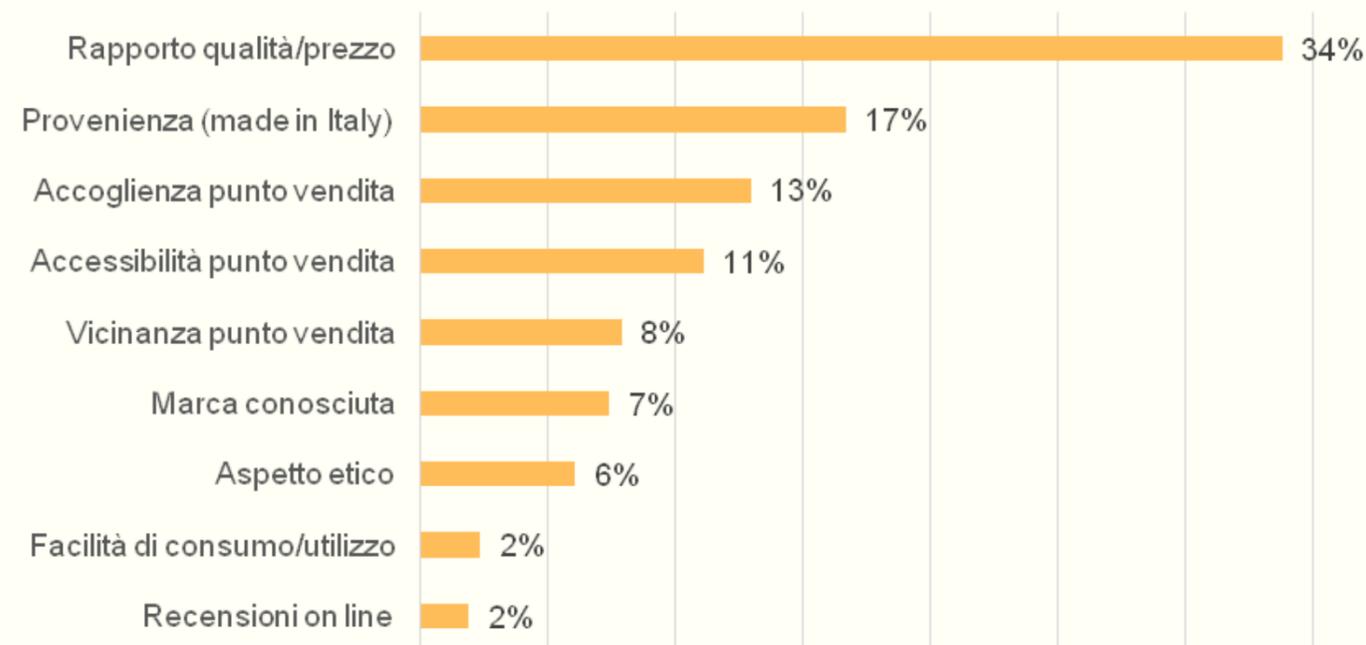
- Il tema della scarsità di parcheggi non sembra essere particolarmente influente nella decisione di acquistare fuori dal proprio comune di residenza



# Si continua a ricercare la qualità-prezzo, il made in Italy e l'accoglienza e accessibilità

- Il rapporto qualità-prezzo rappresenta, anche nel 2021, l'aspetto più importante per i nostri consumatori nella scelta del prodotto, come indicato dal 34% dei soggetti intervistati.
- Segue la provenienza Made in Italy (ricercata da circa 1 su 6) e l'accoglienza del punto vendita, assieme alla sua accessibilità.
- L'83% dei cittadini locali ritiene inoltre che il territorio abbia bisogno di sviluppare un'offerta commerciale di maggiore qualità, più ampia, specifica, moderna e competitiva.
- Nello specifico, la prima priorità di cui dovrebbe dotarsi l'offerta locale è quella di avere più negozi di maggiore qualità: questa esigenza è avvertita dal 49% della popolazione locale.
- Segue subito dopo la richiesta di avere più negozi con un ventaglio maggiore di offerta e, più specificamente, negozi con prodotti locali/ ecosostenibili / a km 0. Entrambe queste esigenze vengono avvertite dal 35% dei cittadini del territorio.
- Non è tuttavia marginale che circa 1 residente su 3 avanzi la richiesta di trovare negozi più moderni.

## Principali aspetti su cui si pone attenzione nelle scelte d'acquisto nel 2021



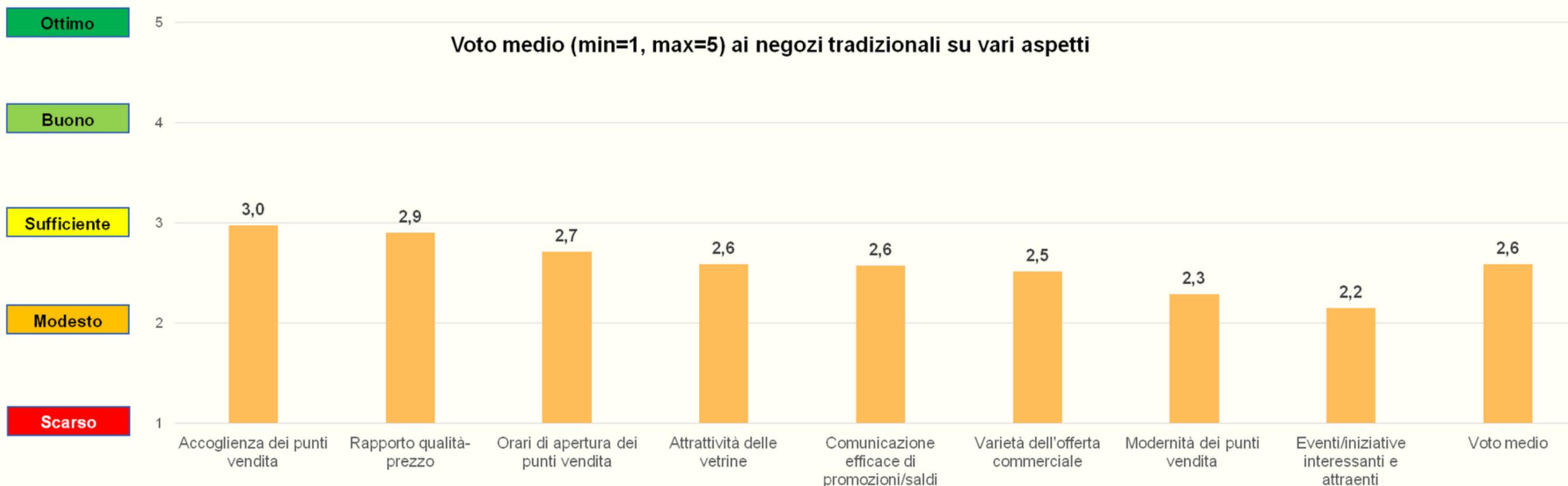
## Indicazioni per nuove esigenze commerciali



Fonte: Stime ISR su rilevazioni proprie

## Voto insufficiente ai negozi. Ci si salva a malapena su accoglienza e qualità-prezzo

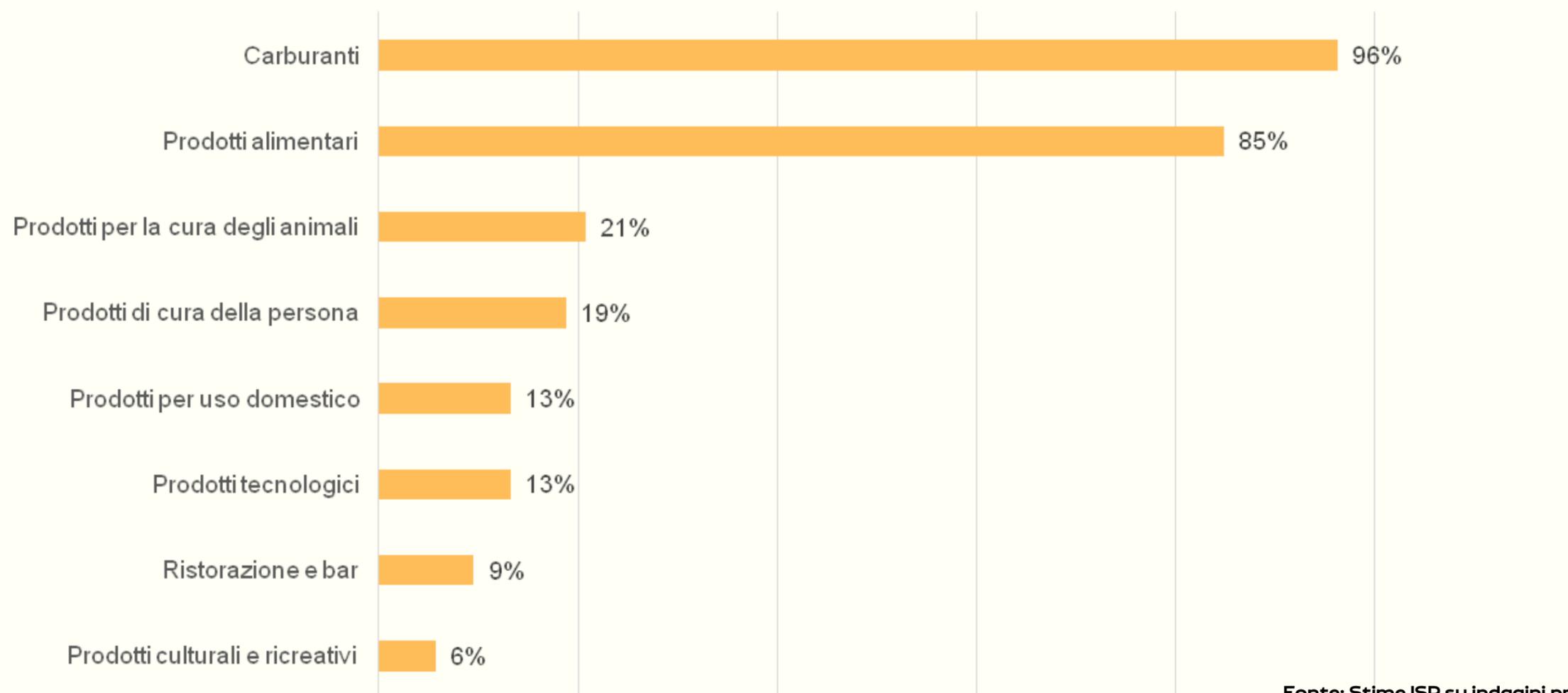
- Come nelle tre annualità precedenti, abbiamo chiesto infine ai nostri concittadini di dare un voto da 1 a 5 su diversi items legati ai negozi tradizionali come: rapporto qualità prezzo, accoglienza, cortesia e professionalità del personale, orari di apertura, varietà dell'offerta commerciale, modernità della struttura, attrattività delle vetrine, comunicazione efficace di promozioni e saldi/qualità degli eventi.
- In linea generale il voto medio non arriva alla sufficienza (2,6/3= sufficienza), come già rilevavamo lo scorso anno.
- Le maggiori criticità che sollevano i cittadini locali continuano a riguardare soprattutto la qualità degli eventi (anche se dopo la pandemia questo aspetto è passato in secondo piano) e la modernità dei punti vendita, che viene considerata davvero modesta, mentre le valutazioni migliori, ma che rasentano la sufficienza, riguardano l'accoglienza e professionalità del personale e il rapporto qualità/prezzo.



# Il 98% ha rilevato un aumento dei prezzi dopo la guerra in Ucraina, soprattutto su carburanti e alimentari

- Il 98% dei cittadini locali dichiara di aver rilevato rincari nei prezzi della spesa, dopo lo scoppio della guerra in Ucraina.
- Più nello specifico, il 96% di essi ha toccato con mano aumenti nei carburanti e l'85% nei prezzi alimentari, cioè nei cosiddetti beni di prima necessità.
- Molte meno indicazioni in tal senso si rilevano su altri beni quali quelli legati alla cura degli animali, della persona, tecnologici etc.

## Dove si sono avuti i rincari maggiori? Percentuale di rispondenti



Fonte: Stime ISR su indagini proprie



# Turismo

# In ripresa il turismo nel 2021, siamo quasi ai livelli pre-covid

- Come avevamo già paventato nel Rapporto intermedio sull'anno, il bilancio turistico provinciale si chiude molto positivamente nel 2021, dopo la debacle del 2020. Secondo i dati ufficiali del Comune di Massa gli arrivi sono aumentati del +32% e le presenze del +28%. Presenze italiane +19%, stranieri +93%.
- Alla luce di questi dati, la nostra provincia è tornata sopra la fatidica soglia del milione di presenze (1,1 milioni), a sole 45 mila presenze dal traguardo pre-pandemia. Rispetto al 2019 mancano all'appello circa il 14% degli arrivi e il 4% delle presenze, concentrate in quest'ultimo caso tutte sugli stranieri (ne mancano ancora 1 su 4 di quelli giunti nel 2019), mentre le giornate di permanenza dei connazionali sono addirittura aumentate (+2,6%).
- Tutte le principali tipologie turistiche hanno recuperato quote di mercato rispetto al 2020.

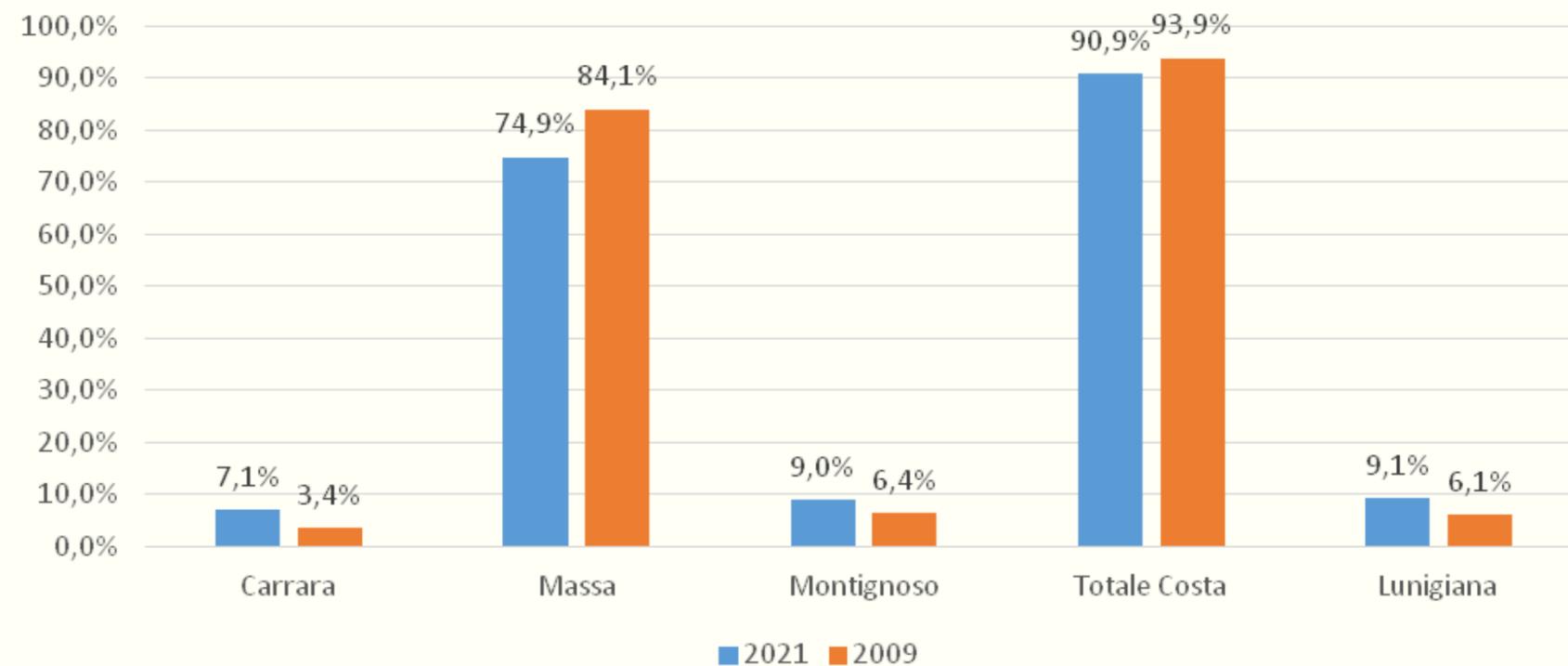
Tipologie ricettive	Presenze 2021			Var % 2021-2020		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
<i>Alberghi 4 st</i>	32.015	28.406	60.421	49,0	158,6	86,1
<i>Alberghi 3 st</i>	177.397	47.879	225.276	21,7	84,3	31,2
<i>Alberghi 2 st</i>	16.585	2.083	18.668	13,9	47,0	16,8
<i>Alberghi 1 st</i>	3.840	1.030	4.870	40,8	178,4	57,2
<i>Residenze turistico-alberghiere</i>	58.837	12.341	71.178	18,2	96,1	26,9
<b>Totale Alberghiero</b>	<b>288.674</b>	<b>91.739</b>	<b>380.413</b>	<b>22,4</b>	<b>103,7</b>	<b>35,4</b>
<i>Affittacamere e B&amp;B</i>	37.161	14.770	51.931	39,5	45,9	41,3
<i>Case vacanze e per ferie</i>	63.405	11.983	75.388	104,7	118,5	106,8
<i>Ostelli, rifugi</i>	24.239	4.391	28.630	12,7	46,1	16,8
<i>Campeggi</i>	405.899	34.016	439.915	9,5	95,0	13,3
<i>Agriturismi</i>	14.475	9.617	24.092	30,3	107,4	53,0
<i>Residenze d'epoca</i>	732	617	1.349	-37,6	70,4	-12,2
<i>Alloggi privati</i>	68.174	32.960	101.134	13,8	88,3	30,6
<b>Totale Extralberghiero</b>	<b>614.085</b>	<b>108.354</b>	<b>722.439</b>	<b>17,6</b>	<b>85,0</b>	<b>24,4</b>
<b>TOTALE</b>	<b>902.759</b>	<b>200.093</b>	<b>1.102.852</b>	<b>19,1</b>	<b>93,1</b>	<b>28,0</b>

- Alberghi +35%, con un raddoppio della componente straniera ed un'exploit dei 4 stelle (+86%). Tuttavia, rispetto al 2019 il comparto deve recuperare ancora 45 mila presenze, ossia il 10,7%.
- Extralberghi +24%, con il raddoppio delle case vacanze e delle altre abitazioni private (+31%). Molto bene anche i B&B (+41%) e gli agriturismi (+53%), tornano a crescere anche i campeggi (+13). Complessivamente il comparto è in linea con i dati del 2019.

# In ripresa il turismo nel 2021, siamo quasi ai livelli pre-covid

- A livello comunale, contribuisce, come sempre, in primis al bilancio della stagione turistica il Comune di Massa, visto che determina il 75% delle presenze locali: presenze 2021 +29%, di cui +36% alberghiero e +26% extralberghiero, dati trascinati all'insù dal raddoppio degli stranieri, ma anche da un mercato di prossimità che ha risposto molto bene (presenze italiane +21%).
- Molto bene anche la stagione 2021 di Montignoso (presenze +25%), grazie soprattutto alla ripresa dell'alberghiero (presenze +29%).
- La ripresa turistica a Carrara invece arranca un pò rispetto agli altri due comuni di costa (presenze +3,6%), dato un calo degli italiani (-7%) e in generale dell'extralberghiero (-16%).
- In Lunigiana c'è stata una vera e propria esplosione con i pernottamenti che sono aumentati del +50%, grazie in particolare all'exploit dell'extralberghiero (+66%) e al ritorno degli stranieri (+119%).

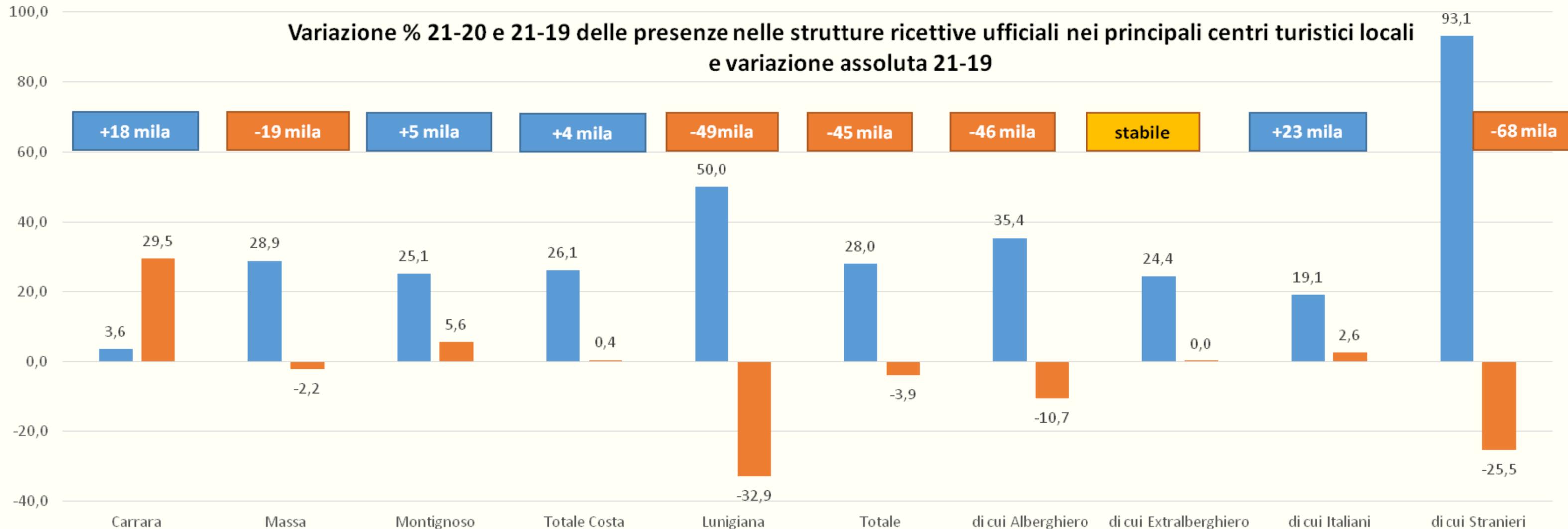
Contributo % di ciascun territorio al flusso turistico provinciale.  
Confronto 2009, 2021



Fonte: Elaborazioni ISR su dati Ufficio Turismo Comune di Massa

# Dal 2019: Massa -19mila, Carrara +18 mila, Montignoso +5 mila, Lunigiana -49 mila

- Dal 2019 -45 mila presenze ufficiali (-4%), tutte concentrate negli esercizi complementari (-11%).
- Italiani +23 mila unità (+2,6%), stranieri -68 mila unità (-25%). Carrara e Montignoso già in bilancio positivo rispetto al periodo pre-pandemico (Carrara +18 mila presenze, +30%, Montignoso +5 mila presenze +6%).



Fonte: Elaborazioni ISR su dati Ufficio Turismo Comune di Massa

■ Var % 21-20 ■ Var % 21-19

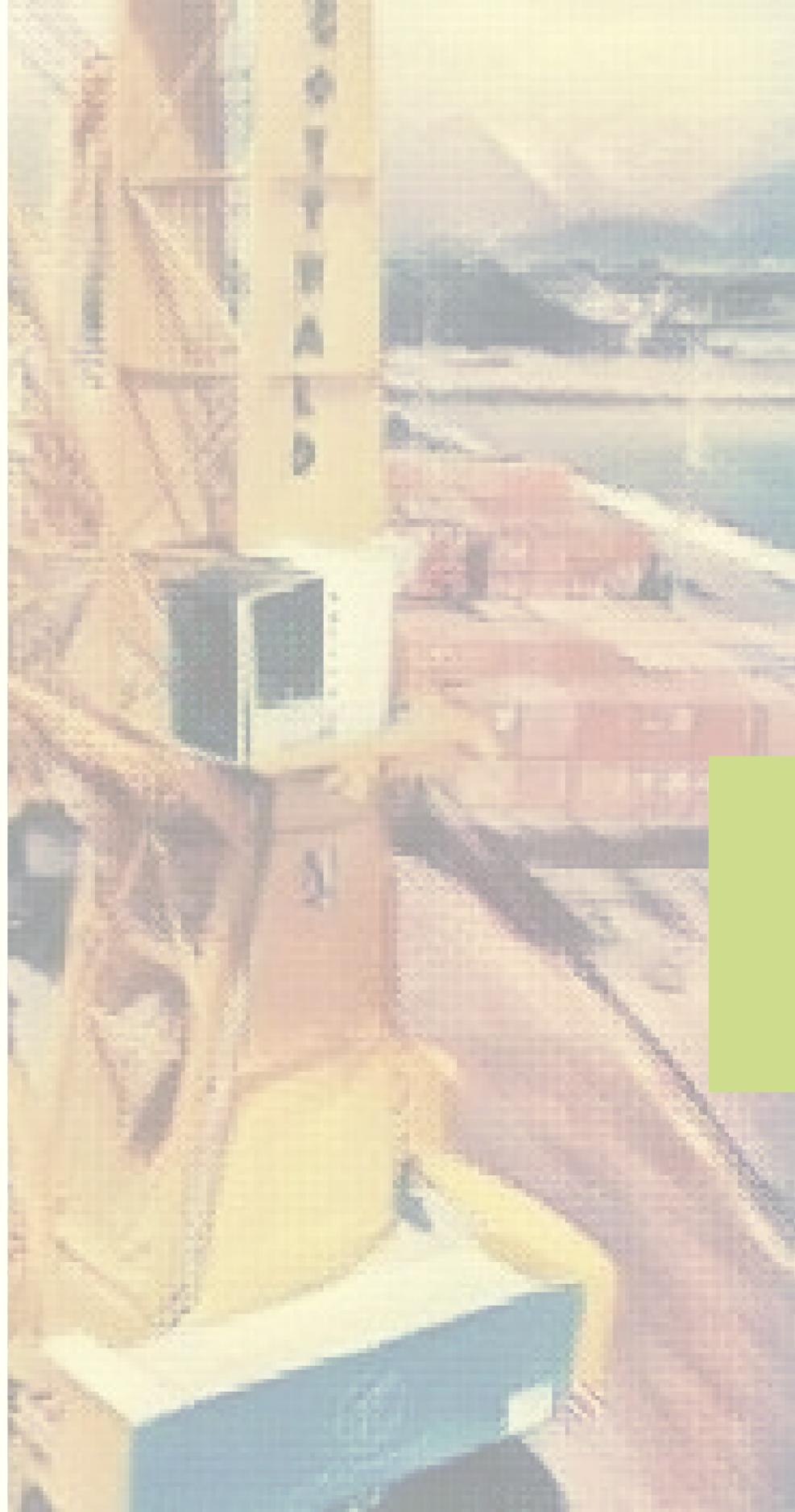
# Attività ricettive toccano quasi quota 500, ma perdono 1.600 posti letto in 10 anni

- Nell'ultimo decennio le attività ricettive della nostra provincia sono cresciute del +27%, arrivando quasi al traguardo delle 500 unità (al netto delle locazioni turistiche), ma, contestualmente, la loro capacità in termini di posti letto si è ridotta del -2,5%. Quest'ultima riduzione è prevalentemente concentrata in Lunigiana, dove in 10 anni si sono persi circa 1.500 posti letto (-31%) di cui oltre 1.200 nell'extralberghiero (nei campeggi in particolare), a fronte invece di una sostanziale tenuta della Riviera Apuana.
- L'esplosione, in termini numerici, di tali attività è dovuta all'extralberghiero, ed in particolare a tutto ciò che ruota attorno al mondo della casa: affittacamere e B&B +157%, case per ferie e vacanze +113%, alloggi privati +90%. Bene anche gli agriturismi, soprattutto in termini di capacità ricettiva (+19%), sostanzialmente stabili invece i campeggi, che però hanno ridotto i posti letto di ben il -8%.

Tipologie ricettive	Strutture			Posti letto		
	2021	2011	var %	2021	2011	var %
4 stelle	10	8	23,7%	693	625	10,8%
3 stelle	56	62	-10,5%	2.618	2.901	-9,8%
2 stelle	25	38	-33,6%	681	1.228	-44,5%
1 stelle	11	19	-42,9%	218	476	-54,2%
Albergo diffuso	1	0	100,0%	22	0	100,0%
Residenze turistico-alberghiere	19	18	6,5%	1.622	1.558	4,1%
<b>Tot es. alberghieri</b>	<b>122</b>	<b>145</b>	<b>-16,2%</b>	<b>5.854</b>	<b>6.787</b>	<b>-13,8%</b>
Campeggi e VT	41	40	1,7%	20.551	22.357	-8,1%
Agriturismi	86	85	1,3%	1.004	847	18,6%
Affittacamere & B&B	93	36	157,5%	743	343	116,6%
Case per ferie e vacanze	42	20	112,6%	2.120	1.698	24,8%
Alloggi privati	97	52	88,9%	560	337	66,1%
Altri esercizi extralberghieri	13	12	4,2%	1.757	1.829	-3,9%
<b>Tot es. extra-alberghieri</b>	<b>372</b>	<b>245</b>	<b>52,1%</b>	<b>26.735</b>	<b>27.411</b>	<b>-2,5%</b>
<b>Totale esercizi</b>	<b>494</b>	<b>390</b>	<b>26,7%</b>	<b>32.589</b>	<b>34.199</b>	<b>-4,7%</b>
di cui Riviera Apuana	267	205	30,2%	29.319	29.478	-0,5%
di cui Lunigiana	227	185	22,7%	3.270	4.721	-30,7%

Fonte: Elaborazioni ISR su dati Regione Toscana

- Nell'alberghiero si è registrato un progressivo abbandono delle prime e seconde stelle e parallelamente un rafforzamento dell'offerta di più alta qualità. Il comparto perde complessivamente 23 esercizi (-16%) e quasi 950 posti letto (-14%) dal 2011.
- Ogni struttura ricettiva del territorio offre, in generale, posti letto pari a circa il 75% di quelli che offriva nel 2011 (88 vs 66 di oggi), a causa della forte riduzione dell'extralberghiero (da 112 a 72 di oggi), mentre negli alberghi i posti letto medi per attività sono cresciuti (da 47 a 48 posti).

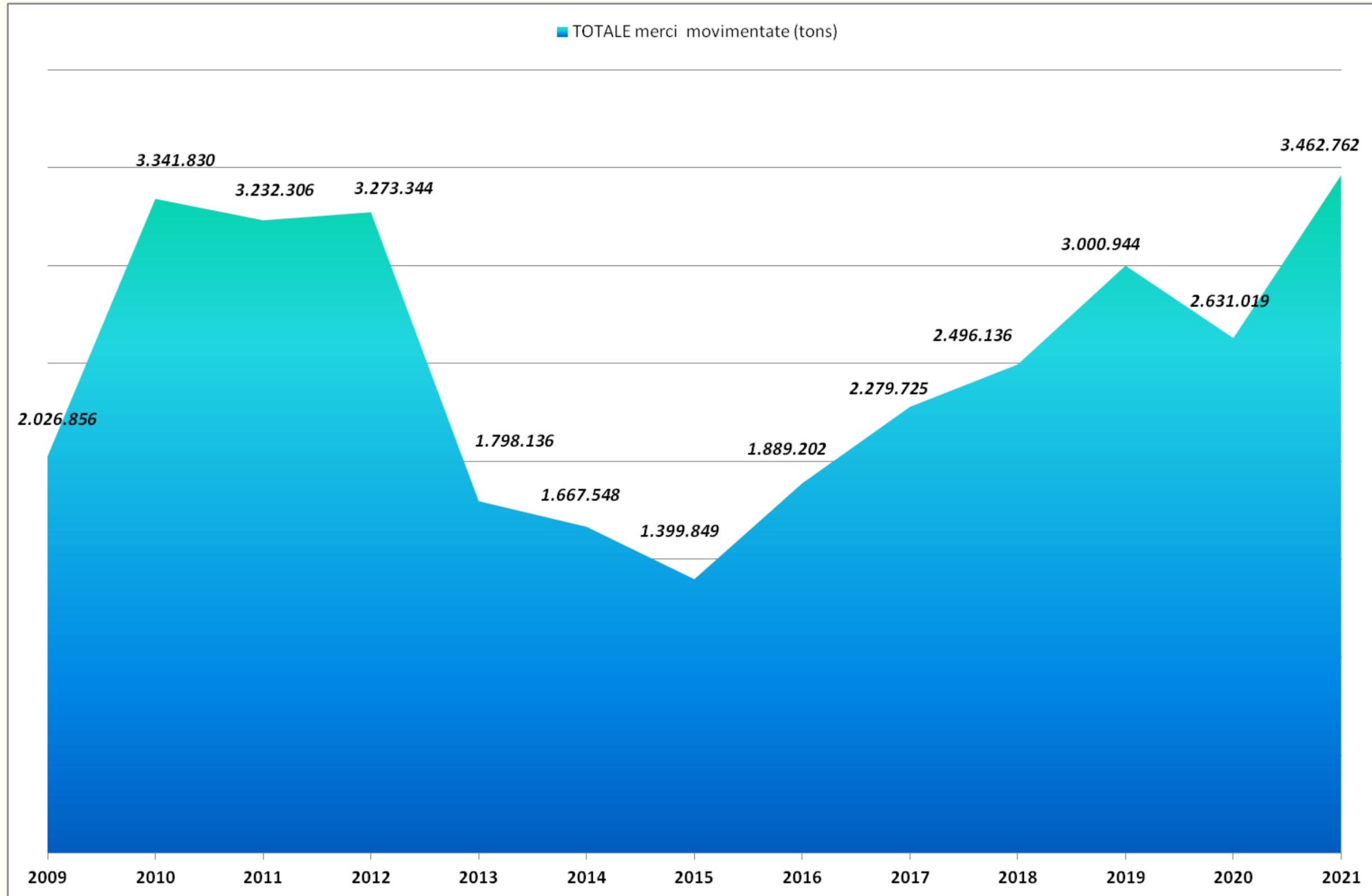


# Porto

## Porto di Marina di Carrara: incremento del +31,6%, +832 mila tonnellate

- Per lo scalo di Marina di Carrara i risultati conseguiti nel 2021 segnano traguardi storici in tutti i settori, con una movimentazione merci complessiva di 3.462.762 tonnellate, incrementata sull'anno precedente del +31,6%, e ottenuta anche grazie al potenziamento dei servizi con la Sardegna e a nuovi collegamenti col Nord Africa. In particolare il general cargo, salito a 3.141.867 tonnellate, con una crescita del 26,5%, ha visto un considerevole aumento del traffico container, che nel 2021 ha raggiunto nel porto carrarino il record di 101.288 TEU, con crescita del 17,3%.
- Nel dettaglio, la merce in container è ammontata a 1.281.828 t. (+1,4%), i rotabili a 1.216.696 tonnellate, cresciuti del 56,8%, mentre 643.343 sono state le tonnellate riguardanti le altre merci varie, ascese del 45,1%.
- Anche le performance delle rinfuse solide confermano lo sprint del porto carrarino, salite a 320.895 tonnellate con incremento del 117%, distribuite tra prodotti metallurgici (75.575 t.) cresciuti del +127,4%, e granulati (245.320 tons) saliti del 114,1%.
- Il risultato straordinario di Marina di Carrara è il frutto della diversificazione dei traffici spinta dalla AdSPMLOR, che oltre ai fondamentali pezzi speciali della Baker and Hughes, tra i risultati migliori 2021 vede la crescita del 58,5% delle movimentazioni di FHP.

# Serie storica movimentazioni portuali



# Movimentazioni portuali anno 2021-2020

## Porto di Marina di Carrara

	Gennaio-Dicembre 2020			Gennaio-Dicembre 2021			Differenza 2021-20	
	IN	OUT	TOTAL	IN	OUT	TOTAL	TOTAL	%
<b>TOTAL MOVIMENTAZIONE MERCI</b>	1.035.880	1.595.139	2.631.019	1.424.589	2.038.173	3.462.762	<b>831.743</b>	<b>31,6%</b>
<b>RINFUSE SOLIDE</b>	19.777	128.057	147.834	51.116	269.779	320.895	<b>173.061</b>	<b>117,1%</b>
Ores/cement/lime/plasters	6.977	107.626	114.603	6.307	239.013	245.320	<b>130.717</b>	<b>114,1%</b>
Metallurgical Products	12.800	20.431	33.231	44.809	30.766	75.575	<b>42.344</b>	<b>127,4%</b>
<b>MERCI VARIE</b>	1.016.103	1.467.082	2.483.185	1.373.473	1.768.394	3.141.867	<b>658.682</b>	<b>26,5%</b>
of which:								
Containerized (including Ro-Ro containers)	445.820	818.124	1.263.944	379.246	902.582	1.281.828	<b>17.884</b>	<b>1,4%</b>
Ro-Ro (excluding Ro-Ro containers)	284.449	491.556	776.005	530.556	686.140	1.216.696	<b>440.691</b>	<b>56,8%</b>
Other general cargo	285.834	157.402	443.236	463.671	179.672	643.343	<b>200.107</b>	<b>45,1%</b>

A photograph of a rural landscape with rolling hills and a large hay bale in the foreground. The hills are covered in green grass and some trees. The hay bale is large and cylindrical, with a dark brown top and a lighter, yellowish bottom. The background shows a fence and more hills under a clear sky.

# Agricoltura

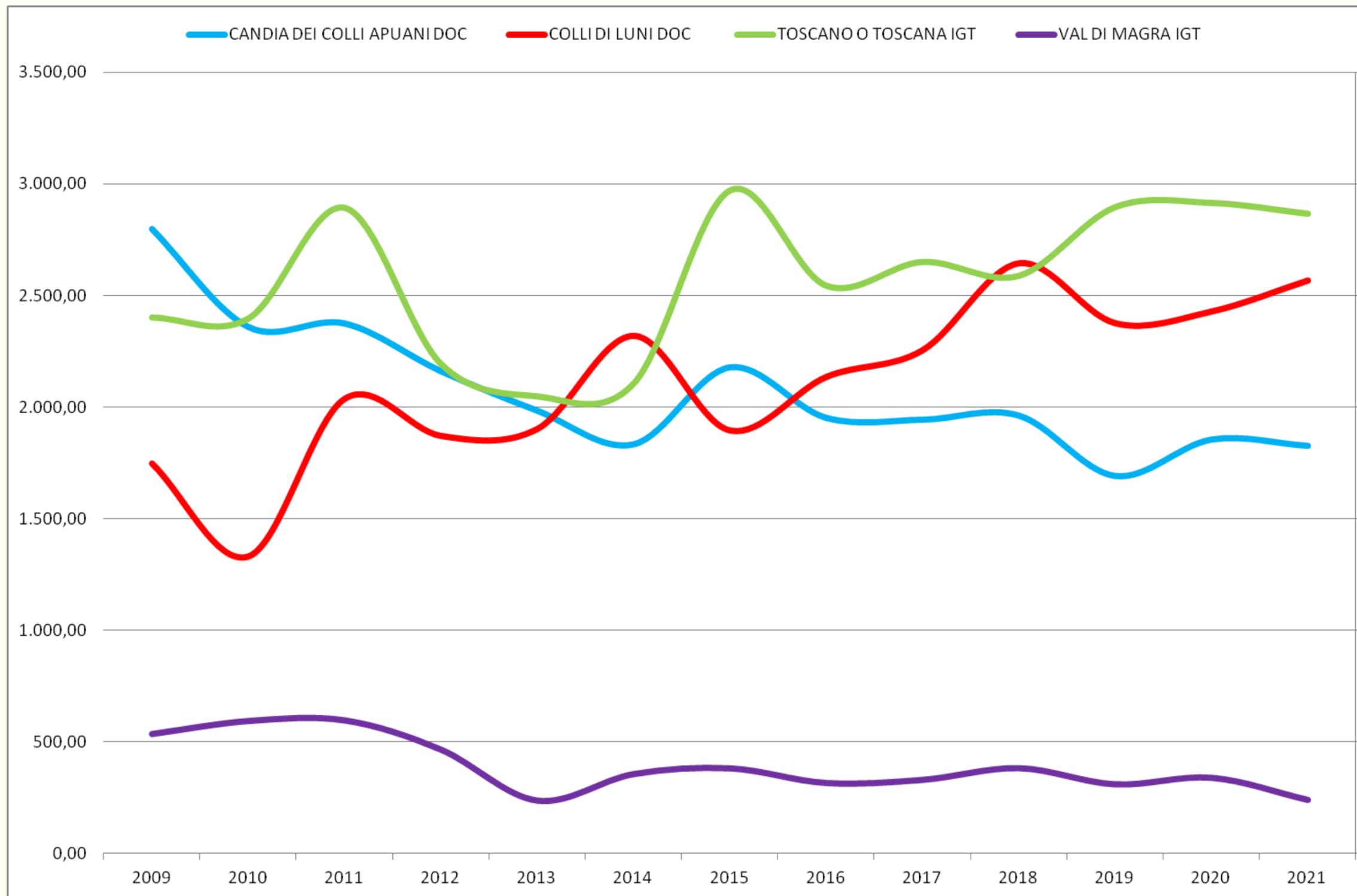
## Bene alcune produzioni e fiducia nelle vendite dopo lo stop a causa della pandemia

- Il settore agricolo locale, per quanto riguarda la dinamica delle imprese, ha subito una lieve flessione, a fine 2021 abbiamo 1.321 imprese registrate, di cui 1.255 attive, in calo del -1,28%, Toscana -0,47% e Italia -0,48%.
- Risultati positivi provengono invece dal lato degli addetti: Massa-Carrara ottiene un incremento del +2,95% nell'ultimo anno, in valore assoluto più 70 occupati, valori in linea con quelli della Toscana (+3,41%) e dell'Italia (+2,67%).
- Andamenti produttivi stabili per il vino, per un totale di 7.498 quintali di uva per vini DOC o IGT, con buono andamento delle vendite. In calo la produzione di olio, mediamente -70% Lunigiana e -50% Costa, per una perdita attorno ai 1.000 quintali.
- Export 3,1 milioni di euro, in linea con l'anno precedente (-55 mila euro): le perdite più consistenti nell'Industria lattiero-casearie, con diminuzioni di circa 943 mila di euro, seguono i Prodotti di colture permanenti e le Piante vive. Segnali di ripresa invece dalle Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne (+318mila euro) e dalle Bevande, sostanzialmente vino, (+293mila euro).
- Import 20,8 milioni di euro, lieve aumento rispetto all'anno precedente, +69 mila euro. Tra i prodotti importati quelli maggiori restano, con 6 milioni di euro, Animali vivi e prodotti di origine animale, con 5,5 Prodotti per l'alimentazione degli animali e con 3,8 milioni Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati.

# Diminuzione imprese ma crescita addetti

Imprese del settore Agricolo anno 2021 Massa-Carrara, Toscana e Italia							
Divisione	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non	Saldo	Tasso di sviluppo	Addetti totali
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti	964	944	32	46	-14	-1,43	1.038
A 02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	60	55	4	1	3	5,26	173
A 03 Pesca e acquacoltura	23	23	0	2	-2	-8,33	39
<b>Agricoltura, Silvicultura e pesca</b>	<b>1.047</b>	<b>1.022</b>	<b>36</b>	<b>49</b>	<b>-13</b>	<b>-1,23</b>	<b>1.250</b>
C 10 Industrie alimentari	262	223	7	12	-5	-1,90	1.171
C 11 Industria delle bevande	12	10	1	0	1	11,11	24
<b>Industria Alimentare e Bevande</b>	<b>274</b>	<b>233</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>-4</b>	<b>-1,47</b>	<b>1.195</b>
<b>Totale settore Agricolo MASSA-CARRARA</b>	<b>1.321</b>	<b>1.255</b>	<b>44</b>	<b>61</b>	<b>-17</b>	<b>-1,28</b>	<b>2.445</b>
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti	37.524	37.030	1.257	1.414	-157	-0,42	63.227
A 02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	1.739	1.660	68	73	-5	-0,29	4.161
A 03 Pesca e acquacoltura	429	407	8	13	-5	-1,18	1.101
<b>Agricoltura, Silvicultura e pesca</b>	<b>39.692</b>	<b>39.097</b>	<b>1.333</b>	<b>1.500</b>	<b>-167</b>	<b>-0,42</b>	<b>68.489</b>
C 10 Industrie alimentari	3.369	2.864	73	112	-39	-1,15	21.457
C 11 Industria delle bevande	218	185	1	1	0	0,00	1.389
<b>Industria Alimentare e Bevande</b>	<b>3.587</b>	<b>3.049</b>	<b>74</b>	<b>113</b>	<b>-39</b>	<b>-1,08</b>	<b>22.846</b>
<b>Totale settore Agricolo TOSCANA</b>	<b>43.279</b>	<b>42.146</b>	<b>1.407</b>	<b>1.613</b>	<b>-206</b>	<b>-0,47</b>	<b>91.335</b>
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti	708.750	700.869	22.300	25.133	-2.833	-0,40	1.051.264
A 02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	11.679	11.237	568	419	149	1,29	28.398
A 03 Pesca e acquacoltura	12.774	12.240	266	357	-91	-0,72	31.492
<b>Agricoltura, Silvicultura e pesca</b>	<b>733.203</b>	<b>724.346</b>	<b>23.134</b>	<b>25.909</b>	<b>-2.775</b>	<b>-0,38</b>	<b>1.111.154</b>
C 10 Industrie alimentari	65.699	57.421	1.162	2.223	-1.061	-1,60	559.921
C 11 Industria delle bevande	4.490	3.824	34	95	-61	-1,38	37.952
<b>Industria Alimentare e Bevande</b>	<b>70.189</b>	<b>61.245</b>	<b>1.196</b>	<b>2.318</b>	<b>-1.122</b>	<b>-1,59</b>	<b>597.873</b>
<b>Totale settore Agricolo ITALIA</b>	<b>803.392</b>	<b>785.591</b>	<b>24.330</b>	<b>28.227</b>	<b>-3897</b>	<b>-0,48</b>	<b>1.709.027</b>

# Sostanzialmente stabile la produzione di vino



# Interscambio commerciale: ancora calo per l'export, in lieve crescita l'import

Massa-Carrara: Interscambio commerciale prodotti dell'agricoltura anno 2021-2020

Gruppi	IMP2020	IMP2021	Diff. Val ass.	Diff. Val. %	Inc. %	EXP2020	EXP2021	Diff. Val ass.	Diff. Val. %	Inc. %
Prodotti di colture agricole non permanenti	972.925	693.215	-279.710	-28,7	3,3	52.958	146.522	93.564	176,7	4,6
Prodotti di colture permanenti	410.901	337.273	-73.628	-17,9	1,6	123.828	42.642	-81.186	-65,6	1,3
Piante vive	181.616	103.842	-77.774	-42,8	0,5	45.059	0	-45.059	-100,0	0,0
Animali vivi e prodotti di origine animale	6.479.997	6.012.292	-467.705	-7,2	28,8	0	0	0	#DIV/0!	0,0
Legno grezzo	64.206	252.314	188.108	293,0	1,2	0	4654	4.654	#DIV/0!	0,1
Prodotti vegetali di bosco non legnosi	40.448	2.920	-37.528	-92,8	0,0	6.738	1.418	-5.320	-79,0	0,0
Pesci ed altri prodotti della pesca	1.488.355	2.187.806	699.451	47,0	10,5	3.942	0	-3.942	-100,0	0,0
<b>Totale Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>9.638.448</b>	<b>9.589.662</b>	<b>-48.786</b>	<b>-0,5</b>	<b>46,0</b>	<b>232.525</b>	<b>195.236</b>	<b>-37.289</b>	<b>-16,0</b>	<b>6,2</b>
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	1.251.379	1.090.097	-161.282	-12,9	5,2	487.015	804.546	317.531	65,2	25,4
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	3.624.829	3.791.376	166.547	4,6	18,2	5.888	101.631	95.743	1626,1	3,2
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	202.390	170.211	-32.179	-15,9	0,8	47.476	19.456	-28.020	-59,0	0,6
Oli e grassi vegetali e animali	226672	136096	-90.576	-40,0	0,7	60008	32284	-27.724	-46,2	1,0
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	101.835	40.791	-61.044	-59,9	0,2	1.311.927	368.402	-943.525	-71,9	11,6
Granaglie, amidi e di prodotti amidacei	113.041	87.812	-25.229	-22,3	0,4	39.776	4.151	-35.625	-89,6	0,1
Prodotti da forno e farinacei	41447	38531	-2.916	-7,0	0,2	21569	171863	150.294	696,8	5,4
Altri prodotti alimentari	166.979	213.577	46.598	27,9	1,0	343.550	507.619	164.069	47,8	16,0
Prodotti per l'alimentazione degli animali	5.387.456	5.535.776	148.320	2,8	26,5	52.380	48.686	-3.694	-7,1	1,5
Bevande	33.810	163.077	129.267	382,3	0,8	624.792	918.100	293.308	46,9	28,9
<b>Totale Industria Alimentare</b>	<b>11.149.838</b>	<b>11.267.344</b>	<b>117.506</b>	<b>1,1</b>	<b>54,0</b>	<b>2.994.381</b>	<b>2.976.738</b>	<b>-17.643</b>	<b>-0,6</b>	<b>93,8</b>
<b>Totale settore Agricolo Massa-Carrara</b>	<b>20.788.286</b>	<b>20.857.006</b>	<b>68.720</b>	<b>0,3</b>	<b>100,0</b>	<b>3.226.906</b>	<b>3.171.974</b>	<b>-54.932</b>	<b>-1,7</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale Massa-Carrara</b>	<b>517.998.312</b>	<b>686.031.683</b>	<b>168.033.371</b>	<b>32,4</b>		<b>1.420.396.236</b>	<b>2.388.877.492</b>	<b>968.481.256</b>	<b>68,2</b>	

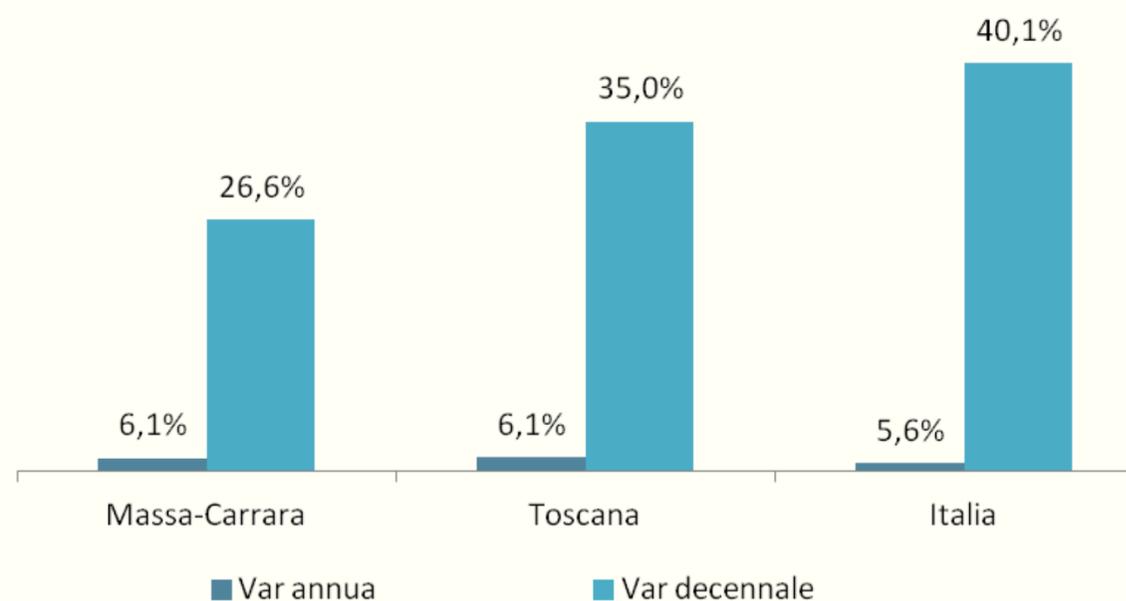


# Digitalizzazione

# Con la pandemia sono esplose le imprese digitali. Nell'ultimo anno +6% in provincia

- Con la pandemia, il digitale ha mostrato di possedere una fortissima vitalità rispetto agli altri settori: negli ultimi 12 mesi, il comparto è cresciuto a livello nazionale del +5,6% (7.800 imprese in più) e del +6,1% in Toscana. Nella nostra provincia, questa mini-rappresentanza è cresciuta allo stesso livello della regione. Risultato che va a sommarsi a quello dell'anno passato (+4%). Nell'ultimo decennio il settore ha visto nascere a livello locale un centinaio di imprese (+27%).
- A fine 2021, sono presenti a Massa-Carrara 438 imprese digitali (dal commercio via Internet agli Internet service provider, dai produttori di software a chi elabora dati o gestisce portali web) che danno lavoro a circa 1.250 addetti, incidendo per il 2,0% sull'economia locale, a fronte di un'incidenza regionale del 2,3% e nazionale del 2,4%.
- Siamo diventati la 57esima provincia italiana per indice di specializzazione del settore, in rapporto all'economia complessiva: fatto 100 la media italiana, Massa-Carrara si colloca a 82. Anche il resto della Toscana è mediamente sotto-specializzata rispetto al Paese (media a 95), salvo le eccezioni di Prato, Firenze, Pisa, Firenze e Pistoia.

Variatione delle imprese digitali nel 2021



Ranking	Provincia	Indice di specializzazione_ Base Italia = 100
1	Milano	175
2	Monza e Brianza	142
3	Roma	141
4	Trieste	128
5	Bologna	127
6	Padova	117
7	Torino	116
8	Brescia	116
9	Lecco	113
10	Vicenza	113
11	Prato	113
13	Firenze	111
14	Pisa	110
24	Pistoia	102
	Toscana	95
43	Lucca	90
49	Arezzo	86
50	Livorno	86
<b>57</b>	<b>Massa Carrara</b>	<b>82</b>
64	La Spezia	78
75	Siena	73
103	Grosseto	50



CAMERA DI COMMERCIO  
MASSA-CARRARA



# RAPPORTO ECONOMIA MASSA-CARRARA 2022

## Redazione

Massimo Marcesini, Daniele Mocchi

## Grafica

Francesca Vergassola

## Coordinamento

Enrico Ciabatti

La documentazione è scaricabile dal sito dell'Istituto di Studi e di Ricerche [www.isr\\_ms.it](http://www.isr_ms.it) alla sezione Studi ISR

## Info

Tel. +39 0585 7641

Mail: [azienda.speciale.isr@ms.camcom.it](mailto:azienda.speciale.isr@ms.camcom.it)

## Copyright

© 2022 Camera di Commercio di Massa-Carrara

© 2022 Istituto di Studi e di Ricerche

Tutti i diritti riservati